



REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

FSE (2007-2013)

Programma Operativo Regionale - Obiettivo 2

Rapporto annuale di esecuzione (2012)

- 19 GIUGNO 2013 -

Indice generale

1	IDENTIFICAZIONE	8
1.1	Programma Operativo	8
1.2	Rapporto Annuale di Esecuzione	8
1.3	Struttura del Programma Operativo	9
2	QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	10
2.1	Risultati e analisi dei progressi	10
2.1.bis	Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del Regolamento Generale n. 1083/2006	10
2.1.1	Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	11
2.1.2	Informazioni finanziarie.....	16
2.1.3	Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	20
2.1.4	Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	25
2.1.5	Sostegno restituito o riutilizzato	26
2.1.6	Beneficiari dei finanziamenti FSE	26
2.1.7	Analisi qualitativa	33
2.2	Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	51
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	52
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	54
2.5	Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento CE n. 1083/2006	54
2.6	Complementarietà con altri strumenti.....	54
2.7	Sorveglianza e valutazione.....	54
3	ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	59
3.1	Adattabilità	59
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	59
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	68
3.2	Occupabilità	69
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	69
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
3.3	Inclusione Sociale	78
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	79
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	86
3.4	Capitale Umano	87
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	88
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	96
3.5	Transnazionalità e Interregionalità	97
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	98
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	98
3.6	Assistenza Tecnica	99

3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	100
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	100
4	COERENZA E CONCENTRAZIONE	101
5	ASSISTENZA TECNICA	103
6	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ, INCLUSE LE SPECIFICHE AZIONI DI VALUTAZIONE	104
6.1	Il Piano di Comunicazione	104
6.2	Principali azioni	104
6.3	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	107
6.4	Best Practices 2012.....	108
	INDICE DELLE TABELLE	110
7	ALLEGATI	112
7.1	Allegato 1: Informazioni finanziarie – annualità 2012	113
7.2	Allegato 2: Informazioni sugli affidamenti in house	115
7.3	Focus 1: Sovvenzione Globale Learning Week	116
7.3.1	Introduzione	116
7.3.2	Valore aggiunto dell’iniziativa.....	116
7.3.3	Attività realizzate	116
7.3.4	Dati di monitoraggio	116
7.3.5	Principali risultati raggiunti	122
7.3.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle	124
7.4	Focus 3: Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione	125
7.4.1	Introduzione	125
7.4.2	Valore aggiunto dell’iniziativa.....	125
7.4.3	Attività realizzate	125
7.4.4	Dati di monitoraggio	127
7.4.5	Principali risultati raggiunti	128
7.4.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle	128
7.5	Focus 3: Avanzamento del Programma per genere.....	131
7.5.1	La popolazione femminile in Lombardia - Aggiornamento	131
7.5.2	La popolazione femminile nel POR FSE 2007-2013.....	132
7.6	Focus 4: Avanzamento del Programma per i giovani.....	135
7.6.1	i giovani in Lombardia – analisi del trend.....	135
7.6.2	i giovani nel POR FSE 2007-2013	137

Nota sintetica

Gli effetti del rallentamento dell'attività economica si riflettono sul mercato del lavoro lombardo che, a partire dal 2009 a seguito della contrazione marcata del PIL, ha visto un sostanziale deterioramento delle condizioni complessive, con un **aumento del tasso di disoccupazione e una riduzione contestuale del tasso di occupazione**.

Il tasso di occupazione della popolazione è il 64,7% (fascia 15-64 anni), mentre il **tasso di disoccupazione** si attesta sopra il 7,5% per cento¹ (Italia 11,2%).

Il **sistema educativo di istruzione e formazione lombardo** si mantiene di buona qualità rispetto ad altri sistemi regionali. La percentuale di studenti lombardi con un alto livello di competenza nell'area della lettura arriva al 39% (OCSE-Pisa), valore nettamente superiore a quello nazionale e in linea con quello dei migliori Paesi europei. Anche la percentuale di studenti lombardi con un alto livello di competenza nell'area della matematica pari al 39% è superiore alla media nazionale e in linea con la media europea. Nel 2012, **l'abbandono scolastico (17,3%)** è in flessione rispetto alle rilevazioni precedenti (18,5%) e si colloca al di sotto della media italiana (17,6%). Ancora bassa la percentuale della popolazione adulta che frequenta un corso di studio o di formazione professionale: 5,6%.

In questo contesto Regione Lombardia nel 2012 ha attuato i suoi interventi all'interno del percorso avviato dalla Commissione Europea con la **Strategia Europa 2020** per una crescita inclusiva, sostenibile ed intelligente, anche con la definizione delle nuove strategie per la nuova **programmazione comunitaria 2014-2020**.

Il 2012 è stato l'anno decisivo per l'applicazione e l'avviamento delle iniziative in coerenza con il **Piano d'Azione Regionale 2011-2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo (PAR)**, in cui si sono delineate le strategie di sviluppo finalizzate primariamente a sostenere la qualificazione e l'occupazione dei giovani e a promuovere la tutela e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle politiche, di qualificazione della *governance* del sistema e di rafforzamento della corresponsabilità e compartecipazione dei diversi attori istituzionali e sociali.

Regione Lombardia nel 2012 ha operato in questo senso per il miglioramento continuo della rete degli operatori accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale, di formazione continua e permanente e ai servizi al lavoro (rete riconosciuta di eccellenza): gli operatori sono soggetti pubblici, soggetti privati ed enti non lucrativi che insieme concorrono a costruire l'offerta di servizi. Il Piano d'azione regionale si è quindi attuato attraverso la realizzazione, tra gli altri, di tre strumenti fondamentali: l'applicazione del nuovo sistema di accreditamento; il consolidamento del sistema dei controlli; la definizione del sistema di rating degli operatori accreditati.

Contestualmente, gli interventi attivati nell'ambito del **POR FSE 2007-2013** sono stati programmati e realizzati secondo le direttrici del Piano d'Azione Regionale stesso, nell'ottica dell'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro per un più efficace inserimento occupazionale.

In merito ai destinatari degli interventi il numero complessivo dei **destinatari raggiunti** è pari a **320.506** persone con un incremento di circa il **26%** rispetto l'anno precedente, di cui il **46,6%** sono **donne**.

I destinatari appartenenti alla fascia d'età più **giovane (15-24 anni)** sono sensibilmente aumentati rispetto l'anno precedente raggiungendo il **25,2%** delle persone che hanno usufruito di interventi finanziati con risorse FSE.

Sull'**Asse Adattabilità** è da segnalare la **partecipazione femminile al 43,95%** rispetto a quella **maschile** pari al **56,06%**. Tale percentuale risulta coerente con i dati occupazionali del 2012 di Regione Lombardia dove la forza lavoro complessiva è rappresentata per il 43% dalla componente femminile. Sempre su tale Asse è da rilevare che il 45,68% dei destinatari è in

¹ Fonte ISTAT.

possesso di un grado di istruzione ISCED 3 (Istruzione seconda superiore) mentre gli occupati totali in Lombardia per lo stesso livello di istruzione sono pari al 47,5%.

Rispetto ai destinatari migranti è da evidenziare la presenza di 35.124 destinatari pari al 10,9% del totale dei destinatari del POR coerentemente con le caratteristiche della popolazione di Regione Lombardia che preveda una presenza di stranieri pari a circa l'11% del totale della popolazione.

Infatti per assicurare **effettiva ed ampia risposta ai bisogni educativi di istruzione e formazione professionale** dei giovani dai 6 ai 21 anni Regione Lombardia eroga da diversi anni Dote Scuola e Dote percorsi di istruzione e formazione professionale. Tramite il POR FSE 2007-2013, per migliorare il livello delle conoscenze e delle competenze dei giovani al di fuori dell'obbligo formativo, per permettere loro di acquisire un grado più elevato di competenza tecnica, nell'ambito del profilo professionale prescelto e nell'ottica più generale di incentivare l'occupabilità, sono stati finanziati i percorsi dei **IV anni** (l'iniziativa attualmente sostiene la frequenza di circa 5 mila studenti iscritti a un totale di 340 percorsi) a completamento del percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale (dall'anno formativo 2008/2009 stanziando complessivamente € 21.930.000). E' diventata anche parte del sistema la **Dote V anno** che permette ai giovani di partecipare all'ultimo anno integrativo del percorso, consentendo l'accesso all'università (per l'a.f. 2012/2013 sono stati stanziati € 2.800.000).

Nel 2012, tramite il POR, si è data continuità alla **Sovvenzione Globale Learning Week** che ha promosso dal 2009 percorsi educativi extracurricolari per circa **27.000 studenti** delle scuole superiori (circa 6 mila destinatari nel 2012).

Per assicurare la possibilità di partecipare a percorsi personalizzati di Istruzione e Formazione Professionale (da 1 a 3 anni) a **giovani con disabilità** certificata è stata erogata la **Dote Percorsi Personalizzati**: tramite il POR 2007/2013 sono stati stanziati per l'iniziativa circa € 6.000.000 dal 2008 e per l'anno formativo 2012/2013 Regione Lombardia sostiene complessivamente (integrazione con Fondo Regionale Disabili L.R.13/03) la frequenza di 1.052 studenti (compresi quelli in obbligo formativo) iscritti a un totale di 144 Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili.

Oltre alle risorse erogate con il sistema dotale, anche nel 2012 il sistema dell'istruzione e della formazione professionale lombardo si è arricchito di una consolidata proposta costituita da **progetti di formazione tecnica superiore** attuati attraverso percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e dai **percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** (IFTS), caratterizzati da una forte interazione tra il sistema scolastico e formativo, il mondo universitario e quello imprenditoriale. In particolare a conclusione del percorso sperimentale si sono costituite 7 Fondazioni di partecipazione, composte da Istituzioni scolastiche e formative, Università, Aziende ed Enti Locali.

Per quanto riguarda invece gli interventi più strettamente finalizzati al lavoro, a partire dall'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, Regione Lombardia ha attuato un **programma integrato di politiche passive e politiche attive**, definendo criteri e regole applicative con le parti sociali a livello regionale. Attraverso la sottoscrizione dell'Accordo Quadro (**AQ 6/12/2011**) è stata assicurata per il 2012 continuità di **protezione sociale ai lavoratori interessati dalle sospensioni dal lavoro o dai processi in uscita dal mercato del lavoro**, mediante l'autorizzazione delle richieste di **Cassa Integrazione guadagni in deroga e della Mobilità in deroga** presentate dalle aziende. Il programma di politiche attive destinato ai lavoratori che percepiscono un ammortizzatore sociale è stato oggetto di specifici accordi con le parti sociali (Patto per le politiche attive del 22/12/2011) ed è stato attuato per l'anno 2012 attraverso lo strumento principale della **Dote Ricollocazione e Riqualificazione** (d.d.u.o. del 27 marzo 2012 n. 2609) con l'introduzione di alcune innovazioni per aumentare l'efficacia dell'intervento: l'introduzione di un percorso di autoimprenditorialità; l'attivazione di più progetti personalizzati (PIP) presso diversi operatori; la pubblicazione obbligatoria del curriculum vitae su Borsa Lavoro Lombardia; l'ampliamento del target dei destinatari per la dote ricollocazione a coloro che si trovano in condizione di Mobilità ordinaria e in CIGS per cause specifiche; l'inserimento di una quota di premialità alle aziende che assumono i lavoratori; l'incentivazione nell'attivazione di programmi di ricollocazione nell'ambito di Intese e Accordi Territoriali. Regione Lombardia con il POR 2007/2013 ha negli anni coinvolto e avviato nei diversi interventi di politica attiva circa **97.000 destinatari**.

Regione Lombardia, a sostegno di questo processo, ha avviato l'avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi per **Azioni di reimpiego in partenariato**, incentivando la nascita di partenariati per l'accompagnamento alla ricollocazione, migliorando l'efficacia delle azioni di reimpiego e rafforzando la collaborazione fra pubblico e privato soprattutto localmente. L'obiettivo è quello di sperimentare una modalità innovativa di gestione collaborativa delle azioni di ricollocazione, contribuendo a consolidare pratiche di lavoro in partenariato con i soggetti del territorio e a integrare in modo sinergico i servizi al lavoro proposti ai destinatari della Dote Ricollocazione.

Si sono concluse le iniziative finanziate dalle **Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione** (per la fruizione dei servizi per la conciliazione vita-lavoro (**4.784** richieste approvate) e sono state impegnate ulteriori risorse sul **Fondo Jeremie** (fondo volto a sostenere le micro imprese lombarde, anche individuali, enti non profit e operatori del privato sociale con difficoltà di accesso al mercato del credito attraverso la **concessione di microcrediti e garanzie**) assegnando nuovi finanziamenti ai soci cooperatori.

In relazione all'approvazione della **Disciplina regionale sui tirocini formativi e di orientamento** (d.g.r. n. IX/3153 del 20 marzo 2012) è stata promossa la **Dote Lavoro - Tirocini per i giovani**. Si tratta di tirocini aziendali extracurricolari (stage) che hanno come obiettivo quello di favorire esperienze formative e lavorative in azienda della durata massima di 6 mesi, ai quali è agganciato un aiuto all'occupazione per l'azienda nel caso in cui la stessa decida di trasformare l'esperienza in un vero e proprio contratto di lavoro. L'iniziativa ha consentito l'attivazione di circa 1.000 tirocini, in considerazione dell'importanza della facilitazione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, Regione Lombardia ha valutato di proseguire e potenziare la sperimentazione di questa misura.

È invece finalizzata al miglioramento delle conoscenze e delle competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte degli addetti alla sicurezza nelle micro e piccole imprese lombarde la **Dote Impresa-Sicurezza nei luoghi di lavoro**. Per sviluppare o consolidare le competenze manageriali degli imprenditori (titolari e loro soci, collaboratori o coadiuvanti dell'impresa) inoltre è stata erogata la **Dote Impresa-Formazione imprenditore**. Il valore massimo della dote è di 5 mila euro che può essere utilizzata dall'imprenditore sia con gli operatori accreditati sia con le università, i consorzi universitari e le istituzioni formative non accreditate, purché abbiano la formazione quale attività prevalente e certificata nei propri statuti. Le risorse messe a disposizione con questa dote ammontano a 5 milioni.

A fine 2012 è stato pubblicato l'avviso **Lombardia Net Generation**, un progetto di finanziamento rivolto a giovani, residenti o domiciliati sul territorio lombardo, di età compresa tra i 18 e i 35 anni che intendono acquisire servizi utili allo sviluppo di un business plan per un'idea di impresa diffusa o realizzata via web e per la quale la rete costituisca il principale veicolo di comunicazione e marketing, distribuzione, produzione di contenuti e servizi.

Gli avvisi promossi da Regione Lombardia hanno attribuito la priorità alle domande provenienti da soggetti promotori e dalle imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, indicati nell'allegato 1 della legge regionale n. 12 del 16 luglio 2012, dall'articolo 67-septies del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n.134.

Il Programma, in attuazione delle iniziative e di quelle in precedenza avviate, ha visto un **complessivo avanzamento finanziario**, con particolare riferimento alla capacità di impegno (83,8%) e all'efficienza realizzativa (60,2%). Anche gli indicatori di risultato hanno proseguito nel loro avanzamento, sia in termini di copertura del target che di esiti occupazionali: un netto miglioramento si ha per i tassi di inserimento occupazionale all'interno dell'Asse 2 Occupabilità, obiettivo specifico e)² che supera il 40%.

Oltre ad evidenziare l'avanzamento degli indicatori, il RAE 2012 approfondisce i dati di monitoraggio declinandoli ulteriormente su singoli target/interventi, con particolare riferimento agli **esiti occupazionali**. Tale analisi è consentita dalla conclusione del processo di affinamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione che l'Autorità di Gestione, e dalla

² Obiettivo specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

disponibilità del patrimonio informativo a disposizione, con particolare riferimento alle COB (Comunicazioni Obbligatorie).

Il RAE 2012 dedica, alle Sovvenzioni Globali Obiettivo Conciliazione e Learning Week, i focus in appendice. Il documento, inoltre, in successivi focus, presenta una rielaborazione dei principali dati relativi alla presenza e ai risultati negli interventi della componente femminile e di quella giovanile.

1 Identificazione

1.1 PROGRAMMA OPERATIVO

Titolo del Programma	Programma Operativo Regionale della Lombardia Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013
Numero del Programma (numero CCI)	2007IT052PO006
Data di approvazione POR	06.11.2007 - Decisione C(2007) n. 5465
Periodo di programmazione	2007-2013
Inizio ammissibilità delle spese	01.01.2007
Zona ammissibile interessata	Tutto il territorio della Regione Lombardia
Fondo strutturale	Fondo Sociale Europeo
Autorità responsabile	Regione Lombardia

1.2 RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Anno di riferimento	2012
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	19 Giugno 2013

1.3 STRUTTURA DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Assi	Obiettivo globale	Obiettivi specifici
ASSE I ADATTABILITÀ	OG 1. Promuovere e potenziare lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza	OS a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici OS b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro OS c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
ASSE II OCCUPABILITÀ	OG 2. Accompagnare le transizioni al lavoro e nel lavoro	OS d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro OS e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese OS f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere
ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	OG 3. Sostenere lo sviluppo di un sistema regionale integrato	OS g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
ASSE IV CAPITALE UMANO	OG 4. Sostenere lo sviluppo del capitale umano adeguato alle nuove sfide	OS h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento OS i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza OS l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
ASSE V TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	OG 5. Lombardia Regione Europea	OS m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche
ASSE VI ASSISTENZA TECNICA	OG 6. Garantire un'efficiente programmazione e gestione del Programma	OS n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nella presente sezione si intende fornire il quadro sintetico dell'attuazione del Programma, rinviando al successivo Capitolo 3 per il dettaglio per Asse, Obiettivo Specifico ed iniziativa.

2.1.BIS INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI ALL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE N. 1083/2006

In conformità a quanto previsto al punto 4.3.7. "Ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria" del Programma Operativo Regionale della Lombardia, l'Autorità di Gestione ha deciso di ricorrere ad uno strumento di ingegneria finanziaria, attivando il programma JEREMIE FSE per la messa a punto di strumenti innovativi di erogazione di finanziamenti rivolti alle piccole e medie imprese e agli enti non profit operanti nei settori di rilevanza per l'Asse III – Inclusione sociale.

In particolare, Regione Lombardia ha costituito un Fondo volto a sostenere le micro imprese lombarde, anche individuali, enti non profit e operatori del privato sociale con difficoltà di accesso al mercato del credito attraverso la **concessione di microcrediti e garanzie**.

Il Fondo è stato **istituito** con D.g.r. del 24 luglio 2008, n. 7687, con una dotazione finanziaria iniziale di € 10.000.000 successivamente integrata con ulteriori € 10.000.000 (D.g.r. del 20 febbraio 2009, n. 8982).

Coerentemente con le finalità dell'**Asse III**, il cui obiettivo prioritario è il miglioramento delle possibilità di accesso e permanenza nel mercato del lavoro delle categorie deboli e nell'ambito del quale Regione Lombardia persegue il rafforzamento e lo sviluppo del terzo settore e della cooperazione sociale, la dotazione del Fondo è stata destinata al consolidamento e allo sviluppo delle imprese cooperative che perseguano programmi di inclusione sociale, grazie alla loro **ricapitalizzazione** da parte dei soci lavoratori beneficiari degli interventi finanziari.

Nello specifico, l'intervento si propone di co-finanziare, attraverso istituti di credito selezionati con procedura di evidenza pubblica dall'organismo gestore Finlombarda Spa, operazioni di ricapitalizzazione di **cooperative sociali e di produzione e lavoro** operanti in Lombardia e che occupano **soggetti disabili e svantaggiati**.

Gli istituti di credito selezionati si sono impegnati a impiegare risorse proprie aggiuntive per un importo pressoché equivalente a quello aggiudicato tramite la gara, generando in tal modo un effetto moltiplicatore dell'investimento regionale a vantaggio del sistema cooperativo.

La forma tecnica di intervento consiste nella concessione di un micro-finanziamento di importo fisso (€ 4.000) a persone fisiche che si impegnino a capitalizzare la cooperativa presso cui prestano o presteranno attività quale socio cooperatore.

Il finanziamento è stato concesso per il 50% dell'importo a valere sulle risorse del Fondo Jeremie FSE e per il residuo 50% a valere sulle risorse proprie dell'intermediario bancario selezionato, le quali risorse vengono restituite ad un tasso convenzionato.

Contestualmente alla concessione del finanziamento, al **socio cooperatore destinatario** dell'intervento viene concessa una quota di garanzia a copertura della quota concessa a valere sulle risorse proprie dell'intermediario bancario.

L'intervento è stato affidato all'**organismo gestore** Finlombarda Spa, che si occupa della selezione degli intermediari finanziari e della gestione complessiva dell'intervento.

Tabella 1. Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR) ³	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR) ⁴	%	%
Asse I – Adattabilità	€ 199.500.000				
Asse II – Occupabilità	€ 199.500.000				
Asse III – Inclusione sociale	€ 79.800.000	€ 20.000.000	€ 9.260.000	25%	46%
Totale	€ 478.800.000	€ 20.000.000	€ 9.260.000	4%	46%

La **Commissione Europea** aveva avviato nel 2011 un **audit di sistema**, relativo all'avvio e all'implementazione degli strumenti di ingegneria finanziaria (iniziativa Jeremie) del Programma, che si è concluso con Rapporto finale di audit nel dicembre 2012.

L'Autorità di Gestione attraverso l'interlocuzione con la Commissione ha avviato una valutazione relativamente alle misure idonee da attuarsi per la chiusura delle raccomandazioni e dei rilievi, in conformità all'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006) e all'art. 13 Reg. (CE) n. 1828/2006.

2.1.1 INFORMAZIONI SUI PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Gli interventi nel corso del 2012 hanno permesso di progredire nel raggiungimento degli obiettivi definiti per la programmazione 2007-2013.

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato, divisi per Asse.

Tabella 2. Indicatori di risultato Asse I – Adattabilità

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indicatore 1 (Ob. specifico a) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua)	Risultato (media annua)	-	-	-	0,52%	0,84%	0,74%
	Obiettivo (media annua)	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	1,55%	3,33%	3,71%
	Linea di riferimento	0,59%	0,59%	0,59%	0,59%	0,59%	0,59%
rispetto ad occupazione femminile	Risultato (media annua)	-	-	-	0,53%	0,91%	0,76%
	Obiettivo (media annua)	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	1,59%	3,6%	3,82%
	Linea di riferimento	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%
Indicatore 2 (Ob. specifico b) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato	-	-	-	0,00%	0,00%	0,02%
	Obiettivo	0,34%	0,34%	0,34%	0,34%	0,34%	0,34%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 3 (Ob. specifico c) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione,	Risultato (media annua)	-	-	-	0,93%	0,79%	0,57%
	Obiettivo (media annua)	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%

³ Si indica la dotazione finanziaria totale del fondo

⁴ Si indica la dotazione finanziaria erogata dal fondo ai destinatari

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
sul totale delle imprese presenti nel territorio (media annua)	Risultato (cumulato)			-	2,78%	3,17%	2,85%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 4 (Ob. specifico c) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio (media annua)	Risultato (media annua)	-	-	0,002%	0,012%	0,011%	0,009%
	Obiettivo (media annua)	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%
	Risultato (cumulato)			0,004%	0,037%	0,043%	0,043%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Con riferimento all'Asse I Adattabilità e, quindi, alle iniziative volte all'adattabilità dei lavoratori, si registra una sostanziale stabilità dell'indicatore 1 (**Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati**), soprattutto per quanto riguarda la media annua che resta comunque al di sopra del valore obiettivo: il trend si conferma anche per la popolazione femminile. L'aumento del risultato cumulato al 31/12/2012 è pari a 0,38 punti percentuali: nel 2012 si è registrata la chiusura del bando relativo alla Legge 236/93 (circa 76.000 destinatari) e l'avvio di due interventi quali Dote Formazione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Dote Impresa – Formazione Imprenditori. Si consideri, inoltre, che l'indicatore non tiene conto degli interventi di formazione continua attuati nell'ambito della Dote Ammortizzatori Sociali e della Dote Riqualificazione, finanziati a valere sull'Obiettivo specifico c)⁵. Per quanto riguarda quest'ultimo obiettivo, l'indicatore 3 (**Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio**), nonostante un lieve calo della media annua, rimane superiore al valore obiettivo.

Tabella 3. Indicatori di risultato Asse II – Occupabilità

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indicatore 5 (Ob. specifico d) Numero di servizi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'Obiettivo	Risultato	-	-	52,7%	n.d.	n.d.	n.d.
	Obiettivo	> 40%	> 40%	> 40%	> 40%	> 40%	> 40%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 6 (Ob. specifico e) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'Obiettivo (media annua)	Risultato (media annua)	-	-	3,12%	2,71%	3,99%	3,30%
	Obiettivo (media annua)	13,65 %	13,65 %	13,65 %	13,65 %	13,65 %	13,65 %
	Risultato (cumulato)	-	-	6,25%	8,13%	15,95 %	16,5%
	Linea di riferimento	11,8%	11,8%	11,8%	11,8%	11,8%	11,8%
rispetto alla popolazione femminile	Risultato (media annua)	-	-	3,08%	2,65%	4,28%	3,48%
	Obiettivo (media annua)	12,12 %	12,12 %	12,12 %	12,12 %	12,12 %	12,12 %
	Risultato (cumulato)	-	-	6,16%	7,96%	17,10 %	17,41 %
	Linea di riferimento	11,0%	11,0%	11,0%	11,0%	11,0%	11,0%
Indicatore 7 (Ob. specifico e) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'Obiettivo (media annua)	Risultato	-	-	3,87%	4,38%	3,33%	3,12%
	Obiettivo	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
	Risultato (cumulato)			7,74%	13,15 %	13,33 %	15,62 %
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

⁵ Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indicatore 8 (Ob. specifico e) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'Obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	Risultato			33%	34,6%	39,3%	44,5%
	Obiettivo	> 50%	> 50%	> 50%	> 50%	> 50%	> 50%
	Linea di riferimento	44,2%	44,2%	44,2%	44,2%	44,2%	44,2%
	8a Tasso complessivo uomini	n.a.	n.a.	n.a.	34,4%	38,9%	45,2%
	8a1 Tasso complessivo donne	n.a.	n.a.	n.a.	34,9%	39,5%	43,7%
	8a2 Tasso complessivo lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	34,6%	39,3%	44,5%
	8a3 Tasso complessivo lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	8b Tasso immigrati uomini	n.a.	n.a.	n.a.	36,8%	46,2%	45,1%
	8b1 Tasso immigrati donne	n.a.	n.a.	n.a.	32,6%	38,6%	42,7%
	8b2 Tasso immigrati lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	35,3%	42,3%	44,2%
	8b3 Tasso immigrati lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	8c Tasso popolazione 55-64 anni uomini	n.a.	n.a.	n.a.	20,0%	27,4%	53,1%
	8c1 Tasso popolazione 55-64 anni donne	n.a.	n.a.	n.a.	20,6%	27,7%	52,7%
	8c2 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	20,0%	27,5%	52,9%
	8c3 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 9 (Ob. specifico f) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'Obiettivo (media annua)	Risultato (media annua)	-	-	0,36%	0,26%	0,36%	0,21%
	Obiettivo (media annua)	1%	1%	1%	1%	1%	1%
	Risultato (cumulato)	-	-	0,72%	0,79%	1,43%	1,04%
	Linea di riferimento	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
Indicatore 10 (Ob. specifico f) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'Obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	Risultato	-	-	23%	28,5%	32,4%	23,3%
	Obiettivo	> 60%	> 60%	> 60%	> 60%	> 60%	> 60%
	Linea di riferimento	60,5%	60,5%	60,5%	60,5%	60,5%	60,5%
	10f1 Tasso per fascia di età 15-24	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	37,2%	31,5%
	10f2 Tasso per fascia di età 25-54	n.a.	n.a.	n.a.	22,8%	30,5%	13,8%
	10f3 Tasso per fascia di età 55-64	n.a.	n.a.	n.a.	0,0%	10,5%	n.d.
	10f4 Tasso per nazionalità italiana	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	39,2%	26,7%
	10f5 Tasso per nazionalità non italiana	n.a.	n.a.	n.a.	18,7%	23,7%	17,9%

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
	10f6 Tasso di donne in cerca di 1° occupazione	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	31,8%	23,4%
	10f7 Tasso di donne occupate	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	10f8 Tasso donne disoccupate alla ricerca nuova occupazione	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%	36,6%	22,2%
	10f9 Tasso donne studentesse	n.a.	n.a.	n.a.	28,2%	n.d.	n.d.
	10f10 Tasso donne inattive non studentesse	n.a.	n.a.	n.a.	28,2%	n.d.	23,4%
	10f11 Tasso donne lavoratrici dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	30,4%	32,4%	23,3%
	10f12 Tasso donne lavoratrici autonome	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Anche per l'Asse II Occupabilità si rileva un miglioramento complessivo degli indicatori di risultato. Il risultato complessivo dell'indicatore 8 **Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE** relativo all'Obiettivo specifico e)⁶, calcolato tramite il risultato occupazionale ad un anno dal termine dei diversi interventi, registra un aumento di più di 5 punti percentuali: si segnala in particolare l'aumento del tasso di inserimento occupazionale relativo alla popolazione con fascia d'età 55-64 anni dovuto soprattutto ai risultati derivanti dall'avviso "Dote Lavoro ammortizzatori sociali" (ID Bando 309).

L'indicatore 6 relativo al **Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive** sostenute sempre dall'Obiettivo specifico e)⁷ rimane stabile, seppur con un lieve peggioramento, sia relativamente all'universo complessivo dei destinatari (media del 3,99% nel 2011 e 3,30% nel 2012), sia per la popolazione femminile (media annua del 4,28% nel 2011 e del 3,48% nel 2012). La distanza di tali dati rispetto ai valori target è giustificata da due ragioni: una più tecnica, legata al fatto che la media annua è calcolata su tutte le annualità a partire dal 2008, mentre la politica attiva è iniziata solo nel 2009; l'altra di natura congiunturale, in quanto va considerato che i valori obiettivo sono stati costruiti all'inizio della programmazione, senza tenere conto quindi degli effetti della crisi sull'occupazione. Il dato cumulato al 31 dicembre 2012 in ogni caso conferma un trend positivo. L'indicatore 6 riferito alla popolazione femminile dell'Obiettivo specifico f)⁸ segue il trend esposto in precedenza.

Per quanto riguarda, invece, l'indicatore 10 il **Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile** raggiunta dall'Obiettivo specifico f)⁹ vengono presi in considerazione gli ultimi interventi conclusi della dote lavoro (ID Bando 291), tra i quali destinatari sono presenti donne che presentano criticità in termini di inserimento occupazionale: questa ragione unitamente alle motivazioni esposte in precedenza giustificano il calo complessivo dell'indicatore.

Infine si fa presente che l'indicatore 5 (**Numero di servizi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi per l'impiego**), relativo all'Obiettivo specifico d)¹⁰, è disponibile solo per l'annualità 2009 in quanto le ultime rilevazioni ISFOL, necessarie per la sua valorizzazione, sono state effettuate solo per quell'annualità.

⁶ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

⁷ Vedi nota n.4.

⁸ Obiettivo specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

⁹ Vedi nota n.6.

¹⁰ Obiettivo specifico d): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Tabella 4. Indicatori di risultato Asse III – Inclusione Sociale

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indicatore 11 (Ob. specifico g) <i>Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%	100%	100%
	Obiettivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Linea di riferimento	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Indicatore 12 (Ob. specifico g) <i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'Obiettivo (media annua)</i>	Risultato (media annua)	-	-	0,09%	0,15%	0,17%	0,30%
	Obiettivo (media annua)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,16%	0,16%
	Risultato (cumulato)	-	-	0,18%	0,45%	0,68%	1,50%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Risultano molto positivi gli indicatori di risultato relativi all'Asse III – Inclusione Sociale. Il tasso di copertura medio annuo assume un valore di circa il doppio del valore al 31/12/2011 assestando il tasso a un valore di 0,14 punti percentuali al di sopra del valore obiettivo.

Tabella 5. Indicatori di risultato Asse IV – Capitale Umano

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indicatore 13 (Ob. specifico h) <i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%	100%	100%
	Obiettivo	8%	8%	8%	8%	8%	8%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 14 (Ob. specifico h) <i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	20%	20%	11,11%	6,67%
	Obiettivo	8%	8%	8%	8%	8%	8%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 15 (Ob. specifico i) <i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)</i>	Risultato (media annua)	-	-	0,1%	0,12%	0,14%	0,24%
	Obiettivo (media annua)	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	0,35%	0,54%	1,21%
	Linea di riferimento	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
<i>rispetto alla popolazione femminile</i>	Risultato (media annua)	-	-	0,1%	0,1%	0,13%	0,23%
	Obiettivo (media annua)	0,1%	0,1%	0,1%	0,10%	0,13%	0,13%
	Risultato (cumulato)	-	-	-	0,31%	0,53%	1,16%
	Linea di riferimento	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Indicatore 16 (Ob. specifico I) <i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
	Obiettivo	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Indicatore 17 (Ob. specifico I) <i>N. di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate</i>	Risultato	-	-	100%	100%	98,66%	98,57%
	Obiettivo	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
dall'Obiettivo ¹¹							

Si conferma anche per il 2012 l'andamento complessivamente positivo degli indicatori di risultato relativi all'Asse IV Capitale Umano: in particolare il **Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni** (media annua) vede un aumento di 0,10 punti percentuale grazie alla continuità degli interventi attuati, superando quest'anno il valore target per quanto riguarda la popolazione femminile.

Tabella 6. Indicatori di risultato Asse V – Transnazionalità e interregionalità

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indicatore 18 (Ob. specifico m) <i>Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'Obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%	100%	100%
	Obiettivo	30%	30%	30%	30%	30%	30%
	Linea di riferimento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Si conferma l'andamento complessivamente positivo degli scorsi anni anche per l'indicatore di risultato relativi all'Asse V "Transnazionalità e interregionalità".

2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le tabelle che seguono, al fine di fornire una sintesi complessiva delle informazioni finanziarie, illustrano per Asse lo stato dei flussi concernenti le spese sostenute dai beneficiari, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e i pagamenti ricevuti dalla Commissione europea al 31 dicembre 2012 dall'avvio del Programma.

La **spesa sostenuta** dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione corrisponde con gli importi impegnati per un valore di € 668.989.756,58.

Risulta **certificato** alla CE l'86% della spesa dichiarata dai beneficiari per complessivi € 411.598.653.

Il totale **complessivo dei versamenti effettuati dalla Commissione** al 31 dicembre 2012 è del valore di € 166.862.048,94, corrispondente al 49% dell'importo comunitario programmato complessivo pari a € 338.017.613.

Da parte della Commissione sono pervenuti, nel primo bimestre 2013, ulteriori pagamenti riferiti alle certificazioni della spesa trasmesse entro il 31 dicembre 2012, per un valore complessivo totale di € 199.696.676,90.

Gli indicatori di efficienza finanziaria riportati nella Tabella 8, relativi all'avanzamento finanziario in termini d'impegni e di pagamenti, rispetto al totale programmato, l'ammontare totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari e il corrispondente rapporto tra totale delle spese certificate e il totale programmato, mantengono il trend di crescita manifestato nel 2011. Rispetto al 2011, si è attenuata l'accelerazione dell'avanzamento finanziario indotto dalla crisi socio-economica, pur restando importanti gli impegni di spesa, oltre che degli Assi I, II e IV, in particolare dell'Asse III.

L'**avanzamento finanziario** relativamente all'**annualità 2012** è presentato nella Tabella 52 e nella Tabella 53 del paragrafo 7.1 (Allegati).

Con riferimento agli importi relativi ai pagamenti ricevuti dalla Commissione per l'annualità 2012, come riportati nella sopracitata tabella n. 52 che indica un totale pari a € 18.456.206,87, occorre precisare che successivamente al 31 dicembre 2012 la **Commissione** ha trasmesso ulteriori pagamenti per un valore complessivo riferito all'anno 2012 di **€ 51.290.834,83**.

¹¹ Si specifica che l'indicatore è stato calcolato con riferimento agli impegni, come stabilito dal documento ISFOL "Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007-2013"

Nel corso del 2012, al fine di sostenere i soggetti promotori e le imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, le regioni hanno avviato un percorso di riprogrammazione dei POR, da attuarsi attraverso la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma Operativo delle Regioni.

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 di Regione Lombardia ha proposto di effettuare la riduzione della dotazione finanziaria corrispondente al contributo di solidarietà sull'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", linea di intervento su cui sono realizzati e programmati iniziative a costo ridotto, e sull'Asse VI "Assistenza Tecnica". La riduzione rispetta il 4% imposto dall'art. 46 del Regolamento (CE) n.1083/2006 rispetto alla dotazione complessiva. Di conseguenza, l'importo relativo all'Asse V viene ridotto di € 1.701.742,08 e la nuova dotazione complessiva è di € 30.218.257,92; mentre l'Asse VI viene ridotto di € 70.905,92 e la nuova dotazione complessiva è di € 31.849.094,08.

La **nuova dotazione finanziaria** del POR Lombardia Obiettivo 2 FSE 2007/2013 è pari a **€ 796.227.352,00**.

Tabella 7. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
	A	B	C	D
Asse I – Adattabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 151.067.965,67	€ 151.067.965,67	€ 152.399.926,13	€ 50.659.349,25
Asse II – Occupabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 145.262.967,56	€ 145.262.967,56	€ 146.865.207,36	€ 42.265.067,72
Asse III - Inclusione sociale <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 39.185.483,14	€ 39.185.483,14	€ 39.185.483,14	€ 15.859.242,94
Asse IV - Capitale Umano <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 118.383.408,01	€ 118.383.408,01	€ 118.383.408,01	€ 48.256.081,92
Asse V - Transnazionalità e interregionalità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 5.020.603,56	€ 5.020.603,56	€ 5.020.603,56	€ 2.771.202,57
Asse VI - Assistenza tecnica <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 21.505.386,88	€ 21.505.386,88	€ 21.505.386,88	€ 7.051.104,53
TOTALE COMPLESSIVO	€ 480.425.814,82	€ 480.425.814,82	€ 483.360.015,08	€ 166.862.048,94

Tabella 8. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	€ 199.500.000	€ 179.021.556	€ 151.067.966	€ 141.865.550	89,74%	75,72%	71,11%
Asse II – Occupabilità	€ 199.500.000	€ 192.253.666	€ 145.262.968	€ 98.257.187	96,37%	72,81%	49,25%
Asse III - Inclusione sociale	€ 79.800.000	€ 77.275.296	€ 39.185.483	€ 35.049.183	96,84%	49,10%	43,92%
Asse IV - Capitale Umano	€ 255.360.000	€ 188.143.391	€ 118.383.408	€ 112.515.478	73,68%	46,36%	44,06%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	€ 31.920.000	€ 6.032.397	€ 5.020.604	€ 4.150.723	18,90%	15,73%	13,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	€ 31.920.000	€ 26.263.450	€ 21.505.387	€ 19.760.532	82,28%	67,37%	61,91%
TOTALE	€ 798.000.000	€ 668.989.757	€ 480.425.815	€ 411.598.653	83,83%	60,20%	51,58%

2.1.3 INFORMAZIONI SULLA RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

Si riportano le tabelle relative agli impegni assunti sul POR al 31/12/2012, ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione: Temi prioritari; Forme di finanziamento; Territorio; Attività economica; Ubicazione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

Con riferimento ai temi prioritari (dimensione 1), pare opportuno sottolineare che gli impegni si concentrano sulle seguenti categorie di spesa:

- ✓ il 22% sulla 64, sulla quale si concentrano gli **interventi anticrisi** volti a sostenere soprattutto i lavoratori in cassa integrazione in deroga;
- ✓ il 19,1% sulla 73, sulla quale è finanziata la quasi totalità dei percorsi formativi dell'Asse IV volti in particolare **alla specializzazione, alla formazione permanente e tecnica e superiore**;
- ✓ il 15,3% sulla 66, sulla quale sono finanziati i percorsi volti a sostenere i lavoratori disoccupati con lo strumento della **Dote Lavoro**;
- ✓ il 11,6% sulla 71, sulla quale sono stati finanziati i percorsi volti a sostenere **Dote Soggetti Deboli, Voucher conciliativi, Successo Formativo, Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno Percorsi personalizzati disabili**.

Tabella 9. Dimensione 1 - Temi prioritari

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 12.812.945,08	€ 30.247.745,71
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 635.400,00	€ 1.500.000,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 62.385.186,08	€ 147.273.810,39
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 5.631.095,23	€ 13.293.425,94
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 43.367.223,42	€ 102.377.770,11
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 29.716.529,62	€ 70.152.336,22
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 0,00	€ 0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 2.723.804,74	€ 6.430.133,94
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 0,00	€ 0,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 32.733.815,27	€ 77.275.295,72
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 14.545.389,11	€ 34.337.556,92
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 54.061.526,87	€ 127.624.001,12
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in	€ 11.090.624,62	€ 26.181.833,37

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 2.546.851,32	€ 6.012.396,88
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 7.305.390,74	€ 17.245.964,92
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 3.828.278,79	€ 9.037.485,34
TOTALE	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58

Tabella 10. Dimensione 2 - Forme di finanziamento¹²

Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58
TOTALE	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58

Tabella 11. Dimensione 3 - Territorio¹³

Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58
TOTALE	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58

Tabella 12. Dimensione 4 - Attività economica¹⁴

Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		

¹² Per tutti i Programmi Operativi, la dimensione 2 (Forme di finanziamento) prevede sempre un'unica codifica (04 Altre forme di finanziamento).

¹³ Per tutti i Programmi Operativi, la dimensione 3 (Territorio) prevede sempre un'unica codifica (00 Non pertinente).

¹⁴ Le attività finanziate non sono contemplate dalle voci previste nella dimensione 4 e, pertanto, sono associate alla codifica "00 - Non pertinente".

Codice	Importo FSE	Importo totale
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58
TOTALE	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58

Tabella 13. Dimensione 5 – Ubicazione

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itc4 Lombardia	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58
TOTALE	€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,58

Tabella 14. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE	Importo totale
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 12.812.945,08	€ 30.247.745,71
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 635.400,00	€ 1.500.000,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 62.385.186,08	€ 147.273.810,39
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 5.631.095,23	€ 13.293.425,94
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 43.367.223,42	€ 102.377.770,11
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 29.716.529,62	€ 70.152.336,22
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 0,00	€ 0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 2.723.804,74	€ 6.430.133,94
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 0,00	€ 0,00

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE	Importo totale
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 32.733.815,27	€ 77.275.295,72
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 14.545.389,11	€ 34.337.556,92
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 54.061.526,87	€ 127.624.001,12
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 11.090.624,62	€ 26.181.833,37
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 2.546.851,32	€ 6.012.396,88
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 7.305.390,74	€ 17.245.964,92
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc4 Lombardia	€ 3.828.278,79	€ 9.037.485,34
TOTALE					€ 283.384.060,88	€ 668.989.756,57

2.1.4 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPO DI DESTINATARI

Nel 2012 il numero di **destinatari dei progetti avviati** (321.544) è incrementato del 26,53%, grazie sia all'attivazione di nuovi dispositivi, sia alla prosecuzione di iniziative avviate negli anni precedenti. Il 49,60% dei destinatari si concentra nei progetti attivati sull'Asse I "Adattabilità", il 21,15% sull'Asse IV "Capitale umano", il 18,61% sull'Asse II "Occupabilità" e il restante 10,64% sull'Asse III - Inclusione Sociale: il dettaglio per singolo Asse è riportato all'interno del Capitolo 3.

Tabella 15. Totale partecipanti

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
n. partecipanti	-	2.731	80.495	150.008	253.310	320.506
in entrata	-	2.731	77.005	156.096	260.369	321.544
in uscita (sia ritirati sia formati)	-	0	25.557	120.475	237.038	277.860

La classificazione dei partecipanti per **genere** evidenzia come anche nel 2012 ci sia stata una leggera prevalenza della partecipazione maschile (53,41%), rispetto a quella femminile (46,59%). Rispetto all'anno precedente la partecipazione maschile è aumentata di circa un punto percentuale. Al tema della partecipazione femminile alle iniziative avviate nell'ambito del POR è stato dedicato l'aggiornamento del relativo focus (paragrafo 7.5).

Tabella 16. Ripartizione partecipanti per genere

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Donne	-	1.196	40.492	70.665	117.143	149.339
Uomini	-	1.535	40.003	79.418	131.361	171.167

In merito all'articolazione dei destinatari rispetto alla **posizione sul mercato del lavoro**, al 31/12/2012 si conferma la preminenza di destinatari con posizione Attiva nel mercato del lavoro (64,51%) seguite dalle persone inattive (18,21%) e dai disoccupati (17,47%).

Tabella 17. Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione sul mercato del lavoro

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Attivi ¹⁵	-	-	32.540	81.337	169.951	206.745
Lavoratori autonomi	-	-	6	5.126	5.766	7.848
Disoccupati ¹⁶	-	228	30.157	36.567	37.182	56.000
Disoccupati di lunga durata	-	-	4.093	4.418	4.494	5.845
Persone inattive ¹⁷	-	2.503	17.314	31.566	41.110	58.375
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	2.105	17.199	30.399	39.850	56.406

Per quanto riguarda la classificazione per **fasce d'età**, i destinatari appartenenti alla fascia più giovane (15-24 anni) rappresentano ben il 25,22% delle persone che hanno usufruito di interventi finanziati con risorse FSE, mentre i destinatari anziani (55-64 anni), sono il 5,00%.

¹⁵Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi.

¹⁶Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

¹⁷Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invaliderà permanente, i lavoratori casalinghi, altri.

Tabella 18. Ripartizione dei partecipanti per età

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Giovani (15-24 anni)	-	2.508	28.420	47.558	60.484	80.832
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	-	2.101	6.857	18.347	16.022

Si conferma un trend di crescita della partecipazione delle **categorie svantaggiate**. Se si analizzano i dati della classificazione per gruppi vulnerabili, si evince una netta predominanza dei migranti come principali destinatari degli interventi (10,96% dei destinatari del POR), rispetto alle altre categorie svantaggiate. Tuttavia, anche i destinatari disabili sono in aumento.

Tabella 19. Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Minoranze	-	-	52	142	145	202
Migranti	-	-	12.390	19.794	27.314	35.124
Persone disabili	-	102	783	1.757	2.410	4.598
Altri soggetti svantaggiati	-	-	1.883	4.122	9.525	20.452

Con riferimento ai **livelli di istruzione**, i destinatari degli interventi si sono attestati su livelli simili a quelli dell'anno precedente; ha infatti un grado d'istruzione non superiore all'Istruzione secondaria superiore circa l'86,21% dei destinatari. Il 43,4% delle persone è in possesso di un titolo ISCED 3, il 42,8% è in possesso di un titolo ISCED 1 e 2, mentre il restante 11,9% è in possesso di un titolo superiore all'ISCED 3.

Tabella 20. Ripartizione dei partecipanti per grado d'istruzione

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-	448	38.913	75.069	104.811	137.048
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	2.076	32.091	57.469	104.152	139.247
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	302	379	1.379	2.191
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	200	6.255	10.331	27.037	35.958

2.1.5 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

Nell'anno 2012 non si sono verificate restituzioni o riutilizzi del sostegno.

2.1.6 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE

Ai sensi del Reg. 1828/2006, che dispone la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, si riportano le seguenti tabelle, contenenti rispettivamente:

- i **20 maggiori beneficiari** di finanziamento per valori di impegni, con indicazione delle relative azioni, degli impegni assegnati, dei pagamenti ricevuti e delle relative percentuali rispetto agli importi totali impegnati e pagati dall'Autorità di Gestione nell'anno 2012¹⁸;
- gli unici **4 appalti di servizi** in termini di importo assegnato per l'anno 2012.

¹⁸ Per le azioni attivate in annualità precedenti, l'importo pagato può essere superiore all'assegnato in quanto riferito ai progetti finanziati in data antecedente al 01/01/2012.

Si rinvia al paragrafo 7.2 per il prospetto relativo ai **trasferimenti ad enti in house**, aggiornato al 31/12/2012.

Tabella 21. I maggiori beneficiari di finanziamento

Beneficiario / Bando	Importo assegnato (€)	% assegnato su totale	Importo pagato (€)	% pagato su totale
FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	4.732.918,02	4,23%	2.867.087,71	3,41%
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - aprile 2012	172.873,06		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	139.022,81		15.180,92	
434 - Dote Formazione - Operatori delle FF.AA. 2013 - 2014	20.276,41		38.013,77	
520 - Dote IV anni 2012-2013	1.870.059,09		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	647.390,23		116.962,11	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	42.000,00		-	
532 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I anni 2012/2013	52.276,00		-	
533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	89.616,00		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	306.188,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualficazione Anno 2011	373.629,70		529.725,61	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	396.739,73		171.804,21	
462 - Dote Soggetti Deboli - sezione Giustizia Minorile	349.246,99		259.071,68	
451 - Dote V anni 2011-2012	-		136.623,98	
539 - Dote V anni 2012-2013	273.600,00		-	
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari	-		41.867,59	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		1.557.837,84	
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L.	2.544.156,87	2,28%	1.324.235,86	1,57%
513 - Azioni di reimpiego in partenariato	35.000,00		-	
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - aprile 2012	47.076,28		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	166.377,64		123.079,40	
434 - Dote Formazione - Operatori delle FF.AA. 2013 - 2014	11.360,01		63.680,05	
404 - Dote Formazione - Percorsi di Formazione Linguistica per Titolari di Licenza Taxi (2012)	-		7.480,00	
520 - Dote IV anni 2012-2013	444.102,29		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	1.125.594,83		355.585,25	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	22.000,00		-	
532 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I anni 2012/2013	29.934,40		-	

533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	142.188,40		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	205.897,60		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	249.514,48		552.450,59	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	5.504,94		5.504,94	
462 - Dote Soggetti Deboli - sezione Giustizia Minorile	2.006,00		-	
451 - Dote V anni 2011-2012	-		17.934,49	
539 - Dote V anni 2012-2013	57.600,00		-	
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari	-		43.907,76	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		154.613,38	
GI GROUP S.P.A.	2.740.490,00	2,45%	980.710,00	1,17%
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	2.693.040,00		868.896,00	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	26.000,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	21.450,00		111.814,00	
OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	2.440.968,40	2,18%	949.880,00	1,13%
513 - Azioni di reimpiego in partenariato	50.000,00		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	2.253.026,40		652.837,00	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	16.000,00		1.000,00	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	121.942,00		295.383,00	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	-		660,00	
ADECCO ITALIA SPA	2.395.885,00	2,14%	233.334,00	0,28%
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	2.378.985,00		233.334,00	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	16.900,00		-	
AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	1.650.299,35	1,48%	721.825,90	0,86%
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - aprile 2012	13.507,55		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	32.385,00		-	
434 - Dote Formazione - Operatori delle FF.AA. 2013 - 2014	-		11.390,15	
520 - Dote IV anni 2012-2013	505.311,88		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	599.244,33		118.930,65	
532 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I anni 2012/2013	32.820,00		-	
533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	60.224,00		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	164.447,50		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	219.604,09		278.751,95	

461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	22.755,00		-	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		312.753,15	
CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	1.899.758,31	1,70%	1.325.666,79	1,58%
520 - Dote IV anni 2012-2013	1.016.421,73		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	427.241,54		51.084,76	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	3.000,00		-	
532 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I anni 2012/2013	16.400,90		-	
533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	29.946,98		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	82.149,30		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualficazione Anno 2011	180.597,86		349.754,66	
451 - Dote V anni 2011-2012	-		158.630,31	
539 - Dote V anni 2012-2013	144.000,00		-	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		766.197,06	
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	1.972.991,66	1,76%	536.222,41	0,64%
513 - Azioni di reimpiego in partenariato	100.000,00		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	33.346,67		31.252,29	
520 - Dote IV anni 2012-2013	175.086,49		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	1.467.905,60		221.734,36	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	42.000,00		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	17.416,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualficazione Anno 2011	114.935,65		173.356,76	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	22.301,25		22.301,25	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		87.577,75	
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	1.584.400,06	1,42%	349.757,86	0,42%
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - aprile 2012	122.267,77		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	110.962,12		2.187,76	
520 - Dote IV anni 2012-2013	900.718,16		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	244.763,12		15.709,60	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	4.000,00		-	
533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	14.936,00		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	67.212,00		-	

424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	92.012,19		132.007,25	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	26.561,70		-	
462 - Dote Soggetti Deboli - sezione Giustizia Minorile	967,00		3.807,00	
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari	-		92.546,25	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		103.500,00	
UMANA SPA	1.800.083,03	1,61%	549.028,00	0,65%
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	1.736.279,03		406.949,00	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	1.000,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	62.804,00		142.079,00	
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO	1.708.431,41	1,53%	318.615,11	0,38%
513 - Azioni di reimpiego in partenariato	85.000,00		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	32.956,47		-	
520 - Dote IV anni 2012-2013	558.563,63		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	921.258,99		78.245,00	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	10.000,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	96.765,52		174.504,20	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	3.886,80		-	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		65.865,91	
AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO NORD OVEST MILANO	1.297.154,02	1,16%	403.406,78	0,48%
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - aprile 2012	16.861,38		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	16.689,04		-	
434 - Dote Formazione - Operatori delle FF.AA. 2013 - 2014	4.268,80		4.108,72	
520 - Dote IV anni 2012-2013	419.577,27		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	701.825,48		52.528,00	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	17.000,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	32.785,97		43.142,94	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	30.546,08		-	
451 - Dote V anni 2011-2012	4.800,00		42.987,37	
539 - Dote V anni 2012-2013	52.800,00		-	
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari	-		14.834,08	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		245.805,67	
GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.197.264,36	1,07%	620.472,74	0,74%
513 - Azioni di reimpiego in partenariato	35.000,00		-	
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - aprile	8.484,24		-	

2012				
509 - Dote Formazione - Assistanti Familiari - giugno 2012	21.910,95		-	
434 - Dote Formazione - Operatori delle FF.AA. 2013 - 2014	54.627,30		54.820,73	
520 - Dote IV anni 2012-2013	502.372,73		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	225.238,88		50.893,80	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	26.000,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualficazione Anno 2011	76.149,04		74.140,40	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	132.281,22		64.289,90	
451 - Dote V anni 2011-2012	-		85.874,84	
539 - Dote V anni 2012-2013	115.200,00		-	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		290.453,07	
SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	1.499.189,00	1,34%	149.207,00	0,18%
513 - Azioni di reimpiego in partenariato	105.000,00		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	1.389.814,00		147.832,00	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	4.000,00		1.000,00	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualficazione Anno 2011	375,00		375,00	
CE.SVI.P. LOMBARDIA - CENTRO SVILUPPO PMI - Società Cooperativa	1.059.570,95	0,95%	651.966,14	0,77%
494 - Dote Formazione - Assistanti Familiari - aprile 2012	89.538,08		-	
509 - Dote Formazione - Assistanti Familiari - giugno 2012	118.705,99		77.712,17	
434 - Dote Formazione - Operatori delle FF.AA. 2013 - 2014	23.683,83		116.873,63	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	705.715,03		121.164,40	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	10.000,00		1.000,00	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualficazione Anno 2011	102.230,06		254.463,82	
461 - Dote Soggetti Deboli - sezione Amministrazione Penitenziaria	9.697,96		6.795,16	
494 - Dote Formazione - Assistanti Familiari	-		73.956,96	
AGENZIA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO NORD MILANO	944.432,44	0,84%	219.804,29	0,26%
520 - Dote IV anni 2012-2013	155.500,00		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualficazione e Ricollocazione Anno 2012	666.785,86		94.449,00	
533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	38.110,80		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	60.325,20		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualficazione Anno 2011	23.710,58		36.580,64	

439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		88.774,65	
A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	1.165.709,45	1,04%	655.919,32	0,78%
520 - Dote IV anni 2012-2013	972.045,45		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	6.452,00		-	
532 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I anni 2012/2013	7.468,00		-	
533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	22.404,00		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	37.340,00		-	
539 - Dote V anni 2012-2013	120.000,00		-	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		655.919,32	
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	643.240,14	0,58%	8.643,92	0,01%
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	4.447,92		4.237,92	
532 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I anni 2012/2013	74.680,22		-	
533 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili II anni 2012/2013	178.080,00		-	
534 - Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili III anni 2012/2013	386.032,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	-		4.406,00	
ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	933.835,16	0,84%	823.164,14	0,98%
520 - Dote IV anni 2012-2013	715.500,00		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	620,16		-	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	3.000,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	3.515,00		3.926,20	
451 - Dote V anni 2011-2012	-		128.197,58	
539 - Dote V anni 2012-2013	211.200,00		-	
439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		691.040,36	
FONDAZIONE IKAROS	520.664,62	0,47%	636.517,46	0,76%
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - aprile 2012	49.904,94		-	
509 - Dote Formazione - Assistenti Familiari - giugno 2012	39.306,31		36.158,07	
520 - Dote IV anni 2012-2013	285.354,55		-	
493 - Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	15.186,82		-	
492 - Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	4.000,00		-	
424 - Dote Ricollocazione e Riqualificazione Anno 2011	2.112,00		11.641,80	
451 - Dote V anni 2011-2012	-		177.600,00	
539 - Dote V anni 2012-2013	124.800,00		-	
494 - Dote Formazione - Assistenti Familiari	-		49.438,04	

439 - Dote IV Anni 2011/2012	-		361.679,55	
TOTALE	34.731.442,25	31,07%	14.325.465,43	17,02%
	111.786.292,58		84.146.683,82	

Tabella 22. Gli appalti di servizi più consistenti

Appaltatore	Operazione	Importo assegnato (IVA inclusa)
R.T.I. ERNST&YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS SPA DI MILANO - DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE SRL DI TORINO	Servizi di assistenza tecnica di supporto alla programmazione comunitaria dell'Autorità di Gestione del POR Lombardia OB 2 FSE 2007/2013	€ 2.898.192
R.T.I. Noviter s.r.l. di Curno (BG) - Gruppo Clas s.r.l. di Milano - Fondazione Politecnico di Milano	Servizio a supporto dell'evoluzione del sistema educativo lombardo in riferimento agli obiettivi della comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020" POR OB 2 FSE 2007/2013	€ 1.820.808
R.T.I. FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO - UNIVERSITÀ COMMERCIALE LUIGI BOCCONI-CERTET DI MILANO - EMME & ERRE SPA DI BOLZANO - ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORY SPA DI MILANO - FONDAZIONE ALMA MATER DI BOLOGNA - FONDAZIONE IRISO DI MILANO	Ripetizione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari	€ 1.815.000
EUR&CA SRL DI MILANO	Servizio a supporto dello sviluppo della figura dell'operatore del benessere - POR OB 2 FSE 2007/2013	€ 895.763
Totale appaltatori		€ 7.429.763,00

2.1.7 ANALISI QUALITATIVA

▪ Analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti

Nel corso del 2012 sono proseguiti gli interventi a sostegno dell'occupazione e del mercato del lavoro in stretta continuità con quanto attuato da Regione Lombardia nel biennio precedente. Gli effetti del rallentamento dell'attività economica iniziata nell'ultimo trimestre del 2011 si riflettono sul mercato del lavoro lombardo. I dati relativi al quarto trimestre 2012 confermano questa tendenza in atto in Lombardia. Il **tasso di disoccupazione** si attesta sopra il 7,5%¹⁹ che, nonostante sia in aumento rispetto al 2011, rimane al di sotto del valore percentuale nazionale (11,2%). Di contro, il **tasso di occupazione** della popolazione è sceso al 64,7% (fascia 15-64 anni), per effetto della modesta crescita del numero complessivo di occupati assorbiti dal mercato del lavoro e dell'aumento della popolazione in età lavorativa. La media italiana si attesta al 57%. A essere colpita sono soprattutto la popolazione più giovane e le donne; Regione Lombardia registra un **tasso di disoccupazione giovanile** pari al 26,6% (fascia 18-25 anni, media nazionale 35,3%) che aumenta di 5,9 punti percentuali rispetto al 2011 e un **tasso occupazione femminile** del 56,2% (media nazionale 47,1%) che aumenta di 1 punto percentuale sempre rispetto al 2011.

Il rallentamento dell'attività produttiva iniziato nell'ultimo trimestre del 2011 ha innescato una nuova fase di aumento delle richieste di cassa integrazione. Per promuovere una migliore occupazione, l'inserimento lavorativo e favorire la ricollocazione sono stati promossi **strumenti**

¹⁹ Fonte ISTAT, come tutti i restanti dati esposti nel paragrafo.

a sostegno del reddito per i lavoratori sospesi dal lavoro o espulsi dal mercato del lavoro congiuntamente a politiche attive.

A sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi è stata attivata la **Dote riqualificazione e la ricollocazione**²⁰ **2012**, che estende l'accesso anche ai lavoratori in mobilità ordinaria e ad altre categorie di percettori di ammortizzatore sociale (oltre al target di partenza circoscritto ai beneficiari degli ammortizzatori in deroga di competenza regionale). Le azioni intraprese hanno coinvolto come parte attiva la rete degli operatori accreditati mediante l'introduzione di un sistema di riconoscimento dei costi sostenuti basato sul conseguimento dei risultati effettivi di ricollocazione.

Regione Lombardia, per contrastare l'aumento della disoccupazione giovanile, ha aggiornato e potenziato gli strumenti che facilitano l'ingresso all'occupazione. A tal fine ha promosso la **Dote Lavoro – Tirocini per giovani**²¹, finalizzata a promuovere e migliorare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro attraverso il ricorso al tirocinio formativo e di orientamento come misura di politica attiva del lavoro, unitamente alla previsione di forme d'incentivi diretti alle imprese volti a sostenere l'inserimento lavorativo del giovane in azienda. L'intervento consente ai giovani al primo impiego di fruire di servizi personalizzati acquisendo così specifiche competenze di settore.

Nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, si annoverano interventi rivolti a rafforzare l'adattabilità dei lavoratori attraverso l'acquisizione di specifiche competenze e/o l'aggiornamento di quelle possedute. Tra questi l'avviso **Dote Impresa - Formazione imprenditore**²², finalizzata a sostenere il riposizionamento competitivo delle micro e piccole imprese lombarde mediante l'attivazione di interventi formativi personalizzati per il consolidamento e lo sviluppo delle competenze degli imprenditori. L'iniziativa riguarda tutti i settori produttivi ed è promossa in modo integrato con gli interventi previsti nell'ambito del Programma Ar.Co., sostenuto e approvato dal Ministero del Welfare.

Sono proseguiti, inoltre, gli interventi di Regione Lombardia per la **Formazione Continua** (obiettivo specifico a) finalizzati a rafforzare l'adattabilità dei lavoratori e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro attraverso l'acquisizione di nuove competenze o l'aggiornamento delle conoscenze possedute. In attuazione della legge regionale n. 7/2012 sono stati pubblicati, nel periodo dicembre 2012 e gennaio 2013, nuovi **avvisi pubblici integrati con i fondi paritetici interprofessionali** per la formazione continua dei lavoratori, per un valore complessivo di **9,9 milioni di euro** (cofinanziamento al 50% di Regione Lombardia e al 50% dei fondi).

A favore dell'inclusione sociale, l'amministrazione ha programmato interventi con un'attenzione specifica ai soggetti svantaggiati (es. Avviso Dote Formazione – Assistenti Familiari²³, Dote Percorsi Personalizzati, etc.).

Le priorità strategiche di Regione Lombardia sono state declinate nella Comunicazione del Presidente alla Giunta - DGR n. IX/3127 del 14 marzo 2012 secondo gli obiettivi tematici individuati nelle proposte di regolamento della Commissione Europea, su cui focalizzare le risorse comunitarie della futura programmazione. L'attività programmatica ha inoltre consentito di definire il Documento Strategico Unitario (DSU), che ha l'obiettivo di definire il quadro di riferimento strategico dei Fondi Strutturali a partire dal quale saranno predisposti i programmi operativi per il periodo di programmazione 2014-2020.

▪ **Promozione delle pari opportunità di genere**

Se dal punto di vista quantitativo, l'occupazione femminile lombarda mantiene livelli più alti rispetto al contesto nazionale, dal punto di vista qualitativo, registra ancora elementi di criticità, come rileva il **Rapporto biennale sull'occupazione maschile e femminile** della Consiglieria di Parità regionale. Il rapporto analizza i dati relativi al biennio 2010-11 della

²⁰ DDUO n. 2609 del 27 marzo 2012, approvazione Avviso Dote Lavoro Riqualificazione e Ricollocazione – anno 2012, a valere sull'Asse II Occupabilità Ob. Spec. e) e Asse III Inclusione sociale Ob. Spec. g).

²¹ D.D.U.O n. 2374 del 21 marzo 2012 e D.D.U.O n. 10440 del 19 novembre 2012.

²² DDUO 4341 del 18 maggio 2012 e 4456 del 23 maggio 2012, Asse I) Adattabilità, Ob. Spec. a).

²³ DDUO 2643 del 28 marzo 2012, Intervento rifinanziato con un nuovo Avviso Dote Formazione - Assistenti Familiari con DDUO n. 4989 del 6 giugno 2012, a valere sull'Asse III Inclusione sociale, Ob. Spec. g).

situazione della forza lavoro nelle imprese con più di 100 addetti con almeno una sede in Lombardia. Il campione finale d'indagine è costituito da 2.882 imprese che pur rappresentando l'1,3% delle imprese operanti in Lombardia occupano il 50% circa dell'intera forza lavoro regionale. I rapporti compilati forniscono informazioni in merito alla condizione occupazionale di 1.645.868 persone, di cui 718.025 lavoratrici (43,6%).

Osservando la distribuzione delle occupate per dimensione di impresa, si evidenzia come nelle grandi imprese vi sia una più equa presenza dei generi (46% vs 54%), mentre per le imprese di dimensioni inferiori (fino a 249 addetti) lo sbilanciamento sia più pronunciato verso il genere maschile (38% vs 62%). Dal grado di femminilizzazione dell'organico aziendale emerge che il 36% delle aziende ha meno del 25% di dipendenti donne, solo il 21% presenta una situazione di equilibrio (con le donne che oscillano dal 41-60%), mentre il 12% registra un grado di femminilizzazione dell'organico superiore al 75%. La distribuzione delle occupate per settore di attività conferma la segregazione orizzontale dell'occupazione femminile con la maggior presenza delle donne nei settori Sanità, Commercio e Servizi, rispetto alle attività manifatturiere.

Anche la "qualità" del contratto conferma delle differenze a sfavore delle donne: solo il 38% di esse è stato assunto, infatti, a tempo indeterminato contro il 62% degli uomini, mentre la quota di lavoratrici part-time è 10 volte superiore a quella maschile (30,9% contro 3,7%), dato questo che si può ragionevolmente ricondurre per lo più a ragioni di conciliazione con le esigenze di vita e familiari.

Ancora elevato il divario tra donne e uomini nei centri decisionali dell'impresa. La segregazione verticale si rileva tuttora presente con solo l'1,4% delle donne occupate a ricoprire una posizione dirigenziale mentre il 5,9% è quadro, contro rispettivamente il 4,5% e l'11% degli uomini. Il rapporto si inverte tra gli impiegati, dove si concentra il 60,8% delle donne contro il 43,1% degli uomini, mentre il 38,4% degli occupati uomini fa l'operaio contro il 26,6% delle donne. Dalla dinamica delle assunzioni emerge, invece, una convergenza dell'indice di partecipazione al mercato del lavoro delle donne in Lombardia verso livelli simili a quelli degli uomini. Tra i nuovi assunti le donne sono il 45% contro il 55% degli uomini, in leggero miglioramento rispetto all'attuale composizione della forza lavoro (43,6% contro 56,4%). Nei percorsi di carriera, migliora la situazione per donne quadro e dirigenti: le donne sono più promosse degli uomini (5% tra i dirigenti, 7,4% tra i quadri, contro rispettivamente il 3,7% e il 5,9% degli uomini). Un ultimo dato proviene dall'esame delle CIG, che malgrado a prima vista mostrano una percentuale di donne (39,5%) inferiore rispetto alla frazione tra gli occupati (43,6%), a un esame più approfondito si nota come colpisce relativamente di più le donne, in particolare concentrandosi nel settore manifatturiero, a netta prevalenza maschile.

Dai dati Ministero del Lavoro si evidenzia il permanere del fenomeno delle dimissioni nel primo anno di vita del figlio/a²⁴, che per 2012 ha coinvolto ben 4.925 donne lombarde a fronte di soli 55 uomini, nello stesso periodo. Di queste il 44% ha dichiarato che la scelta dipendeva dall'incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per:

- mancato accoglimento al nido (17%);
- assenza parenti di supporto (20,3%);
- elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato, es. asilo nido o baby sitter (6,5%).

L'11,7%, invece, ha motivato la scelta per la mancata concessione del part-time, dell'orario flessibile o della modifica dei turni di lavoro.

Le spiegazioni relative a tali criticità possono ancora ricondursi prevalentemente alle difficoltà a conciliare famiglia e lavoro, considerando che la maternità e il lavoro di cura familiare nei confronti di parenti disabili e anziani grava ancora in misura preponderante sulle donne che spesso sono costrette a penalizzare lavoro, professione e carriera.

Gli interventi volti a favorire l'ingresso e il mantenimento delle donne nel mondo del lavoro, per risultare efficaci, devono, quindi, essere finalizzati alla promozione di una diversa organizzazione del lavoro e, nel complesso, dei tempi di vita nella società contemporanea. Per questo anche la Direzione Generale, in sinergia con le altre direzioni regionali, ha proseguito la

²⁴ Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Regionale del Lavoro.

realizzazione di misure in linea con lo sviluppo di strumenti, interventi e metodi per la promozione della **Conciliazione Lavoro-Famiglia**.

Nel 2012 si è dato seguito alla prima sperimentazione del **"progetto per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"**. Il progetto ha consentito di mettere a disposizione una consulenza personalizzata direttamente in azienda per sviluppare, in collaborazione sia con il management aziendale che con le lavoratrici e i lavoratori, piani di flessibilità e piani di congedo di maternità. Sono state coinvolte 78 PMI che hanno definito complessivamente 72 Piani di Flessibilità e 69 Piani di Congedo, coinvolgendo più di 3.500 dipendenti dei quali il 67,7% donne.

▪ **Anticrisi**

Nel corso del 2012 l'obiettivo è stato quello di continuare ad accompagnare e sostenere le persone e le imprese in difficoltà, l'impegno di Regione Lombardia è quindi proseguito e si è rafforzato anche mediante il consolidamento del partenariato con gli attori del sistema locale. Riguardo agli interventi anticrisi è anche proseguito il confronto con l'Amministrazione centrale e le altre Regioni.

L'Intesa del 20 aprile 2011 tra Stato Regioni e Province autonome concernente gli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive ha confermato, anche per l'anno 2012, la strategia già adottata nel corso del biennio 2009-2010, mantenendo l'impegno congiunto di Stato e Regioni per gli interventi di sostegno al reddito e contestualmente dando nuova spinta alle misure di politica attiva anche attraverso il ricorso ai Fondi interprofessionali e agli Enti bilaterali.

In attuazione della citata Intesa, Regione Lombardia, ha siglato il 6 dicembre 2011 **l'Accordo Quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il 2012**, garantendo la continuità degli strumenti di sostegno e tutela ai lavoratori colpiti da sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa o per i quali è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro.

L'Accordo, condiviso e sottoscritto con le Parti sociali in sede di Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (C.R.P.L.F.), ha confermato e per alcuni aspetti ridefinito le regole di accesso agli strumenti, finalizzati da un lato al sostegno delle aziende attraverso la concessione dell'ammortizzatore nella prospettiva della ripresa dell'attività economica (politiche passive), dall'altro alla salvaguardia e allo sviluppo del capitale umano (politiche attive).

Gli interventi previsti nel citato accordo hanno confermato, in particolare, il rinnovato e crescente impegno di tutte le parti coinvolte per l'individuazione e la definizione di percorsi di politiche attive del lavoro affinché le stesse fossero sempre più mirate alla ricollocazione dei lavoratori.

L'Accordo 2012, ha anche introdotto importanti novità finalizzate ad una gestione sempre più responsabile dell'uso dell'ammortizzatore. Nello specifico si è consolidata l'importanza del ruolo delle parti sociali nella scelta e nell'utilizzo degli interventi previsti negli accordi sindacali, consentendo alle stesse di avere un ruolo sempre più responsabile nelle decisioni che hanno impatto diretto nelle crisi aziendali, soprattutto laddove non esistono prospettive di ripresa dell'attività.

In stretta correlazione con il citato Accordo Quadro, il 22 dicembre 2011, è stato sottoscritto con le Parti Sociali, rappresentate nella C.R.P.L.F., il relativo **Patto per le Politiche Attive del Lavoro 2012** che, rispetto ai precedenti, ha previsto una più ampia articolazione dei servizi, in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro e ha esteso la possibilità di fruizione dei percorsi medesimi ad una platea più ampia di lavoratori che necessitano di ricollocazione.

E' stata prevista, infatti, la possibilità anche per i lavoratori in mobilità ordinaria (iscritti o in fase d'iscrizione nelle liste di cui alle L.223/91 e L.236/93) e per lavoratori in CIGS per cause specifiche di accedere alle politiche attive al fine di un loro reinserimento nel mercato del lavoro.

Il 28 febbraio 2012 la Regione e le Province lombarde hanno sottoscritto un **Protocollo d'Intesa**, che ha definito le competenze delle Amministrazioni Provinciali nell'esame degli stati di crisi delle aziende sul territorio, al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori. Nel Protocollo è stato formalizzato l'impegno delle parti a

promuovere tutte le iniziative necessarie a valorizzare la programmazione territoriale mediante il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale locale e a promuovere politiche attive per il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori e il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità.

In seguito al sisma iniziato il 20 maggio 2012 che ha colpito una vasta zona compresa tra le regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, la Regione Lombardia ha rilevato la necessità di attivare tempestivamente azioni per affiancare le imprese e i lavoratori colpiti, attraverso tutti gli strumenti a disposizione. Oltre alla Task force istituita per la gestione degli esiti del sisma, composta da Regione Lombardia, Provincia e C.C.I.A.A. di Mantova e agli incontri con le Parti Sociali per approfondimenti congiunti sulle criticità in materia di lavoro e occupazione e per quantificare gli interventi necessari riguardo agli ammortizzatori ordinari e in deroga, è stato approvato dalla Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga (delegata dalla C.R.P.L.F.) apposito **Addendum** all'Accordo Quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga 2012 che ha consentito alle aziende colpite dal sisma e a quelle dell'indotto di accedere alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga con procedure semplificate.

Il 21 novembre 2012 è stata sottoscritta la nuova **convenzione** fra **Regione Lombardia** e **INPS**, che, oltre a sostituire quella in vigore dal 3 giugno 2009, ha introdotto elementi necessari ad assicurare una continuità di sostegno alle aziende e ai lavoratori in presenza di un mutato quadro sia finanziario che di regole.

Il testo della convenzione oltre ad aggiornare ruoli e responsabilità delle due amministrazioni alla luce delle disposizioni dell'accordo sottoscritto da Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 20 giugno 2012, adegua alcune procedure di gestione degli ammortizzatori e prevede altresì l'impegno delle parti ad eseguire controlli a campione riguardanti le aziende che usufruiscono della CIG in deroga.

La convenzione avrà effetto anche a valere sul 2013 e sui trattamenti autorizzati a valere su accordi che proroghino lo stanziamento di risorse e la competenza regionale in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

Il 13 dicembre 2012 Regione Lombardia insieme alle Parti Sociali in seno alla C.R.P.L.F. ha siglato un **nuovo Accordo Quadro** sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il **2013**, al fine di dare continuità alla copertura sociale destinata ai lavoratori colpiti da cessazioni o sospensioni di attività assicurata fino al 31.12.2012 dall'Accordo Quadro 2012.

I contenuti dell'accordo sono stati condivisi dalle parti a seguito dell'Intesa Stato Regioni sottoscritta il 22 novembre 2012; l'Accordo 2013 conferma le regole già condivise nel 2012 e l'impegno delle parti per un'applicazione seria e rigorosa delle stesse.

Rispetto al triennio precedente, nel corso del quale le Intese Stato/Regioni avevano assicurato una certa continuità e ampiezza d'intervento, il nuovo accordo tiene conto della mutata situazione economico/finanziaria e dello stato di attuazione della Riforma del Lavoro.

La temporalità di copertura dell'accordo è, pertanto, di sei mesi e comunque subordinata alla disponibilità di risorse: le parti si sono impegnate a monitorarne l'andamento e a ridefinire, entro la fine del periodo (30 giugno 2013), criteri e condizioni per il secondo semestre dell'anno.

In continuità con il 2012 è stato approvato anche il nuovo **Addendum** per le aziende aventi sede nei territori dei comuni della provincia di Mantova colpite dall'evento sismico iniziato il 20 maggio 2012 e per quelle dell'indotto.

▪ **Azioni rivolte all'inclusione sociale**

Nel corso del 2012 Regione Lombardia ha proseguito nell'attività di strumenti a favore di dell'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati. In particolare è stata data continuità agli avvisi **Dote soggetti deboli**, rivolto alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale; **Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione**, rivolto lavoratori percettori degli ammortizzatori sociali; **Dote Formazione - Assistenti Familiari**, rivolto a coloro che sostengono la famiglia nella cura dei componenti non autosufficienti e/o bisognosi di cure specifiche, attraverso la realizzazione di percorsi formativi per assistenti familiari; **Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili** di Istruzione e Formazione Professionale, rivolti

a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dai singoli allievi.

Nell'ambito degli altri avvisi basati sul modello dotale anche altre categorie di soggetti svantaggiati hanno avuto la possibilità di accedere alle **iniziative di valorizzazione del capitale umano**, personalizzando il proprio percorso in base alle proprie esigenze di riqualificazione e inserimento lavorativo, nonché di integrazione.

Si riportano quindi i principali esiti del monitoraggio rispetto alla copertura dei seguenti target:

- migranti;
- minoranze;
- persone disabili;
- persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Inclusione sociale dei migranti

Nel 2012, il POR non ha previsto azioni specifiche rivolte all'inclusione dei migranti. Tuttavia, i soggetti appartenenti a tale categoria hanno potuto beneficiare delle diverse iniziative che sono proseguite o sono state attivate durante l'anno.

Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di **destinatari migranti**, definiti come individui domiciliati in Lombardia con cittadinanza extra UE, è pari al 10,96% dei destinatari complessivi del POR. Nello specifico, buona parte (48,7%) degli appartenenti a questa categoria hanno partecipato ad iniziative rivolte all'adattabilità (Asse I - Adattabilità).

Per quanto riguarda i risultati di inserimento occupazionale relativo agli interventi sui destinatari migranti all'interno dell'Asse II "Occupabilità" si registra un tasso di successo del 44,2% (+1,9% rispetto al 2011), maggiore rispetto al risultato occupazionale dell'intero Asse: lo stesso tasso di inserimento occupazionale registra un risultato maggiore sulla popolazione migrante maschile (45,1%) rispetto a quella femminile (42,7%, + 4,1% rispetto al 2011)

Inclusione sociale delle minoranze

Nel corso del 2012 non sono stati attivati avvisi specifici dedicati all'inclusione delle minoranze. Anche se occorre sottolineare che le persone migranti che hanno partecipato al POR superano le 35.000 unità. Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di **destinatari** membri di una minoranza riconosciuta a livello europeo è inferiore allo 0,1%. Tuttavia, l'Autorità di Gestione ha avviato una serie di **incontri e confronti** con le altre direzioni regionali e con le associazioni del terzo settore che si occupano di inclusione sociale, per condividere le conoscenze del fenomeno e dei relativi dati, al fine di verificare eventuali azioni da realizzare con le reti territoriali già esistenti in Lombardia.

Inclusione sociale delle persone disabili

Nel corso del 2012 è stato approvato l'avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi personalizzati per allievi disabili – a.f. 2012/2013.

Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di **destinatari** con disabilità è pari all'1,06%. A parte il bando ad essi dedicato (Percorsi personalizzati per allievi con disabilità, a.f. 2012/2013), i bandi in cui la partecipazione di questo target di destinatari è stata particolarmente elevata rispetto al totale dei destinatari del singolo Avviso sono stati: le doti IV anni (che hanno visto una partecipazione pari al 7,3% dei destinatari del bando nell'annualità 2008-2009, al 3,6% nell'annualità 2009-2010, al 3,8% nell'annualità 2010-2011 e al 4,4% nell'annualità 2011-2012). Se, invece, si considera la distribuzione dei destinatari con disabilità tra i bandi, si riscontra che la maggior parte di essi ha partecipato alla Dote ammortizzatori sociali (23,6%), alla Sovvenzione Globale Learning Week (19,2%), alla Dote Lavoro Ricollocazione e Riqualificazione (15,7%) ai Percorsi personalizzati per allievi con disabilità (11,4%).

Per quanto riguarda l'Asse II Occupabilità si registra un buon tasso di inserimento occupazionale per le persone disabili che si attesta al 55,1%.

Inclusione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Per quanto riguarda l'inclusione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è proseguito l'avviso unico (**Dote soggetti deboli**), rivolto sia ai minori (precedentemente raggiunti dalla Dote successo formativo), sia agli adulti. L'avviso è frutto di una significativa collaborazione maturata con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), che ha partecipato alla progettazione e declinazione dei diversi percorsi proposti. Per approfondimenti sulle caratteristiche del dispositivo si rinvia al paragrafo 3.3.

▪ **Attività innovative**

L'Autorità di Gestione, in attuazione delle misure di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, nel 2011 ha introdotto la possibilità di rendicontare i servizi erogati nell'ambito del sistema dotale a **costi standard**, non più solo a processo, ma anche a risultato.

L'introduzione del costo standard anche a risultato ha avuto la sua prima applicazione con l'Avviso "Dote Lavoro Ricollocazione e Riqualificazione - Annualità 2011". Nel 2012, a seguito dell'Accordo Quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga in Lombardia approvato il 6 dicembre 2011 e del Patto per le Politiche Attive approvato il 22 dicembre 2011, Regione Lombardia ha dato continuità nella protezione sociale dei lavoratori colpiti da sospensione e cessazioni dell'attività produttiva, attivando con l'Avviso **Dote Lavoro Ricollocazione e Riqualificazione - Annualità 2012** la dote lavoro articolata in due percorsi distinti: dote riqualificazione e dote ricollocazione, al fine di consentire a tutti i lavoratori interessati dalla crisi di accedere alle politiche attive.

Nello specifico, la **Dote Ricollocazione**, del valore massimo di € 3.099 per singolo destinatario, prevede in alternativa un percorso di inserimento lavorativo o un percorso di autoimprenditorialità.

Il primo percorso consiste nell'erogazione del servizio di inserimento lavorativo, finalizzato all'attivazione di un rapporto di lavoro. Il servizio può essere attivato anche con più operatori contemporaneamente aumentando così le opportunità di trovare una nuova occupazione e sarà riconosciuto, interamente a risultato, all'operatore che accompagnerà con successo la persona al raggiungimento del risultato occupazionale.

Il secondo percorso, invece, mira ad accompagnare il lavoratore nella realizzazione del proprio progetto imprenditoriale. Tale percorso è costituito da una serie di servizi integrati per l'analisi delle propensioni all'imprenditorialità, la promozione di conoscenze specifiche, l'analisi preliminare dell'idea imprenditoriale e la stesura di un Business Plan; comprende, inoltre, uno specifico servizio di "Assistenza nella realizzazione del progetto imprenditoriale" riconosciuto all'operatore solo a seguito dell'effettivo raggiungimento del risultato da parte della persona, ossia al momento in cui la stessa concretizza il proprio progetto.

Al fine di determinare gli standard qualitativi e di costo dei singoli servizi, l'Autorità di gestione ha condotto un'indagine approfondita e coerente con il Regolamento (CE) n. 396/2009, nel rispetto delle condizioni previste per i costi semplificati. L'Autorità di Gestione ha quindi approvato con decreto n. 4103 del 14 maggio 2012 l'aggiornamento della metodologia di **calcolo del costo standard** e degli **standard minimi dei servizi al lavoro**.

La Dote ricollocazione, inoltre, prevede una premialità atta a favorire l'inserimento lavorativo di destinatari più difficili da collocare e viene riconosciuta all'operatore che colloca persone che abbiano più di 50 anni di età e persone che abbiano compiuto 45 anni di età e siano in possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di istruzione di secondo ciclo o alla qualifica professionale.

Il valore della quota per l'inserimento lavorativo raggiunto è di 2.000 € per contratti di lavoro di 12 mesi e 3.000 € per contratti di lavoro a tempo indeterminato: le risorse messe a disposizione per la premialità delle aziende provengono da risorse relative al bilancio regionale. Le maggiori innovazioni rispetto al dispositivo sono relative:

- alla previsione, all'interno della dote ricollocazione, oltre al percorso di inserimento lavorativo anche di un percorso di autoimprenditorialità;
- all'attivazione di più PIP presso operatori diversi, nell'ambito della dote ricollocazione - percorso inserimento lavorativo. Ciò ha consentito da un lato di rendere competitiva la rete

degli operatori accreditati, dall'altro di ampliare le chance per il destinatario di essere ricollocato;

- alla pubblicazione obbligatoria del CV su una bacheca specialistica di Borsa Lavoro Lombardia che ha aumentato le probabilità di incrocio tra domanda e offerta;
- all'inserimento di una quota di premialità alle aziende che assumono i lavoratori che hanno attivato la dote ricollocazione anche senza che il destinatario abbia usufruito dei servizi previsti.

Da questo intervento è nato l'Avviso "Reimpiego in partenariato" per permettere agli operatori e ai soggetti territoriali di creare rete con l'obiettivo della ricollocazione.

Regione Lombardia, con l'avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi per **Azioni di reimpiego in partenariato** (decreto n. 4878 del 04 giugno 2012), intende supportare la costruzione di partenariati di accompagnamento alla ricollocazione che permettano di migliorare l'efficacia delle azioni di reimpiego e di rafforzare la collaborazione fra pubblico e privato, coinvolgendo soggetti locali per trovare soluzioni locali.

L'obiettivo è quello di sperimentare una modalità innovativa di gestione collettiva delle azioni di ricollocazione, contribuendo a consolidare pratiche di lavoro in partenariato con i soggetti del territorio e ad integrare in modo sinergico i servizi al lavoro proposti ai destinatari della Dote Ricollocazione.

I soggetti che compongono la rete sono chiamati ad operare insieme, secondo logiche di corresponsabilità e d'integrazione delle risorse economiche disponibili.

I Partenariati territoriali possono sviluppare azioni, anche innovative, di accompagnamento per gruppi omogenei di lavoratori destinatari di una Dote Ricollocazione – percorso di inserimento lavorativo – o di specifici progetti per il ricollocamento quali: outplacement, analisi di skills shortage, aggregazione dei lavoratori coinvolti nel progetto anche in assistenza alle imprese in crisi, analisi fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative, marketing territoriale/settoriale dei lavoratori, identificazione di imprese "bersaglio" in cui ricollocare i lavoratori.

L'efficacia dell'attività dei partenariati è misurata in funzione dell'effettiva ricollocazione di un numero minimo di destinatari e definisce la riuscita dei progetti da questi presentati, ponendo un obiettivo sfidante rispetto ai livelli di successo delle azioni di ricollocazione sul mercato.

I soggetti della rete possono mettere a disposizione risorse proprie, aziendali e/o fondi interprofessionali, al fine di avviare iniziative complementari in tema di formazione, sostegno al reddito, conciliazione tra vita professionale vita professionale e familiare, supporto socio assistenziale.

Il contributo da parte di Regione Lombardia viene concesso al termine del progetto, a titolo di somma forfettaria ai sensi del Reg. (CE) n. 396/2009 a fronte dell'effettiva ricollocazione di un numero di destinatari minimo previsto dall'avviso.

Le Azioni di reimpiego in partenariato, al fine di fronteggiare le situazioni di crisi occupazionali che si sono verificate in Lombardia, hanno cercato di rafforzare il dialogo con i soggetti interessati (lavoratori, imprese, loro rappresentanti e altri attori territoriali), promuovendo una serie di interventi volti a:

- aumentare l'efficacia degli strumenti di politica attiva esistenti;
- selezionare con maggior dettaglio l'offerta di lavoro delle aziende locali per gruppi di profili definiti;
- potenziare il marketing settoriale e territoriale di gruppi di lavoratori;
- aumentare quantitativamente e qualitativamente le occasioni di ricollocazione.

La sperimentazione, modalità di lavoro in partnership tra i soggetti/enti del territorio, ha la finalità di elaborare un modello istituzionale da replicare in future iniziative regionali che hanno come obiettivo la ricollocazione di persone in condizione di svantaggio.

Su quest'iniziativa al 31 dicembre 2012 risultano approvate e finanziate 16 reti territoriali: di questi ultimi i lavoratori coinvolti sono 714 e il finanziamento aggiuntivo dichiarato dai soggetti costituenti le reti è di € 298.620,00 (Formatemp, Fondimpresa, Foncoop, Fondi Provinciali....). Sono 14 su 16 i progetti che includono almeno un'organizzazione sindacale oppure la Provincia di riferimento e ci sono anche 5 aziende coinvolte già in fase di progettazione. Le reti territoriali sono state attivate per diverse realtà produttive del terziario e dell'industria nei territori di Cremona, Como, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Milano e Varese.

Tra le azioni innovative si rileva infine l'intervento "**Lombardia Net Generation**": un progetto di finanziamento rivolto ai giovani, residenti o domiciliati sul territorio lombardo, di età compresa tra i 18 e i 35 anni che intendono acquisire servizi utili allo sviluppo di un business plan per un'idea di impresa diffusa o realizzata via web e per la quale la rete costituisca il principale veicolo di comunicazione e marketing, distribuzione, produzione di contenuti e servizi.

I social network e le opportunità lavorative offerte dall'utilizzo del web producono attività economiche cosiddette "borderline", che permettono l'erogazione e la diffusione di servizi interamente web-based. Queste attività non sempre si traducono in imprese capaci di generare ricchezza per la comunità e opportunità di lavoro a lungo termine, in quanto al momento della loro ideazione sono concepite quali attività temporanee, spesso *student job*, destinate ad essere abbandonate per la ricerca di posizioni lavorative presso altre aziende.

Regione Lombardia ritenendo che le idee imprenditoriali meritevoli rappresentino opportunità e risorse che debbano essere promosse e sostenute ha lanciato una sfida con il progetto "Lombardia Net Generation", incentivando i giovani dotati di alto potenziale a rendersi proattivi nel mercato attraverso le nuove tecnologie web-based.

L'idea imprenditoriale deve fondarsi su alcune caratteristiche fondamentali, come:

- utilizzo del web come unica interfaccia con il cliente;
- utilizzo di social network come strumento prioritario di marketing;
- realizzazione di prodotti multimediali distribuiti e venduti prioritariamente on line;
- principale fonte di ricavo da pubblicità sul web;
- principale fonte di ricavo da erogazione e vendita di servizi web based;
- tipologia di azienda di e-commerce.

Regione Lombardia, valutata positivamente l'idea imprenditoriale, comunica al destinatario la possibilità di autorizzare la pubblicazione dell'idea imprenditoriale nella sottopagina del profilo Facebook di Regione Lombardia al fine di consentire l'espressione di consensi all'idea da parte della rete relazionale della persona misurati mediante il "mi piace", il cui numero complessivo costituirà elemento di valutazione del business plan. Una volta che l'idea imprenditoriale è pubblicata nella sottopagina del profilo Facebook di Regione Lombardia, il destinatario, sarà abilitato ad inoltrare sul sistema informativo "Finanziamenti Online" la richiesta di contributo rispettando le procedure richieste dall'avviso; a seguito di una corretta registrazione sul sistema informativo, Regione Lombardia assegna al destinatario un *voucher* del valore di € 12.000,00 che gli consentirà di acquistare i servizi da un catalogo di fornitori appositamente creato da Regione Lombardia: si sono iscritti al catalogo 43 fornitori. Il destinatario dopo aver fruito dei servizi dovrà inserire sul sistema informativo il Business Plan.

I voucher assegnati ai destinatari sono 89 e i loro Business Plan avranno l'obiettivo di testare se l'idea può avere una forma imprenditoriale o meno in diversi settori: tra gli altri si segnalano i servizi alle imprese (11,2% dei destinatari), Servizi business to consumer e Servizi al cittadino (rispettivamente 10,1% dei destinatari) e di E-commerce (7,9% dei destinatari).

▪ **Azioni transnazionali/interregionali**

Il POR prevede tra i suoi obiettivi specifici la promozione della realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. Si segnalano i principali esiti delle attività realizzate nel 2012.

Progetto per la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari ("Innovagiustizia")

Nel corso del 2012 è proseguita l'iniziativa "Innovagiustizia" di Regione Lombardia (realizzato nell'ambito del progetto transnazionale interregionale "Diffusione delle best practices negli uffici giudiziari italiani") attraverso la ripetizione del contratto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari. Vista infatti la soddisfacente realizzazione degli obiettivi previsti dalla gara originaria, grazie al miglioramento dei processi di lavoro, della organizzazione, delle prestazioni nelle aree attivate, del coinvolgimento/partecipazione del personale e dei complessivi utenti e della generale

innovazione, gli Uffici coinvolti hanno segnalato al Ministero della Giustizia l'opportunità di dare ulteriori sviluppi alle linee di intervento.

Le principali attività previste consistono in:

- migliorare l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni e esterni;
- consolidare e strutturare il percorso di innovazione;
- ampliare la partecipazione, il coinvolgimento e la motivazione del personale degli Uffici
- capitalizzare e mettere a frutto l'esperienza del progetto sviluppato con il primo progetto;
- aumentare il coinvolgimento degli stakeholder nella gestione dei servizi della Giustizia, intesa come bene comune del territorio;
- mettere a disposizione degli Uffici Giudiziari della Lombardia le esperienze maturate e agevolare il trasferimento delle buone pratiche adottate.

Tali linee di azione sono state sviluppate seguendo le seguenti direttrici: riorganizzazione dei processi di lavoro, accompagnamento dei processi di digitalizzazione, messa a regime del processo di pianificazione e controllo, miglioramento dell'attività di comunicazione verso una maggiore interazione con i cittadini.

La ripetizione del servizio ha coinvolto diversi uffici giudiziari, distribuiti in "cantieri" provinciali:

- Monza e Brianza (Tribunale e Procura della Repubblica);
- Brescia (Tribunale);
- Varese (Tribunale);
- Milano (Corte d'Appello e Tribunale);
- Cremona (Tribunale).

FOR.TE PLUS Sviluppo del capitale umano in funzione di nuova occupazione qualificata nella filiera del benessere e del termalismo

Il Progetto FOR.TE PLUS sostiene lo sviluppo e la formazione del capitale umano nel settore termale e del benessere finalizzato alla sostenibilità e alla crescita economica del settore, attraverso la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro. Il progetto ha visto Regione Lombardia collaborare con le regioni Toscana, Umbria, Veneto, Sardegna, Campania, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento, nonché le Autorità di Gestione FSE di Slovenia, Romania, Ungheria e Malta, sulla base degli obiettivi strategici individuati dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 e di Barcellona del 2002.

In coerenza con tale visione, Regione Lombardia ha ideato una proposta progettuale tesa a individuare best practices che abbiano l'obiettivo di definire una figura scambiabile e riconoscibile con standard di qualità condivisi tra i partner nazionali ed esteri aderenti al progetto.

È in questo contesto che ad ottobre 2012 è stato affidato, seguendo le procedure previste dal codice degli appalti di cui al d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., alla società EUR&CA Srl, un Servizio per lo sviluppo della figura dell'operatore del benessere a valere sull'Asse V del POR OB. 2 FSE 2007/2013.

Si ricorda che a dicembre 2012 a Roma si è tenuto un incontro del network nel quale si è convenuto di inviare a tutti gli operatori del benessere localizzati nelle regioni partner di progetto un questionario di indagine per verificare il potenziale occupazionale del settore e la situazione normativa del settore in relazione alla formazione delle figure professionali che in esso operano.

ESF CoNet European Social Fund Cooperation Network

Le attività del network sono proseguite anche nel 2012 (sotto la presidenza della Finlandia) ed hanno impegnato i membri del network sia nella partecipazione a due assemblee generali, tenutesi in marzo e in settembre, rispettivamente a Oulou - Finlandia e a Helsinki sui temi dell'occupazione giovanile, delle sinergie tra fondi strutturali e degli approcci formativi innovativi, sia nella preparazione dei documenti finali dei singoli gruppi di lavoro.

Nell'incontro di Helsinki, i componenti dello Steering Committee hanno assegnato la presidenza 2013 alla Regione Lombardia, la quale, nel prossimo incontro che si terrà nel 2013, dovrà

presentare in collaborazione con tutti i partner del network i nuovi focus da indagare. Si è convenuto ad Helsinki che Regione Lombardia, così come già fatto dagli altri partner, oltre a garantire la continuità dei lavori del network attraverso i singoli gruppi di lavoro, realizzerà due momenti di lavoro a Milano sugli argomenti che i partner segnaleranno come prioritari.

Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze

Il percorso tracciato dalle Regioni e dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze", attuato nella programmazione FSE 2007-2013 (Protocollo d'intesa sottoscritto a Roma il 09 settembre 2009), ha puntato al potenziamento della rete interregionale costruita nella passata programmazione e alla sua estensione alle amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell'Unione europea, con lo scopo di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema.

Sono stati valorizzati i prodotti realizzati dalle singole Regioni e Province Autonome, con l'obiettivo di individuare una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Regione Lombardia con l'art. 10 "Sistema di certificazione" della Legge regionale n. 19 del 06 agosto 2007, in coerenza con le direttive comunitarie in materia di certificazione, stabiliva che il sistema di certificazione fosse finalizzato ad assicurare il riconoscimento a livello regionale, nazionale ed europeo delle competenze acquisite nei diversi contesti formali, informali e non formali.

In base all'Accordo stipulato dalla Conferenza Stato Regioni il 19 Aprile 2012, ogni processo di certificazione si realizza attraverso le seguenti fasi:

- Identificazione, fase finalizzata a individuare e a mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a uno standard certificabile;
- Accertamento/valutazione, fase relativa alla verifica del possesso delle competenze secondo criteri e indicatori conformi a standard predefiniti, ad esempio attraverso la raccolta di evidenze e/o la realizzazione di prove;
- Attestazione, fase che conclude il processo di certificazione e consiste nel rilascio di documenti standardizzati che attestano, in conformità a regole definite, le competenze accertate/valutate.

Nel corso del 2012 è stata emanata la Legge n. 92 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", che detta tra l'altro in particolare all'art 4, norme specifiche sull'apprendimento permanente, sul sistema di certificazione e sull'introduzione di un Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Regione Lombardia ha partecipato attivamente ai lavori interregionali sull'attuazione della Legge n. 92/2012 e per la predisposizione del relativo decreto legislativo emanato all'inizio del 2013. I lavori si sono concentrati in particolare sulla definizione delle norme generali e sull'identificazione dei livelli essenziali per la costruzione di un Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali e di un sistema nazionale di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi contesto.

Nel corso del 2012 sono stati, inoltre, organizzati numerosi Convegni (Milano, Trento, Bari e Cagliari....) e periodici incontri tecnici con i referenti regionali per l'attuazione del sistema nazionale della certificazione delle competenze e la definizione dei conseguenti atti.

Gli atti nazionali (Legge n. 92/2012 e il d.lgs. 13 del 16 gennaio 2013) hanno confermato che il sistema di certificazione delle competenze sviluppato in questi anni in Regione Lombardia, incentrato sul Quadro regionale degli Standard Professionali (QRSP), è coerente con il sistema nazionale di certificazione che si sta delineando. In particolare:

- elemento minimo certificabile la competenza articolata in conoscenze e abilità (art. 4 comma 66, legge 92/2012);
- la certificazione conduce al rilascio di un certificato, un diploma o un titolo che documenta formalmente l'accertamento rilasciato da un soggetto accreditato (art 4 comma 65, legge 92/2012);

- gli standard delle competenze certificabili sono raccolti nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 4 comma 67, legge 92/2012).

Regione Lombardia, inoltre, nel corso del 2012 ha implementato il proprio Quadro Regionale degli Standard Professionali inserendo nello standard della singola competenza anche il livello EQF (European Qualifications Framework – Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche) e gli indicatori di competenza utili al processo di misurazione e certificazione delle competenze in ambito non formale e informale.

Con decreto n. 9380 del 22 ottobre 2012 Regione Lombardia ha approvato il modello e le procedure per il sistema di *certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale*. Il modello offre l'opportunità di attestare il possesso di competenze maturate nell'arco della propria vita, a prescindere dal contesto in cui siano state sviluppate. E' stato predisposto un sistema informativo dedicato che permette agli operatori di caricare i dati e di rilasciare gli attestati di competenza a livello sperimentale.

Con questo provvedimento il sistema di certificazione in contesti non formali e informali, è aperto a tutti gli enti accreditati ai servizi per il lavoro con il monitoraggio di Fondazione Politecnico: la sua messa a regime dopo due successive sperimentazioni completa il sistema di certificazione delle competenze di Regione Lombardia.

Progetto interregionale Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale

Nel corso del 2012 l'avanzamento del progetto si è incentrato principalmente sull'istituzione dei **Tavoli regionali di programmazione partecipata degli interventi volti all'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale**, proposta lanciata dall'organo di coordinamento del progetto nel corso dell'anno precedente. Tali tavoli, da costituirsi con la partecipazione dei diversi attori territoriali presso ciascun territorio interessato dall'intervento progettuale, hanno la funzione di promuovere una programmazione territoriale integrata e partecipata delle misure volte al reinserimento sociale e lavorativo delle persone soggette a provvedimenti restrittivi della libertà personale. Si è pertanto proceduto all'istituzione non formalizzata del tavolo di programmazione partecipata della Lombardia, invitando a partecipare allo stesso, oltre che il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia, anche altre Direzioni regionali competenti per gli interventi relativi a questo target (nello specifico, DG Sanità e DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale). Il tavolo si è riunito in tre occasioni ed ha proceduto, oltre che alla socializzazione delle misure rispettivamente attivate, alla condivisione di un'ipotesi di sistema di monitoraggio comune, ipotizzando altresì alcuni elementi utili per una programmazione comune degli interventi da attivare nel corso del 2013.

A livello di coordinamento progettuale, nel corso del 2012 il **Comitato di Pilotaggio** si è riunito il 6 marzo 2012 a Marsala (TR).

Sono stati, inoltre, designati i componenti del gruppo tecnico di progetto con compiti di valutazione dello stesso.

E' stata infine prodotta e pubblicata nell'ambito della collana "Quaderni di Tecnostruttura" una **pubblicazione intermedia di progetto** che raccoglie i modelli di intervento e le esperienze regionali attivate con il Fondo Sociale Europeo negli anni 2008-2010 in tema di inserimento lavorativo delle persone in esecuzione penale (QT 46 – Quaderni di Tecnostruttura).

Net@work – una rete per il lavoro

Nel 2012 si sono concluse le attività della rete Net@work con lo svolgimento, il 29 novembre 2012, del workshop "Contrastare la crisi: esperienze e prospettive per l'inclusione attiva in Europa". La conclusione dei lavori della rete ha sollevato l'interesse su temi sensibili che potrebbero essere oggetto di un futuro sviluppo dei lavori nell'ambito della futura programmazione 2014-2020.

Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020

L'Autorità di Gestione, con decreto n. 10862 del 18 novembre 2011, aderiva al progetto sperimentando modelli di semplificazione dei costi con particolare attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/09, estendendo la possibilità di ricorrere alla semplificazione dei costi. Le Regioni condividendo l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto, sia a livello nazionale che con altre realtà europee, sull'applicazione di modelli di semplificazione, in data 23 gennaio 2012 firmano il Protocollo d'intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale/Transnazionale.

Nell'arco del 2012 nell'ambito del progetto si sono svolti 12 incontri presso le diverse AdG con un'illustrazione alla Commissione degli obiettivi a Bruxelles durante il Technical Working Group del 12 giugno.

Il progetto ha attuato un programma di lavoro con scambio di esperienze sulle buone pratiche e sull'analisi delle procedure di gestione, rendicontazione e controllo adottate nell'ambito delle semplificazioni dei costi oltre che all'individuazione di elementi critici per l'individuazione di possibili soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020.

Progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde

Con decreto n. 10257 del 15 novembre 2012 è stato approvato l'avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde, l'intervento ha l'obiettivo di favorire la crescita delle competenze tecnico-professionali e manageriali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde attraverso percorsi di mobilità europea, con l'obiettivo ultimo di promuovere l'adattabilità dei lavoratori delle imprese lombarde, l'occupabilità, il mantenimento al lavoro e l'internazionalizzazione delle imprese. L'avviso promuove la realizzazione di progetti che prevedano, per i lavoratori e/o gli imprenditori delle aziende lombarde, periodi di permanenza in un altro Paese UE, finalizzati allo svolgimento di esperienze formative e di work experience in un'impresa.

Il contesto economico ed occupazionale della Lombardia negli ultimi anni è stato oggetto di una profonda trasformazione. Pertanto Regione Lombardia vuole favorire l'ampliamento delle conoscenze delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori lombardi per far fronte ai bisogni di crescita delle proprie aziende, anche aprendosi ad altre esperienze ed altri mercati a livello internazionale, anche attraverso percorsi di mobilità europea.

▪ **Buone prassi**

Fra le buone prassi si evidenzia il percorso di attivazione con il consolidamento dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore.

Il nuovo canale formativo attivato da Regione Lombardia si colloca all'interno delle disposizioni approvate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che ha ridisegnato il sistema di Istruzione e formazione Tecnica Superiore prevedendo la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori. Con successivo Decreto interministeriale, del 7 settembre 2011, sono state individuate le figure professionali attinenti ai percorsi ITS e le modalità di verifica e di certificazione delle competenze in esito agli stessi.

Sono, inoltre, in corso di approvazione le Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'Istruzione Tecnico Professionale, a norma dell'art. 52 della L. 35/2012, con lo scopo di favorire un'offerta coordinata degli ITS a livello nazionale valorizzando la collaborazione multi regionale.

A livello regionale con la D.G.R. n. IX/239 del 14 luglio 2010 sono state approvate le modalità per la realizzazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) ed in particolare l'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione delle Fondazioni e alla realizzazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

A conclusione del percorso si sono costituite **7 Fondazioni** di partecipazione, composte da Istituzioni scolastiche e formative, Università, Aziende e Enti Locali, più precisamente:

- Istituto Tecnico Superiore "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione della comunicazione (Milano);
- Istituto Tecnico Superiore per la filiera dei trasporti e della logistica intermodale (Somma Lombardo - Varese);
- Fondazione Minoprio - Istituto Tecnico Superiore per il "Made in Italy" – Sistema agro-alimentare (Vertemate con Minoprio - Como);
- Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il "Made in Italy" – Servizi alle imprese (San Paolo D'Argon - Bergamo);
- Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per la vita (Bergamo);
- Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy "Machina Lonati" – Sistema moda (Brescia);
- ITS Pavia "Città della Formazione" Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema casa (Pavia).

Al fine di garantire la costruzione un sistema stabile di istruzione tecnica superiore, la programmazione regionale, avviata nel 2010, copre le annualità formative dal 2011 al 2014, prevedendo la completa realizzazione di 2 edizioni dei percorsi ITS presso ogni singola Fondazione.

Con Decreto n. 8867 del 03/10/2012 sono state approvate le progettazioni esecutive triennali per la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS).

Le progettazioni esecutive delle singole fondazioni si articolano in 2 progetti:

- Progetto 1: Preparazione e accompagnamento alla realizzazione dell'azione formativa;
- Progetto 2: Realizzazione del percorso formativo.

Il *Progetto 1* è finalizzato alla realizzazione delle attività comprese nei programmi triennali degli ITS diverse dalla progettazione e dalla realizzazione dei percorsi formativi. Tali attività consistono in quanto segue:

- la ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- moduli propedeutici per l'accesso ai percorsi.

Le attività previste dal *Progetto 1* sono finanziate con risorse FSE e seguono, dalla fase di progettazione a quella di rendicontazione, le regole del Manuale di Rendicontazione a costi reali²⁵

Il *Progetto 2* include le attività previste dal DPCM 25 gennaio 2008 e più precisamente:

1. la progettazione e la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore;
2. le spese di funzionamento e dotazioni strumentali.

Le attività previste dal *Progetto 2* sono finanziate con risorse del MIUR e/o dal cofinanziamento privato.

Punto di forza degli Istituti Tecnici Superiori è la collaborazione tra sistema scolastico e sistema formativo, tra imprese e università, che trovano il loro momento di contatto all'interno della Fondazione ITS, generando un moltiplicatore di energie e risorse che in alcuni casi ha portato anche all'implementazione di percorsi autofinanziati.

Gli ITS formano Tecnici Superiori, nuove figure professionali che saranno in possesso di conoscenze, abilità e competenze, indispensabili per operare in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati e rispondono alla domanda di specifiche figure professionali proveniente dal mondo produttivo; permettendo ai giovani lombardi di accedere a una

²⁵ Manuale di Rendicontazione a costi reali approvato con d.d.u.o. 6500 del 30 giugno 2011.

specializzazione tecnica di alto livello, progettata e realizzata in collaborazione con imprese, università, sistema scolastico e formativo.

Il canale dell'Istruzione Tecnica Superiore si presenta inoltre come una valida alternativa alla scelta di proseguire gli studi in una facoltà universitaria, in grado di fornire una preparazione capace di sviluppare le competenze tecniche e tecnologiche richieste dal sistema produttivo.

Tramite l'integrazione tra risorse ministeriali e del POR FSE 2007/2013 è stato possibile coinvolgere 368 giovani nei percorsi ITS, di cui il 68% è la componente maschile e il 32% quella femminile ed il 90% ha un'età compresa tra i 18 e i 24 anni.

C'è stato poi un grande coinvolgimento delle imprese, in particolare sono coinvolte nei percorsi quasi 2 imprese ogni socio/partecipante delle fondazioni. L'integrazione con le imprese è dimostrata anche dalla provenienza degli insegnanti d'aula: i docenti provenienti dal mondo delle imprese sono pari al 28% e quelli provenienti dalla scuola sono pari al 27%.

▪ **Il sistema lombardo degli operatori della Formazione e dei Servizi per il lavoro**

Nel 2012 è proseguito il processo di riforma del sistema di accreditamento avviato con D.G.R. n. IX/2412 del 26/10/2011. L'azione regionale si è attuata attraverso tre strategie fondamentali:

- approvazione delle linee guida a supporto degli Organismi di Vigilanza (Dlgs 231/2001) ratificate con decreto n. 4340 del 18/05/2012;
- adozione nuovo decreto attuativo n. 9749 del 31/10/2012, che approva i requisiti e le modalità di iscrizione all'Albo degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale (sez. B) e per i servizi al lavoro, dando attuazione alla d.g.r. n. 2412 del 26/10/2011;
- approvazione nuovo sistema di rating regionale per la rete degli operatori accreditati al lavoro ed alla formazione (ad esclusione di quelli che erogano D.D.I.F.) approvato con d.d.u.o. n. 12471 del 20 dicembre 2012.

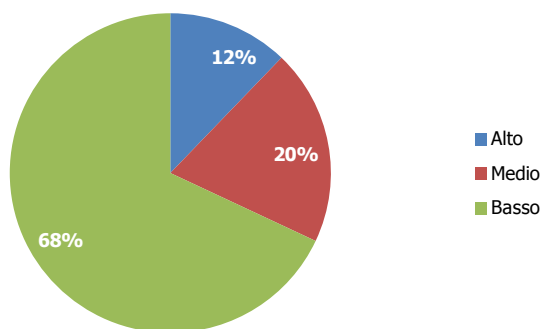
Nel corso del 2012 è proseguito il lavoro di accompagnamento degli enti accreditati per la corretta applicazione del requisito richiesto dalla normativa regionale, ovvero l'applicazione del modello organizzativo stabilito dal D.lgs. 231/2001.

Ai fini dell'iscrizione e della permanenza nell'Albo dei soggetti Accreditati, è necessario che tale adempimento non diventi per gli accreditati un semplice requisito formale, ma piuttosto diventi un requisito sostanziale, che porti a migliorare l'organizzazione e l'efficacia di funzionamento dell'ente, e allo stesso tempo diventi per l'amministrazione regionale un ulteriore garanzia dell'efficienza e della trasparenza dell'operato del soggetto appartenente al sistema.

Per agevolare il compito di controllo degli Organismi di Vigilanza, sono state predisposte delle linee guida a supporto degli stessi approvate con decreto n. 4340 del 18/05/2012. Le linee guida costituiscono uno strumento di accompagnamento alle attività in capo degli Organismi di Vigilanza e degli enti accreditati per la piena effettività ed efficacia del modello organizzativo di gestione e controllo imposto dalla normativa.

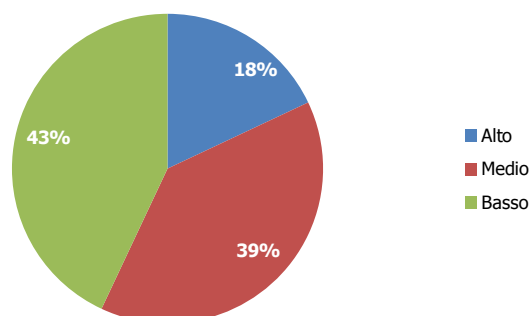
Nell'aprile del 2012, prima dell'entrata in vigore delle linee guida, gli enti con compliance bassa erano quasi il 70%.

Livello di compliance al D.Lgs. 231/2001 - aprile 2012



A dicembre 2012 gli enti con compliance bassa si riducono al 43%, e il 57% degli enti ottiene una valutazione medio-alta.

Livello di compliance al D.Lgs. 231/2001 – dicembre 2012



Nel corso del tempo vi è stato un potenziamento degli strumenti sanzionatori che tiene conto anche dell'adeguamento alla "compliance 231/2001" e pertanto utilizza l'Organismo di Vigilanza quale interlocutore privilegiato anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti interdittivi che riguardano anche casi di violazioni/irregolarità riscontrate nell'erogazione dei servizi prodotti dagli accreditati.

Adozione nuovo decreto n. 9749 del 31/10/2012, che approva i requisiti e le modalità di iscrizione all'Albo degli accreditati

In attuazione della delibera sul sistema di accreditamento regionale per l'erogazione dei servizi di IFP e Lavoro (D.G.R. n. 2412 del 26/10/2011) e sulla base degli esiti delle verifiche ispettive in loco, è stato adottato il **decreto n. 9749 del 31/10/2012**, al fine di implementare il sistema di accreditamento e nel contempo innalzare la qualità dei servizi erogati dagli enti accreditati che devono garantire il corretto svolgimento di interventi attuati con risorse pubbliche. L'atto ha il compito di integrare e definire in modo puntuale le procedure e requisiti per il sistema di accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano servizi di istruzione e formazione professionale (sez. B), nonché dei servizi per il lavoro, consolidandone il valore di strumento di controllo preventivo a supporto per il presidio della corretta erogazione dei servizi d'interesse generale, adeguandone altresì gli aspetti sanzionatori in caso di inadempienze ed irregolarità amministrative emerse dalle verifiche documentali e dai controlli in loco. Allo scopo di potenziare il sistema dei controlli, il nuovo decreto di accreditamento contiene alcuni nuovi allegati che forniscono le indicazioni operative per l'attuazione del sistema di contabilità separata e le indicazioni operative per le attività di comunicazione e la promozione dei servizi, richiamando soprattutto l'attenzione degli accreditati al rispetto degli standard etici di comportamento.

Con riferimento al tema del **controllo**, come previsto dalla normativa, si è proceduto ad effettuare le opportune *visite ispettive in loco* a tutti i nuovi accreditati, in relazione ai requisiti di accreditamento dichiarati e allo stesso tempo sono stati intensificati anche i controlli inerenti il rispetto delle norme di erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro, al fine di elevarne gli standard qualitativi. Le verifiche effettuate sono state svolte prevalentemente dai funzionari dell'ufficio accreditamento, in collaborazione con gli ispettori interni della Direzione Generale IFL.

I *controlli desk*, si effettuano su tutti i nuovi operatori e su alcuni casi critici al fine di accertare l'affidabilità dell'operatore in merito alla veridicità dei requisiti dichiarati e di quanto autocertificato in fase di presentazione della domanda di accreditamento immessa nel sistema informativo con atto notorio. In particolare, tali verifiche hanno interessato n. 98 operatori accreditati, pari a circa il 15% dei 650 operatori complessivamente accreditati ad entrambi gli albi.

Tabella 23. Controlli effettuati su soggetti iscritti agli albi regionali - Dati al 31.12.12

Controlli		Formazione	Lavoro	Totale
LOCO		80	18	98
	ISPETTIVO	80	18	98
	STER	0	0	0
DESK		-	-	258

Si riportano di seguito i dati relativi ai soggetti accreditati che effettuano servizi di istruzione e formazione professionale e servizi per il lavoro.

Tabella 24. Soggetti iscritti all'albo regionale per i servizi al lavoro - Dati al 31.12.12

OPERATORI	UNITÀ ORGANIZZATIVE
191	627

Tabella 25. Unità Organizzative accreditate per i servizi al lavoro - Dati al 31.12.12

PROVINCIA	UNITÀ ORGANIZZATIVE
BERGAMO	74
BRESCIA	93
COMO	41
CREMONA	27
LECCO	24
LODI	15
MANTOVA	34
MILANO	161
MONZA E BRIANZA	55
PAVIA	28
SONDRIO	12
VARESE	63
TOTALE	627

Tabella 26. Soggetti iscritti all'albo regionale per Formazione - Dati al 31.12.12

TIPOLOGIA DOMANDE	OPERATORI	UNITA' ORGANIZZATIVE
Sezione A	159	327
Sezione B	430	493
TOTALE	589	820

Tabella 27. Unità Organizzative accreditate alla Formazione - Dati al 31.12.12

PROVINCIA	Sezione A	Sezione B	Totale
BERGAMO	41	33	74
BRESCIA	46	75	121
COMO	24	18	42
CREMONA	14	18	32
LECCO	14	15	29
LODI	6	5	11
MANTOVA	8	24	32
MILANO	97	220	317
MONZA E BRIANZA	25	33	58
PAVIA	17	16	33

PROVINCIA	Sezione A	Sezione B	Totale
SONDRIO	6	7	13
VARESE	29	29	58
TOTALE	327	493	820

Il requisito di affidabilità economico finanziaria previsto dal nuovo decreto di accreditamento stabilisce, per tutti gli enti, ad esclusione degli enti pubblici, la stesura di strumenti consuntivi di rendiconto economico e patrimoniale comparabili, superando un vuoto informativo dato dalla non obbligatorietà della pubblicità del bilancio da parte degli enti non lucrativi. La disponibilità dei dati richiesti dal nuovo sistema di accreditamento consente di comparare gli operatori su indicatori significativi dell'efficacia nei risultati, della qualità nei servizi, della solidità economica e patrimoniale e della buona gestione.

Approvazione nuovo sistema di rating regionale per la rete degli operatori accreditati al lavoro ed alla formazione

Nel 2012 è proseguito il processo di riforma del sistema di accreditamento avviato con D.G.R. n. IX/2412 del 26/10/2011. L'azione regionale si è attuata, tra le altre cose, anche attraverso l'approvazione del **nuovo sistema di rating regionale** per la rete degli operatori accreditati al lavoro ed alla formazione (ad esclusione di quelli che erogano D.D.I.F.).

Il nuovo sistema, approvato con decreto del 20 dicembre 2012 n. 12471, è lo strumento che consentirà a persone e a famiglie, attraverso valutazioni e comparazioni, di scegliere l'operatore più adatto a rispondere ai propri bisogni. Il rating, inoltre, consentirà di valutare le performance complessive del sistema e di individuare le eventuali aree di miglioramento e sviluppo.

Il modello di rating 2012 ha l'obiettivo di promuovere l'efficacia nel risultato, la qualità nei servizi, l'efficienza nella spesa, attraverso misurazioni oggettive, che promuovano comportamenti virtuosi negli operatori.

Il rating assume una valenza strategica, come definito nel "Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo": riduce l'asimmetria informativa, fenomeno che compromette la libera scelta delle persone, contribuisce a superare inefficienze gestionali e incentiva comportamenti virtuosi negli operatori.

Il sistema valuta gli operatori iscritti all'Albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale sezione B, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della l.r. 19/2007 e gli operatori iscritti all'Albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 della l. r. 22/2006. Il sistema raccoglie ed elabora dati per dare un giudizio in merito ai risultati ottenuti, alla qualità dei servizi offerti, all'efficienza della gestione e all'affidabilità.

Il modello permette di elaborare "schede di valutazione" per singolo operatore, "confronti tra operatori" su indici o indicatori specifici, ranking tra operatori in relazione alle esigenze informative degli utilizzatori. Il modello è pensato per confrontare gli operatori anche solo su indicatori particolari selezionati dagli utilizzatori.

Il Sistema Informativo è un elemento portante del rating: deve garantire la raccolta delle informazioni, l'estrazione periodica dei dati ed il calcolo degli indicatori.

Il rating 2012 è dunque uno strumento orientato alla pubblicizzazione delle informazioni, ma anche alla costruzione di un patrimonio informativo per analisi puntuali su specifici aspetti della rete degli operatori accreditati, divenendo dunque uno strumento di governance del sistema.

Il sistema è strumentale alla facilitazione e all'attuazione delle politiche regionali e si pone in questo orizzonte l'obiettivo di accompagnare gli operatori al miglioramento continuo in modo da perseguire:

- l'efficacia nel risultato;
- la qualità nei servizi;
- l'efficienza nella spesa;
- l'affidabilità.

Tali obiettivi rappresentano dunque le fondamentali variabili di osservazione e i criteri essenziali per la determinazione di tutto il sistema.

Il sistema produce informazioni organizzate, utilizzabili da diversi soggetti, in primo luogo persone e famiglie destinatarie dei servizi; ma anche dalla Regione Lombardia, per attività di monitoraggio e valutazione, e dagli stessi operatori. Il sistema consente di:

- orientare le scelte delle persone mettendo a disposizione informazioni capaci di superare le asimmetrie informative, in modo che le persone possano scegliere consapevolmente gli operatori migliori o più adatti alle loro esigenze: in tal modo attivando logiche competitive il sistema promuove comportamenti virtuosi negli operatori;
- facilitare il controllo continuo da parte della Regione Lombardia, attraverso la misurazione e valutazione di indicatori significativi sulla correttezza delle scelte strategiche e organizzative;
- consentire agli operatori, attraverso un cruscotto di controllo direzionale, di operare confronti con i propri competitori, di individuare le aree di miglioramento e dunque agire sulle scelte strategiche e organizzative per migliorare la performance aziendale.

Nell'anno 2013 verrà avviata la sperimentazione del modello che utilizzerà come base di dati i valori presenti nel sistema informativo e riferiti all'anno 2012. Tutte le informazioni presenti nel sistema informatico verranno elaborate per ottenere i diversi indicatori.

Si ritiene che questo strumento consentirà di innalzare la qualità della formazione e dei servizi finalizzati all'occupazione.

▪ Scheda università

La collaborazione con le Università lombarde si è realizzata nell'ambito del FSE principalmente con l'attuazione della **Dote Ricercatori e Ricerca Applicata**, avviata nel 2010 sulla base delle esigenze del territorio in termini di settori strategici per lo sviluppo del capitale umano e del sistema economico e produttivo lombardo, in collegamento tra università e imprese e in previsione dell'evento Expo.

L'iniziativa nasce dalla **concertazione** tra Regione Lombardia, le Università e le Scuole Superiori Universitarie della Lombardia, "Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo", siglato il 20 ottobre 2009, basato su una volontà condivisa di sostenere la ricerca, valorizzare il capitale umano e la cooperazione scientifica, promuovendo l'integrazione fra il mondo universitario e il sistema produttivo della Lombardia.

L'Avviso ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di **€ 58.400.000**, compartecipata al **50%** da parte di Regione Lombardia su risorse FSE (Asse IV) e dalle Università.

Nel 2012 tutte le attività pianificate e finanziate sono proseguite e in particolare la realizzazione delle azioni è descritta con i seguenti dati complessivi:

- 54 programmi approvati articolati in 563 progetti
- 372 imprese coinvolte
- 934 beneficiari per un numero complessivo di 1.064 borse finanziate
- 857 doti assegnate
- 62,39% avanzamento della spesa

Inoltre, è stato avviato il lavoro di raccolta dei dati sui prodotti della ricerca finanziata da questo intervento. Regione Lombardia intende approfondire gli aspetti più significativi riguardanti l'efficacia dell'intervento sia rispetto all'inserimento lavorativo dei Ricercatori, sia con riguardo ai prodotti della ricerca e sia anche rispetto al consolidamento dei legami di rete fra i centri di eccellenza della ricerca, le Università e le imprese sia italiane sia estere.

2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non sono state riscontrate difficoltà nell'applicazione della regolamentazione in materia di Aiuti di Stato, di appalti pubblici e concessioni, sui controlli in merito alla stabilità delle operazioni e nel campo del riconoscimento delle qualifiche professionali.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel 2012 l'Autorità di Gestione ha proseguito l'affinamento degli strumenti di gestione e controllo, con riferimento alle aree di miglioramento avviate nel 2010, anche a partire dalle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione, con cui l'Autorità di Gestione ha collaborato per risolvere gli ambiti di criticità rilevati.

Al fine della semplificazione dei processi, nel 2012 vengono apportati ulteriori miglioramenti al sistema di gestione e controllo in termini di aggiornamento delle procedure dell'Autorità di Gestione, con particolare riferimento alla fase di selezione delle doti, alla gestione di irregolarità e recuperi e alla gestione degli errori ricorrenti; definizione delle procedure per le operazioni di erogazione di finanziamenti agli individui diverse dalle indennità di partecipazione (voucher, borsa lavoro, borse di studio); aggiornamento della disciplina sulle fidejussioni; integrazioni sulla metodologia di calcolo del tasso forfetario da applicare ai costi indiretti e dei costi standard; conseguente adattamento delle piste di controllo e delle check list e aggiornamento delle procedure dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

Con **decreto n. 2492 del 23 marzo 2012**, è stato approvato il sesto aggiornamento della "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e del Manuale delle Procedure. Inoltre, con D.d.u.o. 2492 del 23 marzo 2012, viene preso atto delle procedure per la gestione dell'O.I. della Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione.

Successivamente, vista la necessità di aggiornare il sistema di gestione e controllo con le modifiche relative all'assetto organizzativo dell'AdG nonché adeguarlo alle richieste dell'Autorità di Audit, con **decreto n. 9710 del 31 ottobre 2012** viene approvato il settimo aggiornamento del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e del Manuale delle Procedure. Quanto sopra con particolare riferimento alla revisione delle procedure di liquidazione delle doti e dei voucher e delle relative check list, all'approvazione di apposite check list per garantire il rispetto dei principi di pari opportunità, all'approfondimento delle modalità di monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria, all'adozione della check list per le verifiche in loco sugli intermediari finanziari riferiti agli strumenti di ingegneria finanziaria e all'integrazione sulle opzioni di semplificazione applicate dall'Autorità di Gestione.

Con **decreto n. 4103 del 14 maggio 2012**, al fine di rendere più efficace le politiche di intervento per lo sviluppo del capitale umano e l'inserimento lavorativo, Regione Lombardia ha **definito standard qualitativi e di costo** relativamente ai servizi previsti nell'ambito del sistema dotale **con specifico riguardo a percorsi di autoimprenditorialità**.

L'Autorità di Gestione in collaborazione con la rete di operatori accreditati ha progettato un percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità orientato al risultato.

L'obiettivo principale è sostenere i lavoratori che sono stati colpiti dalla crisi e nello specifico di promuovere le condizioni per una ripresa delle attività di impresa, incentivando la capacità di intraprendere e di innovare delle persone, tramite una nuova linea Dote. Per poter adottare costi standard anche con riferimento all'autoimprenditorialità si è reso necessario condurre internamente un'analisi di mercato funzionale alla determinazione della filiera dei servizi per il supporto all'autoimprenditorialità, in termini di articolazione, durata e costo orario di ogni singolo servizio.

L'Autorità di Gestione ha introdotto in via sperimentale con l'avviso "Azioni di reimpiego in partenariato" l'opzione delle **somme forfetarie** a copertura totale o parziale dei costi di un'operazione. La rete di soggetti interessati (partnership pubblico-privato) all'attivazione di un partenariato territoriale hanno la possibilità di presentare domanda di accesso al contributo per un importo differenziato, secondo il dimensionamento del target group raggiunto. L'importo che viene riconosciuto corrisponde ad una somma forfetaria pari a: € 35.000, per azioni destinate a sostenere da 10 a 30 destinatari di Dote Ricollocazione; € 50.000, per azioni destinate a sostenere oltre 30 destinatari di Dote Ricollocazione. La metodologia di **semplificazione dei costi** è stata approvata con **decreto n. 5574 del 26 giugno 2012**.

Con **decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012**, a seguito dell'esigenza di adeguare le modalità operative di gestione della dote, è stato modificato il **Manuale Operatore** che introduce ulteriori misure di semplificazione delle modalità di compilazione del diario di bordo.

Obiettivo principalmente del Manuale è fornire un supporto operativo per una corretta gestione e liquidazione delle doti finanziate dal POR FSE 2007-2013 a favore di individui, operatori,

organismi o imprese, pubbliche o private che partecipano all'attuazione della dote; a tal fine anche il sistema informatico è stato implementato/modificato.

Il sistema informatico, infatti, è in grado di effettuare controlli necessari a determinare, l'assegnazione delle singole doti, ovvero la non ammissione al finanziamento delle stesse.

In particolare, il Manuale presenta le procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione della dote sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione, salvo quanto diversamente specificato nei provvedimenti attuativi delle singole iniziative.

Con **decreto n. 8976 del 10 ottobre 2012** è stato approvato il primo aggiornamento del **Manuale per la rendicontazione a costi reali**, rivolto principalmente agli operatori che ricevono finanziamenti per la realizzazione di operazioni in regime concessorio rendicontati a costi reali.

Obiettivo principale del Manuale è fornire a operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, che in qualità di erogatori di un servizio, partecipano al processo di rendicontazione delle operazioni stesse, un supporto operativo per una corretta rendicontazione e gestione amministrativa dei progetti finanziati dal POR FSE 2007-2013.

Nello specifico il Manuale aggiorna la disciplina del partenariato e delega, le modalità di applicazione delle opzioni di semplificazione, l'elenco dei giustificativi di spesa e di pagamento che devono essere trasmessi e conservati, le regole relative alla gestione delle garanzie fideiussoria, la modulistica. Inoltre, disciplina i voucher, modifica le regole di variazione del preventivo; introduce vincoli percentuali per macro-categoria di spesa.

Nell'ambito della **gestione dei controlli in loco** e dei successivi procedimenti, si è resa pienamente operativa la modalità di trattamento degli esiti delle verifiche tramite il sistema informativo Finanziamenti Online. Questo ulteriore sforzo di implementazione, ha prodotto un miglioramento della gestione degli esiti e degli eventuali contraddittori con i beneficiari, inoltre sono state attivate nuove modalità di campionamento delle verifiche in loco sulle doti, tali da garantire il controllo di tutti gli operatori che operano nei singoli dispositivi, oltre alla loro distribuzione sul territorio.

Con riferimento al tema dei controlli, inoltre, è attivo, presso la Presidenza di Regione Lombardia, il Comitato dei Controlli, organo di cui la Giunta si avvale per la verifica del corretto funzionamento delle strutture dipendenti, in un'ottica di continuo miglioramento dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2012 si è attuato il **system audit da parte dell'Autorità di Audit**. Nel 5° Rapporto annuale di controllo (01 luglio 2011 – 30 giugno 2012), gli Organismi oggetto della verifica sono stati l'Autorità di Gestione e Finlombarda in qualità di Ente Gestore degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria.

Nello specifico l'AdA ha sottoposto ad audit di sistema tutti gli assi e svolgendo specifiche verifiche sul tema orizzontale delle "Pari Opportunità" e sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria.

L'Autorità di Audit ha ritenuto che i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma fossero conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58-62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e della sezione 3 del regolamento (CE) n.1828/2006, e che abbiano funzionato efficacemente, fornendo ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Nel **system audit del secondo semestre del 2012**, gli Organismi coinvolti sono stati l'Autorità di Gestione e l'Entertraining Società Consortile a r.l, in qualità di Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale "Learning Week".

La Commissione Europea ha effettuato un **Audit di sistema** sull'avvio e sull'implementazione di strumenti di ingegneria finanziaria (iniziativa JEREMIE) dei programmi del periodo di programmazione 2007-2013 POR Lombardia, che si è concluso con il **Rapporto finale di audit** del 5 dicembre 2012.

L'Autorità di Gestione dopo interlocuzione con la Commissione ha avviato una valutazione relativamente alle misure idonee da attuarsi per la chiusura delle raccomandazioni e dei rilievi, in conformità all'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e all'art. 13 Reg. (CE) n. 1828/2006.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel 2012 è stata avviata la procedura scritta di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale della Lombardia Obiettivo 2 FSE 2007-2013 per acquisire il consenso alla riprogrammazione delle risorse, a favore delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto, in conformità all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. La procedura si è chiusa senza alcun rilievo e di conseguenza è stato approvato da parte del Comitato di Sorveglianza il nuovo piano finanziario il 7 novembre 2012.

La **Modifica del POR** ha il fine di contribuire al sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici del maggio 2012, rafforzando gli interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e produttivo.

Il contributo netto del POR FSE 2007-2013 della Regione Lombardia è pari a € **1.772.648,00** che viene dedotto dalla dotazione finanziaria approvata. L'ammontare è stato calcolato seguendo le indicazioni e la chiave di riparto, proposta dal MISE, prendendo in considerazione il peso percentuale dei singoli POR e le risorse non ancora assegnate al 30 aprile 2012. Il peso percentuale delle risorse coinvolte nella procedura di riprogrammazione ha un'incidenza percentuale pari a 0,22%; pertanto, la strategia complessiva del PO e l'operatività attuativa delle iniziative restano immutate.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO CE N. 1083/2006

Nell'anno 2012 non sussistono modifiche significative rispetto a quanto normato dall'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 539/2010.

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

L'applicazione operativa del principio di complementarità tra i diversi Fondi Strutturali costituisce un riferimento forte nel Programma, sia a livello generale, che nella sua declinazione per Assi prioritari.

A tal fine l'Autorità di Gestione del POR FSE partecipa assieme alle Autorità di Gestione del Piano Operativo Regionale del FESR, del Piano di Sviluppo Rurale del FEASR e del Piano Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera agli incontri periodici promossi dall'Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione (ACCP), con obiettivi di coordinamento e di programmazione integrata delle politiche.

Inoltre, anche nel 2012, l'Autorità di Gestione del POR FSE ha partecipato ai Comitati di Sorveglianza degli altri Programmi. Le Autorità di Gestione di tali Programmi, a loro volta, hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FSE in data 4 giugno 2012.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio

Per la gestione della programmazione 2007-2013 è in uso l'applicativo Gestione Fondi (cfr. RAE 2008), che risponde alla prescrizione degli artt. 66 e 76 del Regolamento (CE) 1083/2006, che prevede l'istituzione di un Sistema Informatico destinato allo scambio di tutti i dati riguardanti il Programma Operativo. Gli obiettivi del Sistema Informativo sono confermati nel:

- supportare le attività di gestione, controllo e monitoraggio connesse all'attuazione del PO e delle operazioni finanziate in un'ottica di semplificazione, prevista da normative nazionali e regionali;
- costituire l'interfaccia per lo scambio d'informazioni con i destinatari/beneficiari delle operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio verso il sistema nazionale;
- garantire il flusso d'informazioni che consente la compilazione dei RAE;

- garantire il flusso dei dati di monitoraggio, delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento verso il sistema SFC2007.

Regione Lombardia nel corso del 2012 ha proseguito con il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nella sorveglianza del PO, attraverso la previsione di strumenti e azioni che ne sostengano l'esecuzione nelle fasi di rilevazione, elaborazione, analisi e trasmissione dei dati.

In particolare, da un lato, sono proseguiti gli interventi mirati al **potenziamento del sistema informativo di monitoraggio e di trasmissione dei dati**, e alla messa a regime delle procedure per il suo consolidamento, secondo la logica del Protocollo Unico di Colloquio. In particolare, Regione Lombardia, al fine di seguire puntualmente tutte le fasi del processo di monitoraggio nella logica del Protocollo Unico, ha proseguito nell'adattamento delle necessità del sistema di monitoraggio alle logiche del concetto dote, svolgendo le seguenti attività:

- agevolazione del processo di inserimento dei dati secondo comuni criteri di raccordo con le tabelle di contesto e le classificazioni del sistema di monitoraggio nazionale;
- inserimento periodico a sistema di tutti gli avvisi e le operazioni attivate dall'Autorità di Gestione e dagli organismi intermedi nell'implementazione del PO;
- ricognizione degli scostamenti individuati tra il sistema informativo locale (GEFO) e l'ambiente di ricezione e controllo dei dati trasmessi all'IGRUE;
- attività di ricezione degli scostamenti individuati (scarti e *warning* sui dati trasmessi all'IGRUE);
- raccordo con il CIPE sull'assegnazione del codice CUP all'avviso, piuttosto che al progetto (dote);
- orientamento e gestione dei flussi informativi rispetto ai diversi interlocutori nazionali, regionali e comunitari.

Il potenziamento del Sistema Informativo, già inserito in un percorso di controllo dei sistemi in direzione di un sistema unico e integrato a livello regionale, ha consentito di aumentare la visibilità e le potenzialità a disposizione dell'Autorità di Gestione, e il patrimonio d'informazioni a disposizione del programmatore. Allo stato attuale, per tutto l'arco del 2012, la Regione ha trasmesso i dati di monitoraggio alle scadenze stabilite, superando anche alcuni casi di segnalazione di errori, procedendo nel corso del 2012 all'allineamento dei dati, in particolare finanziari.

Il Comitato di Sorveglianza – Anno 2012

In data 04 giugno 2012 si è svolto il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione dell'ordine del giorno;
- Approvazione verbale seduta del 9 giugno 2011;
- Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011;
- Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013
 - Sistema dotale nel 2012;
 - Spesa sostenuta e previsioni per il 2012 e 2013 e crono programma di spesa;
- Informativa dell'Autorità di Audit
- Rapporto Annuale di Valutazione 2011;
- Presentazione di una buona pratica "Progetto per la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari";
- Informativa sulle attività di Comunicazione;
- Informativa sugli Affidamenti in House;
- Varie ed eventuali.

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2011. Si sottolinea l'importanza dell'allineamento con l'IGRUE e si rileva il ritardo di avanzamento dell'ASSE V "Transnazionalità-Interregionalità", problema comune a tutte le Regioni.

Nell'illustrazione dello stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013, l'attenzione viene posta sulle iniziative e sulle strategie di crescita di Regione Lombardia nelle politiche di IFL, con particolare riferimento ai giovani e ai soggetti privi di tutela e agli strumenti innovativi di sostegno. Sono state illustrate le politiche regionali 2012-2013 finalizzate ad accompagnare i giovani all'occupazione e tese anche a valorizzare le raccomandazioni della Commissione Europea su tali strategie.

Nell'ambito della discussione sulle strategie adottate il Comitato ha valutato il POR FSE della Lombardia innovativo e in sintonia con le priorità della CE (durante il CdS si sono presentate le azioni di Comunicazione, illustrando le tre direttrici su cui tali azioni si sono consolidate nel 2012).

È stata presentata anche la buona prassi adottata con il "Progetto per la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari".

Nel dibattito finale sono emersi alcuni spunti di riflessione.

Il Comitato riconosce l'importanza della **governance** con le parti sociali e con il territorio in cui Regione ha profuso l'impegno negli anni, il ruolo dello strumento dei tirocini e dell'apprendistato, promuovendo questi strumenti e accompagnando le imprese.

Il sistema di valutazione

Nell'ambito del Piano di Valutazione, istituito con Decreto del Direttore Generale n. 9710 del 29 settembre 2009, nel 2012 sono proseguite, e si sono concluse, le attività del Valutatore Indipendente del POR Ob. 2 FSE 2007-2013.

Il **Valutatore Indipendente del POR** ha elaborato e consegnato due rapporti tematici e il rapporto finale relativo alle attività svolte nel corso dell'anno 2011:

- Il Rapporto tematico su **"Il Fondo Jeremie: funzionamento e primi risultati"** (Marzo 2012). L'indagine è stata svolta con l'obiettivo di analizzare l'implementazione e la gestione del fondo, gli effetti sulle imprese cooperative e sulle persone. Dal rapporto emerge che, per quanto riguarda gli effetti dell'intervento sui soci, vi è stata una elevata mobilitazione della compagine sociale, una maggiore adesione nelle cooperative giovani e in quelle più piccole (quindi in contesti in teoria maggiormente bisognosi) e che i soci aderenti risultano essere più istruiti e più svantaggiati dei soci presenti in cooperativa. Jeremie risulta inoltre essere un veicolo importante per approfondire la riflessione di tutti i membri della cooperativa sulle problematiche finanziarie e sulle possibili strategie di uscita.

Nonostante anche il settore della cooperazione sociale abbia risentito della crisi economica, il rapporto illustra come Jeremie sia stato infatti uno strumento per affrontare la crisi coerentemente con le strategie messe in atto dalle cooperative. Lo strumento è stato inoltre utilizzato per potenziare i servizi esistenti, per ampliare le attività, per dare supporto a progetti innovativi già in corso, nonché per affrontare spese ed attività correnti.

- Il Rapporto tematico su **"La Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione"** (Marzo 2012). La sperimentazione promossa attraverso la Sovvenzione Globale ha rappresentato un'esperienza peculiare nei piani regionali supportati dal POR FSE in risposta alla crisi economica da due punti di vista:
 1. l'integrazione della prospettiva di genere e di interventi specificamente focalizzati a sostenere la domanda di servizi di conciliazione nel quadro delle misure anticrisi
 2. il consolidamento dell'intera filiera del welfare attraverso l'integrazione tra politiche sociali e politiche per la formazione e il lavoro mediante la sperimentazione di servizi specialistici per sostenere l'accesso e la partecipazione di "soggetti in condizione di vulnerabilità sociale" alle politiche attive

La sperimentazione presenta elementi di interesse per il rafforzamento del sistema dotale: da un lato, aumenta l'accessibilità e "la convenienza" delle politiche attive del lavoro attraverso servizi di sostegno, personalizzati e flessibili, diretti a prevenire e ridurre le disuguaglianze nel mercato del lavoro; dall'altro migliora l'offerta pubblica e privata di servizi del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro, attraverso l'integrazione di servizi di sostegno, inclusi quelli di conciliazione.

- Il **Rapporto finale di valutazione 2011** (Maggio 2012). Dal rapporto, che ha analizzato lo stato di avanzamento e di realizzazione del POR, è emerso che la capacità di impegno appare elevata, i destinatari sono stati in media annua 63 mila, la copertura dei potenziali

target appare in crescita, il livello di raggiungimento dei target previsti dal PO è buono e risultano inseriti indicatori aggiuntivi che facilitano la comprensione dei risultati.

Per quanto concerne l'adeguatezza del sistema di gestione ed in particolare i costi amministrativi, il rapporto ha rilevato uno snellimento e una semplificazione della documentazione per la rendicontazione a costi standard.

Dal rapporto risulta che in generale l'introduzione dei costi standard ha favorito la competizione tra gli stessi operatori e ha migliorato la qualità dei servizi offerti all'utenza (grazie alla riduzione di alcuni costi si è potuto investire sulla qualità dei servizi).

Con Decreto n. 9486 del 24 ottobre 2012 l'Autorità di Gestione FSE dichiara concluse positivamente le attività relative al "Servizio di valutazione indipendente del POR ob. 2 FSE 2007/2013".

Nel 2012, inoltre, sono proseguite le attività del **Valutatore Strategico**, che hanno portato alla consegna del I rapporto tematico relativo al sostegno alla ricollocazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali: **"Reti e gestione delle doti ricollocazione e riqualificazione"**. Il rapporto si è proposto di identificare esperienze e modelli di rete degli operatori accreditati ed autorizzati operanti nei territori di tutte le province lombarde nella gestione delle Doti ricollocazione e Riqualificazione e acquisire un primo giudizio sull'Avviso Azioni di reimpiego in Partenariato di cui al decreto n. 4878/2012.

Nonostante sia emersa una valutazione positiva dell'operare in rete quale strumento di miglioramento dell'efficacia della riqualificazione, nonché un parere complessivamente positivo in ordine all'Avviso Azioni di reimpiego in Partenariato, il rapporto segnala alcuni nodi critici rispetto alle iniziative realizzate.

Emerge ancora una difficoltà a creare reti a livello territoriale: l'esperienza delle doti ricollocazione ha messo in risalto la mancanza di reti allargate tra gli attori delle politiche attive del lavoro, in particolare è da incrementare la presenza delle istituzioni locali diverse dalle province (comuni, uffici di piano) e l'integrazione delle politiche di contrasto alla crisi con quelle di sviluppo economico/sociale dei territori. Infine uno dei problemi indicati da diversi operatori risiede anche nella grande distanza tra le aspettative dei lavoratori destinatari di interventi di outplacement e gli obiettivi di questi interventi.

Gli spunti proposti dal Valutatore Strategico sono stati recepiti dalla Autorità di Gestione FSE e su queste analisi si è iniziato a pensare ad uno strumento futuro denominato "Dote Unica".

Il Valutatore Strategico, inoltre, nel corso del 2012, ha condotto uno **studio di cinque casi di crisi aziendali** (II rapporto tematico), i cui esiti saranno presentati nel 2013. Il rapporto mira a verificare se e come i modelli si differenziano a seconda delle tipologie di crisi gestite e quali modelli organizzativi per la governance delle politiche e l'erogazione dei servizi siano stati concretamente adottati.

Con decreto n. 9622 del 29 ottobre 2012 si è proceduto ad estendere le attività in capo al Valutatore Strategico per la realizzazione della **valutazione ex ante** (Vexa) che, ai fini della redazione del nuovo Programma Operativo FSE 2014-2020, individui:

- la strategia da adottare nella elaborazione del Programma Operativo 2014/2020;
- la coerenza del Programma con le attività proposte;
- gli obiettivi individuati e coerenti con il Quadro Strategico Comune (QSC);
- la pertinenza e la chiarezza degli indicatori del programma;
- l'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del programma.

Il sistema di valutazione del POR è parte di un modello più ampio di **valutazione delle politiche regionali**. Per le politiche del lavoro nel 2012 è stata affidata ad Eupolis Lombardia un'attività di studio, ricerca e analisi per l'attuazione delle nuove politiche occupazionali previste dalla l.r. n. 7/2012 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione". In particolare, lo studio mira a definire alcune proposte attuative su diverse tematiche: l'istituto dell'apprendistato; gli accordi o intese di secondo livello su temi quali favorire l'accesso al mondo del lavoro dei giovani e favorire la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal lavoro; la contrattazione decentrata; i servizi per l'impiego; i fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua.

Le attività previste dalla ricerca hanno implicazioni dirette per quanto riguarda la valutazione delle politiche regionali per l'occupazione e il lavoro, in quanto consentono di costruire una cornice metodologica che permetta di adeguare i sistemi informativi della Direzione Generale per supportare l'attività dei Valutatori e il monitoraggio delle politiche.

L'intervento è indirizzato a supportare la Direzione Generale nel garantire un'efficiente programmazione e gestione degli interventi in ambito occupazionale anche in conformità alle nuove raccomandazioni comunitarie sul tema.

Alcune attività intervengono nella fase di disegno e attuazione delle politiche per il mercato del lavoro; in particolare contribuiscono a precisare e declinare alcuni aspetti di attuazione del modello di mercato del lavoro lombardo così come definito dalla l.r. 22/2006 in relazione alle novità normative introdotte dal Testo Unico dell'apprendistato e a quanto riportato nella l.r. 7/2012.

L'attività, che ha condotto nel gennaio 2013 alla presentazione dei primi risultati, è tuttora in corso di svolgimento e gli esiti saranno presentati nel corso di questa annualità.

Nel 2012 sono stati, inoltre, trasmessi i risultati dell'approfondimento del **modello di monitoraggio delle performance degli operatori coinvolti nella gestione delle doti formazione e lavoro**, realizzate nel periodo compreso tra il 2009 e il 2011, finanziate a valere sul FSE. Lo studio, condotto nell'ambito di un servizio affidato all'associazione ELW Education Labour Welfare, ha analizzato le doti completate per gli interventi Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali e Dote Formazione e Lavoro anno 2009.

La valutazione degli esiti occupazionali di questi interventi è stata ristretta a coloro che si muovono nell'ambito del lavoro regolare dipendente nel settore privato.

Dal campione analizzato si è evidenziato che i beneficiari della dote ammortizzatori risultano essere principalmente maschi (56%) e con basso livello di istruzione (42% con licenza media). Solo il 13% sono stranieri e solo il 4% risiede fuori dalla Lombardia. L'età media è di 40 anni. Le azioni principali (al netto del colloquio di accoglienza) sono di tipo relazionale (colloqui, definizione del percorso, monitoraggio, bilancio delle competenze). La probabilità di trovare lavoro sei mesi dopo il termine dell'intervento è maggiore per i maschi autoctoni residenti nella provincia di Milano e cresce al crescere del livello di istruzione.

I beneficiari delle doti Formazione e Lavoro invece risultano principalmente donne (58%), con più elevati livelli di istruzione (70% ha almeno un diploma di scuola secondaria di secondo grado); il 24% è straniero ma solo il 7% risiede fuori dalla Lombardia. In questo caso l'intervento prevalente ovviamente è l'attività formativa, cui si affianca un'attività di tutoring a counseling individualizzato. Oltre agli elementi favorevoli l'occupabilità indicati in precedenza (essere uomini), vi è correlazione positiva con il livello di istruzione, con l'essere straniero, con la durata del percorso formativo e con l'aver fruito di attività di ricerca presso le aziende.

La ricerca ha confrontato le probabilità di occupazione dei fruitori delle doti con campioni di individui analoghi estratti dall'indagine Istat per la Lombardia nell'anno 2009: per entrambi gli interventi analizzati emerge che le doti sembrano aver avuto impatto sulle probabilità d'impiego rispetto alle dinamiche spontanee del mercato, pur mancando un certo numero di dati che potrebbero rivelarsi utili ai fini della valutazione delle politiche.

Per quanto riguarda il contributo degli operatori rispetto agli interventi analizzati, sono state studiate le tipologie di doti trattate (sembra emergere il fatto che gli operatori si specializzino nella gestione di uno specifico intervento, evitando di operare su più interventi), la natura giuridica degli enti, la dimensione aziendale e la numerosità degli addetti. Dalla ricerca emerge tuttavia che al fine di esplorare meglio la relazione tra efficacia occupazionale e caratteristiche degli enti occorrerebbe poter disporre di maggiori informazioni sugli enti.

3 Attuazione in base alle priorità

In questa sezione sono analizzati i dati di realizzazione relativi ai singoli Assi e Obiettivi specifici. Per gli indicatori di risultato si rinvia al Capitolo 2.

3.1 ADATTABILITÀ

L'Asse I "Adattabilità" ha raggiunto nel 2012 un importo di impegni pari a 179,02 Milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno dell'89,74%.

Sull'Asse I - Adattabilità risulta una spesa sostenuta per 151,06 Milioni di euro, per la quale corrisponde un'efficienza realizzativa del 75,72%. Dei 151,06 Milioni di euro risultano certificati 141,86 Milioni di euro (94% dello speso), evidenziando sull'asse una capacità di certificazione pari al 71,11%.

A valere su tali risorse al 31/12/2012 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

Tabella 28. Adattabilità – Interventi realizzati

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
016	DDUO n. 7296/2011	Intervento sperimentale per la promozione presso le PMI lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	b)
018	DDUO n. 12701/2009 DDUO n. 1703/2010	Progetti Bando L. 236 quota FSE	a)
291	DDUO n. 3300/2009 e DDUO n. 11604/2009	Dote Formazione e Lavoro 2009	b)
309	DDUO n. 6712/2009	Dote Lavoro ammortizzatori sociali	c)
360	DDUO n. 14204/2009	Dote operatori delle Forze di Polizia 2010	c)
424	DDUO n. 3674/2011 e DDUO n. 9525/2011	Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione	c)
429	DDUO n. 11814/2010	Formazienda	a)
434	DDUO n. 4443/2011	Dote Formazione Operatori delle Forze di Polizia 2011-2012	c)
500	DDUO n. 2925/2012	Dote Formazione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	a)
502	DDUO n. 4341/2012	Dote Impresa - Formazione Imprenditore	a)

3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Tabella 29. Adattabilità – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																	
	2007		2008		2009			2010			2011			2012			
						App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti						26.377	31.646	4.741	105.206	104.983	79.270	133.455	132.054	126.810	141.135	140.891	136.984
Destinatari						26.173	30.535	4.708	66.354	66.206	52.565	146.242	145.236	142.017	159.112	158.974	157.300

A fine 2012 risultano avviati 140.891 progetti, con un aumento del 6,69% rispetto al 2011; tale proporzione si ripete anche per quanto riguarda i progetti che risultano approvati, 141.135 al 31 dicembre, di cui 136.984 conclusi (97%).

Il numero dei destinatari delle iniziative finanziate è aumentato del 9,46%, mentre il numero dei destinatari conclusi corrisponde al 98,86% dei destinatari approvati e il 98,95% degli avviati.

La composizione dei destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse I - Adattabilità è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari Avviati dell'Asse													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					16.983	-	37.583	-	77.747	-	89.116	-
	F					13.552	13.552	28.623	28.623	64.799	64.799	69.858	69.858
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					30.528	13.550	66.199	28.621	142.274	64.704	158.948	84.900
	Lavoratori autonomi					1	-	1	-	60	22	61	18
	Disoccupati					8	4	8	4	177	74	204	77
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	24	9	28	11
	Persone inattive					-	-	-	-	20	3	23	4
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	8	-	19	3
	Età	15-24 anni					3.262	979	5.963	1.725	9.467	3.305	10.743
	55-64 anni					9	2	35	10	5.386	2.354	4.380	2.548
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	1	54	6	56	6	56	6
	Migranti					3.633	798	7.699	1.645	13.487	4.116	14.822	5.123
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	0	0
	Persone disabili					212	91	595	239	695	262	845	320
	Altri soggetti svantaggiati					50	22	142	54	3.402	1.447	4.583	3.146
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					16.226	7.227	34.079	14.416	55.920	20.958	61.866	28.236
	ISCED 3					12.599	5.634	28.043	12.624	65.439	32.344	72.619	39.837
	ISCED 4					8	7	8	7	1.006	631	1.083	506
	ISCED 5 e 6					1.151	597	3.034	1.567	18.923	10.890	21.234	14.969

La partecipazione femminile agli interventi attivati all'interno dell'Asse 1 - Adattabilità è il 43,94% del totale mentre quella maschile è il 56,06%: tale rapporto è in linea con i dati occupazionali del 2012 della Regione Lombardia. Su una forza lavoro di 4,2 milioni, il 43% è rappresentato da destinatari di genere femminile e il 57% da destinatari di genere maschile. Il divario tra maschi e femmine è aumentato di circa 1,5 punti percentuali rispetto all'anno 2011 a favore dei maschi.

La quasi totalità dei destinatari risulta avere una posizione attiva sul mercato del lavoro e appartiene alla fascia centrale di età (circa il 90%). Si rileva, inoltre, che ad una buona parte delle iniziative hanno partecipato i migranti (9,32%) e che il 45,68% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione uguale all'ISCED 3, il 38,91% risulta in possesso di un grado d'istruzione ISCED 1 e 2, mentre il 14% circa è in possesso di un grado d'istruzione superiore a all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo Obiettivo Specifico.

Ob. specifico a)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici

Tabella 30. Adattabilità Ob. Specifico a – Indicatori di realizzazione

Progetti																					
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012					
													App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.			
429													20	18	-	20	18	-			
018													53	53	53	53	53	53			
500																609	609	-			
502																1.329	1.329	-			

Destinatari																					
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012					
													App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.			
429													314	TOT 314 FEM 74	-	401	TOT 399 FEM 96	0			
018													67.539	TOT 67.539 FEM 33.078	-	76.171	TOT 76.171 FEM 35.342	76.171			
500																-	TOT - FEM -	-			
502																-	TOT - FEM -	-			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico																	
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012					
										TOT	DONNE	TOT	DONNE				
Genere	M									34.701	-	41.132	-				
	F									33.152	33.152	35.438	35.438				
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi									67.588	33.059	76.552	50.509				
	Lavoratori autonomi									59	22	59	17				
	Disoccupati									169	70	196	73				
	Disoccupati di lunga durata									24	9	28	11				
	Persone inattive									20	3	23	4				
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione									8	-	19	3				
Età	15-24 anni									3.038	1.445	4.116	2.657				

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
										TOT	DONNE	TOT	DONNE
Gruppi vulnerabili	55-64 anni									4.886	2.172	3.580	2.261
	Minoranze									-	-	-	-
	Migranti									4.838	2.256	5.619	3.152
	di cui ROM									-	-	-	-
	Persone disabili									-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati									3.243	1.390	3.445	2.796
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2									17.633	5.152	20.354	12.534
	ISCED 3									33.772	18.283	37.861	25.132
	ISCED 4									998	624	1.075	499
	ISCED 5 e 6									15.416	9.085	17.280	12.999

Nell'anno 2012, a valere sull'Obiettivo Specifico a)²⁶, sono state avviate due nuove iniziative, "Dote Formazione Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (DDUO n. 2925/2012) e "Dote Impresa - Formazione Imprenditore" (DDUO n. 4341/2012), e sono state consolidate le iniziative avviate nel 2011. Nel complessivo sono stati avviati 2.009 progetti coinvolgendo il 53,73% di destinatari di genere maschile e il 46,29% di genere femminile. I destinatari per la quasi totalità risultano lavoratori attivi, di età compresa tra i 25 e i 50 anni (il 90%), di cui migranti per il 7,33%. Il 49,44% dei destinatari ha un titolo di studio ISCED 3, il 26,58% ISCED 1 e 2; si rileva inoltre una notevole presenza di lavoratori in possesso di una qualifica superiore o uguale ad ISCED 4, che rappresentano il 23,97% del totale.

Ob. specifico b)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Tabella 31. Adattabilità Ob. Specifico b – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
16													1	1	-	1	1	-
291							575	573	98	577	573	522	577	573	562	582	582	568

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
291							575	TOT 573	98	576	TOT 573	522	577	TOT 573	562	582	TOT 582	568
								FEM 265			FEM 265			FEM 265				

Nella tabella relativa ai destinatari non sono presenti le informazioni sui destinatari del Bando 16, in quanto le attività sono inerenti al progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Sono comunque 101 le imprese coinvolte all'interno del progetto stesso.

²⁶ Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					308	-	308	-	308	-	313	-
	F					265	265	265	265	265	265	269	269
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					566	263	566	263	566	263	574	265
	Lavoratori autonomi					1	-	1	-	1	-	2	1
	Disoccupati					8	4	8	4	8	4	8	4
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					10	6	10	6	10	6	11	6
	55-64 anni					9	2	9	2	9	2	9	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti					37	12	37	12	37	12	37	12
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					267	134	267	134	267	134	269	135
	ISCED 3					265	109	265	109	265	109	269	111
	ISCED 4					8	7	8	7	8	7	8	7
	ISCED 5 e 6					23	11	23	11	23	11	26	12

Per l'Obiettivo specifico b)²⁷ i destinatari della Dote Lavoro sono per lo più di sesso maschile (53,78%), hanno una posizione attiva sul mercato del lavoro (98,62%), appartengono ad una fascia centrale di età (96,56%) e sono in possesso di un titolo di studio ISCED 1 e 2 il 46,22%, ISCED 3 il 46,22% e superiore o uguale ad ISCED 4 il 5,84%. I dati dei destinatari si discostano di poco da quelli rilevati nel 2011, infatti l'obiettivo non è stato implementato con nuovi bandi nel 2012.

²⁷ Obiettivo specifico b): Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

Ob. Specifico c)
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti,
promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Tabella 32. Adattabilità Ob. Specifico c – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
309							25.802	31.073	4.643	102.454	102.400	77.783	123.312	122.971	120.763	123.312	123.250	123.250
360										2.175	2.010	965	2.249	2.010	2.243	2.249	2.248	2.246
424													5.555	5.192	3.050	9.551	9.546	8.495
434													1.688	1.236	139	3.429	3.255	2.425

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
309							25.598	TOT 29.962	4.610	63.603	TOT 63.623	51.078	69.092	TOT 69.026	68.937	69.092	TOT 69.092	69.092
						FEM 13.287		FEM 28.053			FEM 30.145			FEM 30.170				
360										2.175	TOT 2.010	965	2.244	TOT 2.101	1.986	2.244	TOT 2.243	2.241
							FEM 305	FEM 325	FEM 349									
424													4.789	TOT 4.467	2.854	7.497	TOT 7.495	6.763
													FEM 1.914	FEM 3.208				
434													1.687	TOT 1.236	139	3.125	TOT 2.992	2.361
														FEM 152			FEM 424	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					16.675	-	37.275	-	42.738	-	47.671	
	F					13.287	13.287	28.358	28.358	31.382	31.382	34.151	34.151
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					29.962	13.287	65.633	28.358	74.120	31.382	81.822	34.126
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					3.252	973	5.953	1.719	6.419	1.854	6.616	1.918
	55-64 anni					-	-	26	8	491	180	791	285

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	1	54	6	56	6	56	6
	Migranti					3.596	786	7.662	1.633	8.612	1.848	9.166	1.959
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	
	Persone disabili					212	91	595	239	695	262	845	320
	Altri soggetti svantaggiati					50	22	142	54	159	57	1.138	350
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					15.959	7.093	33.812	14.282	38.020	15.672	41.243	15.567
	ISCED 3					12.334	5.525	27.778	12.515	31.402	13.952	34.489	14.594
	ISCED 4					-	-	-	-	-	-	-	
	ISCED 5 e 6					1.128	586	3.011	1.556	3.484	1.794	3.928	1.958

Per l'Obiettivo specifico c)²⁸ nell'anno 2012 si sono consolidate le iniziative avviate nell'anno 2011, in particolare "Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione" (DDUO n. 3674/2011) e "Dote Formazione Operatori delle Forze di Polizia 2011-2012" (DDUO n. 4443/2011).

I destinatari complessivi dell'obiettivo specifico in esame sono 81.822 (il 10,39% in più rispetto al 2011), di cui il 58,26% di genere maschile e il 41,7% di genere femminile. All'interno di questo obiettivo specifico il divario tra maschi e femmine è di 1,2 punti percentuali più ampio rispetto al dato dell'Asse complessivo. Questo maggior divario è influenzato dall'intervento "Dote Formazione Operatori delle Forze di Polizia 2011-2012" DDUO n. 4443/2011, dove su 2.992 destinatari avviati, solo 424 (il 14,17%) sono di genere femminile.

Tutti i destinatari hanno una posizione attiva sul mercato del lavoro, il 90,95% di loro è di età compresa tra i 25 e 54 anni e l'11,20% è un migrante.

Il 50,40% dei destinatari ha un titolo di studio ISCED 1 e 2, il 42,1% ISCED 3 e il restante 4,8% ISCED 5 e 6.

Infine, a completamento del quadro quantitativo dell'Asse I - Adattabilità, viene riportato il numero delle imprese associate ai Bandi relativi.

N° imprese associate agli interventi						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
309			n.d.	11.141	13.014	13.014
424					473	473
500						609
502						1.329
016						101

Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si evidenziano di seguito gli obiettivi e le azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità.

Nel corso del 2012 sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Dote Impresa - Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Dote Impresa - Formazione Imprenditore

Dote Formazione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Con D.d.u.o. n. 2925 del 4 aprile 2012 è stato approvato l'avviso "Dote Impresa - Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro", rivolto ai soggetti ai quali è stata attribuita o s'intende

²⁸ Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

attribuire una funzione in materia di Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, occupati nelle sedi operative di micro e piccole imprese (0-49 dipendenti) ubicate in Lombardia.

L'intervento mira a sostenere il miglioramento e l'innalzamento del livello delle conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii e della vigente normativa di settore.

La dote consiste in un voucher assegnato alla micro o piccola impresa, per la formazione di soggetti con funzione in materia di Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'assegnazione dei voucher avviene con procedura "a sportello", seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le risorse disponibili per l'avviso ammontano complessivamente a € 9.000.000,00 di cui:

- € 1.959.128,60 a valere sul POR FSE Ob. 2 Asse I – Adattabilità – Obiettivo specifico a)²⁹ - Categoria di spesa 62;
- € 7.040.871,40 a valere sui fondi del Ministero del Welfare.

La normativa vigente in materia di formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, individua tre tipologie di soggetti deputati alla realizzazione dei corsi di formazione:

- Soggetti legittimati (direttamente dalla legge): Regioni e Province autonome; Università; INAIL; Istituto italiano di medicina sociale; Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; Amministrazione della Difesa; Scuola superiore della pubblica amministrazione; altre Scuole superiori delle singole amministrazioni; Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori; Organismi paritetici.
- Soggetti assimilati (equiparati ai soggetti legittimati): Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Ministero della salute; Ministero delle attività produttive; Ministero dell'interno: Dipartimento degli affari territoriali e Dipartimento di pubblica sicurezza; Formez; Istituti tecnici industriali, aeronautici, nautici; Ordini e collegi professionali, limitatamente ai propri iscritti.
- Soggetti accreditati alla formazione, che operano in ambito regionale, in possesso di esperienza almeno biennale in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro e presenza di docenti aventi esperienza almeno biennale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

La dote si configura come un voucher che viene utilizzato esclusivamente per la partecipazione ai percorsi formativi ammissibili in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il voucher è riconosciuto alla singola impresa e non al singolo destinatario ed ha un valore massimo di € 5.000 per le micro e piccole imprese.

Sono stati avviati 609 progetti che corrispondono al numero delle imprese a cui è stato assegnato il voucher, è in fase di elaborazione il dato relativo al numero di persone che ha usufruito dei servizi.

Dote Impresa - Formazione Imprenditore

Con D.d.u.o. n. 4341 del 18 maggio 2012 (rettificato con d.d.u.o n. 4456 del 23 maggio 2012) è stato approvato l'avviso "Dote Impresa - Formazione Imprenditore", con cui hanno potuto accedere agli interventi:

- gli imprenditori (titolari o soci) di micro e piccole imprese (da 0 a 49 dipendenti) con sede operativa in Lombardia e costituite da almeno 6 mesi prima della data di approvazione dell'avviso, fatta eccezione per le neo imprese rilevate o costituite da lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendali;
- i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore, in caso di impresa familiare di cui all'art.230-bis del Codice Civile, che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- i coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, individuate dagli imprenditori, compresi gli artigiani.

Obiettivo dell'intervento è sostenere il riposizionamento competitivo delle micro e piccole imprese lombarde mediante l'attivazione di interventi formativi personalizzati per il consolidamento delle competenze degli imprenditori.

²⁹ Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici.

L'iniziativa riguarda tutti i settori produttivi ed è promossa in modo integrato con gli interventi previsti nell'ambito del Programma Ar.Co., sostenuto e approvato dal Ministero del Welfare.

Le risorse disponibili ammontano a € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Categoria di spesa 62, così suddivise:

1. € 4.500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte dei seguenti soggetti:
 - operatori accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale, iscritti all'Albo regionale, con numero di iscrizione definitivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso;
 - università e consorzi universitari;
2. € 500.000,00 a sostegno dell'erogazione della formazione da parte di istituzioni formative che hanno nel proprio statuto la formazione come attività prevalente e sono in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37.

La dote, una sola per impresa per il valore massimo di € 5.000,00, è fruita attraverso lo strumento del voucher aziendale. Il voucher è assegnato all'impresa per la formazione dell'imprenditore ed, eventualmente, dei collaboratori o coadiuvanti delle imprese familiari e commerciali, valorizzando quindi l'imprenditore e il suo diritto ad accedere alle opportunità formative più adeguate alle proprie caratteristiche ed esigenze di business.

La dote impresa (voucher) sostiene la fruizione di servizi formativi coerenti con l'accrescimento delle proprie competenze nell'ambito dell'attività d'impresa.

Sono stati avviati 1.329 progetti che corrispondono al numero delle imprese a cui è stato assegnato il voucher ed è in fase di elaborazione il dato relativo al numero di persone che ha usufruito dei servizi.

Si tratta in questo paragrafo anche l'avviso Dote Lavoro Ricollocazione e riqualificazione (Bando 424) in quanto, pur essendo un'iniziativa avviata nelle passate annualità, mantiene un'importanza anche nell'anno 2012 per l'ampio numero di progetti e destinatari hanno aderito all'iniziativa in questo anno.

Dote Lavoro Ricollocazione e riqualificazione

Con D.d.u.o n. 3674 del 21 aprile 2011 (modificato con decreto 9525 del 18 ottobre 2011) è stato approvato l'avviso "Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote ricollocazione e riqualificazione", rivolto a sostenere la fruizione dei servizi al lavoro e alla formazione connessi agli ammortizzatori sociali in deroga.

I soggetti di riferimento della "dote ricollocazione" erano indicati nel d.d.u.o. come segue:

- i lavoratori in CIG in deroga, occupati presso unità produttive/operative ubicate in Lombardia per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato domanda di CIG in deroga a Regione Lombardia.
- i lavoratori che hanno presentato domanda di mobilità in deroga provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia.

La dote prevedeva due percorsi:

- **Dote ricollocazione**, orientata alla fruizione di servizio al lavoro finalizzati al reinserimento lavorativo.
- **Dote riqualificazione**, orientata alla fruizione dei servizi formativi per il mantenimento del posto di lavoro e/o l'accrescimento professionale all'interno dell'azienda, coerentemente con le misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa.

L'avviso ha coinvolto al 31 dicembre 2012 circa 7.500 persone.

Regione Lombardia, in vista del perdurare della crisi economica, ha dato continuità nella protezione sociale dei lavoratori colpiti da sospensione e cessazioni dell'attività produttiva, con interventi che confermano le linee essenziali realizzate nel corso della programmazione.

Dote Lavoro riqualificazione e ricollocazione è proseguita con un nuovo avviso nel 2012 (D.d.u.o n. 2609 del 27 marzo 2012, modificato e integrato con d.d.u.o. n. 8097 del 20 settembre 2012), estendendo l'accesso anche ad altre tipologie di lavoratori a rischio di estromissione o estromessi dal mercato del lavoro. Il nuovo avviso è sostenuto da risorse programmate sull'Asse II - Occupabilità e sull'Asse III - Inclusione Sociale.

3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'Asse I è proseguito il rapporto di collaborazione con INPS relativamente alla certificazione della politica passiva erogata da INPS e ammissibile al FSE (vedasi per approfondimenti il paragrafo 2.1.7).

3.2 OCCUPABILITÀ

L'Asse II "Occupabilità" ha raggiunto nel 2012 un importo di impegni pari a 192,25 Milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 96,37%.

Sull'Asse risulta una spesa sostenuta per 145,26 Milioni di euro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 72,81%. Dei 145,26 Milioni di euro risultano certificati 98,37 Milioni di euro (il 67,64% dello speso), evidenziando sull'asse una capacità di certificazione pari al 49,25%.

A valere su tali risorse al 31/12/2012 risultano realizzati gli interventi nell'ambito delle iniziative elencate di seguito.

Tabella 33. Occupabilità – Interventi realizzati

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
015	DDUO n. 12921/2009	Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale	d)
291	DDUO n. 3300/2009 DDUO n. 11604/2009	Dote Formazione e Lavoro 2009 (aprile/ottobre 2009)	e) f)
334	DDUO n. 3300/2009 DDUO n. 11604/2009	Dote Formazione e Lavoro 2009 (da novembre 2009)	e)
309	DDUO n. 6712/2009	Dote Lavoro ammortizzatori sociali	e)
351	DDUO n. 11605/2009	Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	e)
424	DDUO n. 3674/2011 DDUO n. 9525/2011	Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione Anno 2011	e)
492	DDUO n. 2374/2012	Dote Lavoro - Tirocini per i giovani	e)
493	DDUO n. 2609/2012	Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012	e)
513	DDUO n. 4878/2012	Azioni di reimpiego in partenariato	d)

3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Tabella 34. Occupabilità – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																	
	2007		2008		2009			2010			2011			2012			
						App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti						25.934	25.808	4.228	36.674	36.146	30.151	47.585	45.027	41.012	67.513	67.597	56.586
Destinatari						25.923	26.760	4.225	34.031	33.507	27.693	41.666	41.025	37.169	59.531	59.643	49.091

A fine 2012 risultano avviati 67.597 progetti con un aumento del 50,12% rispetto al 2011.

Questo aumento è collegato ad azioni attivate per la ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori (ID Bandi 424 e 493). Il numero dei progetti conclusi al 31 dicembre 2012 è pari a 56.586 e corrisponde all'84% dei progetti approvati. Il numero dei destinatari delle iniziative finanziate è aumentato del 45,38%, mentre il numero dei destinatari conclusi corrisponde all'82% dei destinatari approvati.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					10.746	-	14.592	-	18.305	-	28.006	
	F					15.565	15.565	18.730	18.730	22.168	22.168	31.637	31.637
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					1.919	892	4.726	2.045	11.742	5.419	26.977	12.597
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					24.393	14.674	28.597	16.686	28.758	16.767	32.928	19.155
	Disoccupati di lunga durata					3.668	2.720	4.171	3.064	4.178	3.067	4.489	3.143
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-	1	1
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-	-	-
	Età	15-24 anni					5.996	3.188	7.141	3.687	7.340	3.769	9.150
	55-64 anni					2.459	1.169	5.385	2.385	6.440	2.801	8.760	3.738
Gruppi vulnerabili	Minoranze					10	4	19	7	19	7	32	7
	Migranti					6.979	3.821	8.337	4.204	9.130	4.354	11.112	4.963
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					92	39	205	80	225	83	817	293
	Altri soggetti svantaggiati					66	36	109	53	110	53	3.625	1.405
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					9.403	5.376	12.659	6.645	16.305	8.294	25.243	12.312
	ISCED 3					11.282	6.848	14.027	8.164	16.982	9.730	25.063	14.004
	ISCED 4					260	162	260	162	261	163	266	166
	ISCED 5 e 6					3.362	2.177	4.170	2.692	4.521	2.889	6.274	3.987

La partecipazione femminile è il 53% del totale mentre quella maschile è il 47%.

Il divario tra femmine e maschi è aumentato di circa 1 punto percentuale a favore delle femmine rispetto all'anno 2011. Il 45,22% dei destinatari ha una posizione attiva sul mercato del lavoro, il 55,21% è disoccupato, il 7,53% è disoccupato di lunga durata. L'85,95% dei destinatari appartiene alla fascia centrale di età, mentre l'8,32% sono migranti.

Il 42,02% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione ISCED 3, il 42,32% risulta in possesso di un grado d'istruzione ISCED 1 e 2, mentre il 10,97% circa è in possesso di un grado d'istruzione superiore all'ISCED 3. Si rileva che il 4,69% circa dei destinatari non risulta avere un titolo di studio.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo Obiettivo Specifico.

Ob. specifico d)
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Tabella 35. Occupabilità Ob. Specifico d – Indicatori di realizzazione

Tabella CBI Occupabilità CBI Specifico a Indicatori di Realizzazione																		
N. BANDO	Progetti																	
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
015									128	128	-	128	128	128	128	128	128	128
513																16	16	-

Nell'anno 2012 è stata avviata l'iniziativa "Azioni di reimpiego in partenariato" (DDUO n. 4878/2012). Quest'iniziativa (Bando 513) è in corso e sono complessivamente 16 le reti di partenariato avviate al 31/12/2012. L'iniziativa identificata con il Bando 015 è volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale (DDUO n. 12921/2009), si è conclusa nell'anno 2011. Questa azione non è stata destinata a persone fisiche, pertanto i dati relativi alle persone si riferiscono solo all'azione di reimpiego in partenariato avviata nel 2012.

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
															App.	Avv.	Conc.	
513															704	TOT 714	-	
																FEM 367		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
												TOT	DONNE
Genere	M											347	-
	F											367	367
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi											259	125
	Lavoratori autonomi											-	-
	Disoccupati											455	242
	Disoccupati di lunga durata											2	1
	Persone inattive											-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione											-	-
Età	15-24 anni											13	7
	55-64 anni											47	12
Gruppi vulnerabili	Minoranze											-	-
	Migranti											30	16
	di cui ROM											-	-
	Persone disabili											15	8
	Altri soggetti svantaggiati											160	73

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
												TOT	DONNE
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2											231	100
	ISCED 3											419	230
	ISCED 4											-	-
	ISCED 5 e 6											60	35

All'interno dell'iniziativa "Azioni di reimpiego e partenariato" sono stati avviati 16 progetti coinvolgendo 714 destinatari di cui il 48,60% di genere maschile e il 51,40% di genere femminile. Il 36,27% dei destinatari risultano lavoratori attivi, mentre il 63,73% sono disoccupati. Il 91,60% dei destinatari sono di età compresa tra i 25 e i 50 anni, il 4,20% sono migranti e il 2,10% persone disabili. Il 58,70% dei destinatari ha un titolo di studio ISCED 3, il 32,40% ISCED 1 e 2 e il restante 8,40% ISCED 5.

Ob. specifico e)
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Tabella 36. Occupabilità Ob. Specifico e – Indicatori di realizzazione

Progetti																
N. BANDO	2007		2008		2009			2010			2011			2012		
					App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291					17.426	17.078	3.578	17.426	17.078	16.129	17.426	17.078	16.823	17.688	17.737	17.228
309					1.719	1.048	321	7.436	7.419	5.444	9.496	9.455	9.259	9.496	9.483	9.482
334					5.047	5.558	-	8.185	8.064	5.756	8.185	8.064	7.480	9.306	9.336	8.655
351					-	410	-	1.757	1.743	1.155	1.770	1.744	1.549	1.755	1.768	1.552
424											8.838	6.844	4.106	12.094	12.094	11.899
492														1.015	1.019	232
493														14.264	14.261	5.853

Destinatari																
N. BANDO	2007		2008		2009			2010			2011			2012		
					App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291					17.425	TOT 17.078 FEM 9.823	3.578	17.425	TOT 17.078 FEM 9.823	16.129	17.425	TOT 17.078 FEM 9.823	16.823	17.688	TOT 17.736 FEM 10.223	12.416
309					1.709	TOT 2.000 FEM 927	318	4.925	TOT 4.912 FEM 2.133	3.714	5.615	TOT 5.601 FEM 2.426	5.557	5.615	TOT 5.619 FEM 2.435	5.384
334					5.047	TOT 5.558 FEM 3.232	-	8.182	TOT 8.062 FEM 4.622	5.754	8.182	TOT 8.062 FEM 4.622	7.478	9.306	TOT 9.336 FEM 5.483	8.655
351					-	TOT 410	-	1.757	TOT 1.741	429	1.770	TOT 1.744	1.549	1.755	TOT 1.768	1.259

Destinatari																	
N. BANDO	2007			2008		2009			2010			2011			2012		
						App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
							FEM 139			FEM 514			FEM 514			FEM 523	
424												6.932	TOT 6.826 FEM 3.308	4.095	8.850	TOT 8.850 FEM 4.232	8.850
492															1.015	TOT 1.019 FEM 517	167
493															12.847	TOT 12.846 FEM 6.147	5.194

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					10.746	-	14.592	-	18.305	-	27.659	
	F					13.851	13.851	17.016	17.016	20.454	20.454	29.515	29.515
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					1.919	892	4.726	2.045	11.742	5.419	26.718	12.472
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					22.679	12.960	26.883	14.972	27.044	15.053	30.718	17.158
	Disoccupati di lunga durata					3.666	2.718	4.169	3.062	4.176	3.065	4.485	3.142
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-	1	1
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					5.117	2.309	6.262	2.808	6.461	2.890	8.237	3.737
	55-64 anni					2.445	1.155	5.371	2.371	6.426	2.787	8.699	3.712
Gruppi vulnerabili	Minoranze					10	4	19	7	19	7	32	7
	Migranti					6.295	3.137	7.653	3.520	8.446	3.670	10.384	4.249
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					92	39	205	80	225	83	802	285
	Altri soggetti svantaggiati					66	36	109	53	110	53	3.465	1.332
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					8.972	4.945	12.228	6.214	15.874	7.863	24.571	11.771
	ISCED 3					10.581	6.147	13.326	7.463	16.281	9.029	23.926	13.056
	ISCED 4					241	143	241	143	242	144	247	147
	ISCED 5 e 6					3.032	1.847	3.840	2.362	4.191	2.559	5.872	3.610

Nell'anno 2012 sono state avviate due nuove iniziative: "Dote lavoro – Tirocini per i giovani" (DDUO n. 2374/2012) e "Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione Anno 2012" (DDUO n. 2609/2012).

Sull'Obiettivo specifico e)³⁰ sono stati avviati complessivamente 65.698 progetti, coinvolgendo 57.174 destinatari, di cui il 48,38% di genere maschile e il 51,6% di genere femminile. Il

³⁰ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

53,73% dei destinatari sono disoccupati, il 70,37% ha una età compresa tra i 25 e 54 anni, il 18,16% sono migranti.

In riferimento al titolo di studio, il 41,85% delle persone è in possesso di un titolo ISCED 3, il 42,97% è in possesso di un titolo ISCED 1 e 2, mentre il restante 10,27% è in possesso di un titolo superiore all'ISCED 3.

Ob. specifico f)
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Tabella 37. Occupabilità Ob. Specifico f – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							1.742	1.714	329	1.742	1.714	1.667	1.742	1.714	1.667	1.751	1.755	1.685

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							1.742	TOT 1.714 FEM 1.714	329	1.742	TOT 1.714 FEM 1.714	1.667	1.742	TOT 1.714 FEM 1.714	1.667	1.751	TOT 1.755 FEM 1.755	1.685

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					-	-	-	-	-	-	-	-
	F					1.714	1.714	1.714	1.714	1.714	1.714	1.755	1.755
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					-	-	-	-	-	-	-	-
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					1.714	1.714	1.714	1.714	1.714	1.714	1.755	1.755
	Disoccupati di lunga durata					2	2	2	2	2	2	2	2
	Persone inattive					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	-	-	-	-
Età	15-24 anni					879	879	879	879	879	879	900	900
	55-64 anni					14	14	14	14	14	14	14	14
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti					684	684	684	684	684	684	698	698
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					431	431	431	431	431	431	441	441
	ISCED 3					701	701	701	701	701	701	718	718
	ISCED 4					19	19	19	19	19	19	19	19

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	ISCED 5 e 6					330	330	330	330	330	330	342	342

Essendo l'Obiettivo specifico f)³¹ dedicato alla popolazione femminile, i progetti finanziati nell'ambito di questa linea di intervento della Dote lavoro sono rivolti esclusivamente a donne. Si tratta di lavoratrici disoccupate e per il 51,28% di giovani (15-24 anni). Nel 39,77% dei casi i progetti sono rivolti a migranti e il 66,04% delle destinatarie è in possesso di un titolo di studio medio-basso.

Analisi qualitativa

Nel corso del 2012 sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Dote Lavoro - Tirocini per i giovani
- Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione - Anno 2012 (ID 493)
- Azioni di reimpiego in partenariato

Dote Lavoro - Tirocini per i giovani

Con D.d.u.o n. 2374 del 21 marzo 2012 (modificato con d.d.u.o. n. 6843 del 30 luglio 2012) è stato approvato l'Avviso Dote Lavoro – Tirocini per Giovani, l'intervento è rivolto a giovani residenti o domiciliati in Lombardia, di età compresa tra i 18 e 29 anni compiuti, non occupati (inoccupati, disoccupati non iscritti alle liste di mobilità o inattivi disponibili a lavorare) da almeno 6 mesi.

L'intervento promuove progetti personalizzati di inserimento lavorativo per i giovani. In particolare, mira da un lato a sostenere i giovani nella realizzazione di tirocini extracurricolari con finalità di inserimento o reinserimento al lavoro, accompagnandone l'accesso al mercato del lavoro mediante la fruizione di servizi al lavoro personalizzati; dall'altro a promuovere la creazione di nuova occupazione incentivando le aziende ad assumere i giovani tirocinanti tramite l'erogazione di bonus assunzionali nell'ambito del Programma nazionale Welfare to Work.

Le risorse disponibili ammontano a € 6.000.000,00 a valere sulle seguenti fonti di finanziamento vincolate a due fasi distinte dell'intervento:

- € 3.000.000,00 sul POR FSE, Ob. 2, Asse II - Occupabilità, Ob. Spec. e), Categoria di spesa 66;
- € 3.000.000,00 Programma Nazionale "Welfare to Work", a sostegno dei bonus assunzionali.

L'intervento finanzia, con le risorse a valere sul POR FSE 2007-2013, una Dote del valore di € 1.000 per servizi al lavoro personalizzati rivolti al giovane tirocinante. Essa viene riconosciuta all'operatore a raggiungimento risultato, cioè a conclusione del periodo di tirocinio (6 mesi) o a fronte dell'assunzione in azienda del giovane tirocinante, e finanzia i servizi al lavoro personalizzati.

Per le imprese che assumono i tirocinanti con contratto a tempo pieno e determinato di almeno 12 mesi o con contratto a tempo pieno o parziale indeterminato viene riconosciuto un bonus per l'assunzione che varia in funzione della tipologia di contratto e va da € 2.000 a € 5.000, finanziato con le risorse del Programma Nazionale Welfare to Work.

Considerando che l'iniziativa aveva destato attenzione e interesse presso i giovani, tale da consentire l'attivazione di circa **1.000 tirocini**, Regione Lombardia ha valutato, in osservanza anche a quanto stabilito con d.g.r. n. IX/3153/2012, di proseguire e potenziare la sperimentazioni con la presentazione di un nuovo avviso a fine 2012 che prevede tra l'altro un incentivo economico in regime di esenzione (ex reg.(CE) n.800/08) alle imprese assumono, con valore variabile in funzione del rapporto di lavoro instaurato. Le risorse disponibili per

³¹ Obiettivo specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

l'intervento a valere sul POR FSE ammontano complessivamente a € 6.000.000,00 (D.d.u.o. n. 10440 del 19 novembre 2012).

Dote Lavoro Riqualificazione e Ricollocazione - Anno 2012 (Bando 493)

Con D.d.u.o n. 2609 del 27 marzo 2012 (modificato con d.d.u.o. n. 8097 del 20 settembre 2012) è stato approvato un nuovo Avviso "Dote Lavoro – Riqualificazione e Ricollocazione", rivolto ai lavoratori colpiti dalla crisi.

L'intervento amplia la casistica dei destinatari ammessi rispetto a quelli previsti negli avvisi precedenti. Ad usufruire dell'intervento sono ammessi, oltre che i lavoratori in cassa integrazione in deroga (CIG), anche i lavoratori in cassa integrazione straordinaria o iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex l. 223/91 ed i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ordinaria l. 236/93.

Le risorse rese disponibili dal nuovo avviso ammontano complessivamente a € 75.884.000, di cui: € 55.000.000 a valere sul POR FSE 2007-13 – Asse II – Occupabilità, destinati ad interventi per lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali in deroga; € 20.000.000 a valere sul POR FSE 2007-13 – Asse III – Inclusione sociale, per sostenere i destinatari che non percepiscono ammortizzatori sociali in deroga; € 884.000 a valere sul capitolo del Bilancio regionale a sostegno della premialità per le aziende in caso di inserimento lavorativo.

La dote ricollocazione, del valore massimo di € 3.099 per singolo destinatario, può prevedere in alternativa due tipologie di percorsi della durata massima di 180 giorni:

- di *inserimento lavorativo*, finalizzato all'attivazione di un rapporto di lavoro, che potrà essere attivato anche con più operatori contemporaneamente aumentando così le opportunità di trovare una nuova occupazione;
- di *autoimprenditorialità* mirato ad accompagnare il lavoratore nella realizzazione del proprio progetto imprenditoriale.

Entrambi i percorsi, inoltre, prevedono obbligatoriamente due servizi riconosciuti a processo obbligatori: Colloquio Specialistico e Raccordo con Borsa Lavoro del valore massimo di € 99.

Per la Dote ricollocazione è prevista una premialità, atta a favorire l'inserimento lavorativo di destinatari più difficilmente collocabili e viene riconosciuta all'operatore che inserisce al lavoro persone che abbiano più di 50 anni di età e persone che abbiano compiuto 45 anni di età e siano in possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di istruzione di secondo ciclo o alla qualifica professionale.

Il valore della quota per l'inserimento lavorativo raggiunto è di 2.000 € per contratti di lavoro di 12 mesi e 3.000 € per contratti di lavoro a tempo indeterminato: le risorse messe a disposizione per la premialità delle aziende provengono da risorse relative al bilancio regionale.

La dote riqualificazione, del valore massimo di € 3.000,00 per singolo destinatario, prevede servizi riconosciuti a processo di formazione, coerenti con le figure professionali presenti all'interno dell'azienda e/o servizi al lavoro di "coaching" (valorizzazione e sviluppo delle competenze personali) erogabile individualmente o in piccoli gruppi. La durata massima della dote "Riqualificazione" è corrispondente al periodo di CIG in deroga richiesto. Al termine della dote è possibile presentare una seconda domanda di dote ridotta del valore dei servizi già fruiti solo a fronte di un altro periodo di CIG in deroga.

L'avviso è oggi in fase di realizzazione ed i progetti avviati sono più di 14.000 a fronte di circa 6.000 progetti conclusi.

Azioni di reimpiego in partenariato

Al fine migliorare l'efficacia delle azioni di reinserimento indirizzate ai destinatari di una Dote Ricollocazione – percorso di inserimento lavorativo, è stato promosso un intervento a sostegno della creazione di partenariati territoriali.

Con D.d.u.o n. 4878 del 4 giugno 2012 è stato infatti approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accesso ai contributi per Azioni di reimpiego in partenariato, finanziato con risorse pari a € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007/2013 - Asse II – Obiettivo Specifico d) – categoria di spesa 65.

L'obiettivo è quello di sperimentare nuove azioni collettive per il ricollocamento stimolando e supportando una modalità di lavoro in partnership tra i soggetti/enti del territorio.

I partenariati territoriali sono reti di soggetti pubblici e privati che nascono per sperimentare nuove azioni collettive per il ricollocamento di lavoratori in crisi occupazionale, coinvolgendo i soggetti locali per trovare soluzioni locali.

Principalmente emergono *due modelli di rete*:

- *modello snello*, (con un partenariato che include un soggetto che ricolloca, un soggetto che forma e l'azienda "bersaglio") che promuove un'azione mirata all'assunzione in tempi brevi di un gruppo di lavoratori con caratteristiche omogenee dal punto di vista del profilo professionale;
- *modello istituzionale*, (con un partenariato articolato che include i soggetti che operano per la ricollocazione, le istituzioni, parti sindacali e datoriali) che lavora su un target più ampio, compresi spesso soggetti più difficilmente ricollocabili, e che quindi comporta un impegno più rilevante in termini di gestione e di azioni per il ricollocamento e a volte richiede anche il sostegno sociale delle persone coinvolte.

Le 16 reti attive (partenariati territoriali) sviluppano azioni, anche innovative, di accompagnamento per gruppi omogenei di lavoratori destinatari di una Dote Ricollocazione.

Tra i 714 destinatari troviamo target tendenzialmente omogenei su provenienza aziendale, territoriale o professionalità e azioni generalmente standard, con una attenzione mediamente elevata verso le azioni di ricollocazione rivolte alle aziende del territorio: al 31/12/2012 12 progetti hanno già individuato le aziende "bersaglio", che in 4 progetti partecipano alla rete stessa, attivando così una relazione stabile per la ricollocazione delle persone target del progetto.

3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per gli approfondimenti sulla collaborazione con INPS, a proposito della certificazione della politica passiva erogata da INPS e ammissibile al FSE, e alle somme forfettarie e i costi standard a risultato per l'autoimprenditorialità come modello di semplificazione, si rimanda al paragrafo 2.1.7.

3.3 INCLUSIONE SOCIALE

L'Asse III "Inclusione sociale" nel 2012 ha raggiunto un importo di impegni pari a 77,27 Milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 96,84 %.

Sull'Asse III risulta una spesa sostenuta per 39,18 Milioni di euro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 49,10%.

A valere su tali risorse al 31/12/2012 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

Tabella 38. Inclusione sociale – Interventi realizzati

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
008	DDUO n. 13319/2008 e DDUO n. 725/2010	Dote soggetti deboli 2008/2010	g)
010	DDUO n. 14082/2008	Dote successo formativo 2008	g)
011	DDUO n. 5477/2009	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009-2010	g)
012	DDUO n. 5486/2009	Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità – anno formativo 2009-2010	g)
016	DGR n. 1470/2011	Approvazione indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011, fra cui figura una specifica azione di promozione presso le PMI lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di welfare aziendale.	g)
017	DDS n. 14401/2009	Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione	g)
018	DGR n. 7687/2008 DGR n. VIII-8982/2009	JEREMIE FSE	g)
356	DDUO n. 12109/2009	Dote successo formativo 2009 -	g)
369	DDUO n. 1190/2010	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2010-2011	g)
439	DDUO n. 5432/2011	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno 2011- 2012	g)
461	DDUO n. 7487/2011	Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli Sezione Amministrazione Penitenziaria	g)
462	DDUO n. 7487/2011	Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli Sezione Giustizia Minorile	g)
497	DDUO n. 7487/2011	Borsa Lavoro Amministrazione Penitenziaria	g)
499	DDUO n. 7487/2011	Borsa Lavoro Giustizia Minorile	g)
493	DDUO n. 2609/2012 DDUO n. 8097/2012	Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione 2012	g)
494	DDUO n. 2643/2012	Dote Formazione - Assistenti Familiari	g)
509	DDUO n. 4989/2012	Dote Formazione - Assistenti Familiari – anno 2012	g)
520	DDUO n. 5111/2012 DDUO n. 7124/2012 DDUO n. 6019/2012	Dote IV anno IFP a.f. 2012/2013 Percorsi personalizzati disabili	g)
532-33-34	DDUO n. 2130/2012 DDUO n. 6019/2012 DDUO n. 8264/2012	Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I - II - III annualità - a.f. 2012/2013	g)

3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Tabella 39. Inclusione sociale – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																		
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							2.034	1.928	1.062	9.509	9.359	4.882	14.430	14.281	8.738	36.083	36.004	16.318
Destinatari							2.027	1.921	1.061	8.988	8.837	4.504	14.229	14.094	8.599	34.172	34.096	15.819

A fine 2012 risultano avviati 36.004 progetti con un aumento del 152% rispetto al 2011. Il numero dei progetti conclusi al 31 dicembre 2012 è pari a 16.318 corrispondente al 45,22% dei progetti approvati. Il numero dei destinatari delle iniziative finanziate è aumentato del 142%, mentre il numero dei destinatari conclusi corrisponde al 46,3% dei destinatari approvati.

La composizione dei destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					1.698	-	5.802	-	8.460	-	18.950	-
	F					223	223	3.035	3.035	5.553	5.553	15.146	15.146
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					88	8	5.027	2.615	9.540	5.006	13.561	6.253
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-	1.347	1.123
	Disoccupati					620	2	1.376	86	1.655	144	14.693	6.627
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	45	2	1.045	582
	Persone inattive					965	97	2.134	202	2.640	303	5.887	990
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					965	97	2.121	201	2.404	289	5.169	870
Età	15-24 anni					483	76	1.083	216	1.596	371	3.665	1.197
	55-64 anni					75	2	658	164	5.653	2.817	1.936	551
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-	8	3
	Migranti					659	60	1.584	182	1.877	303	5.163	1.804
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	
	Persone disabili					259	85	560	211	1.004	423	2.060	785
	Altri soggetti svantaggiati					1.735	131	3.596	279	5.583	1.570	11.361	2.616
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					1.495	175	3.915	851	4.083	852	15.317	4.729
	ISCED 3					180	16	1.428	590	1.902	735	13.013	6.468
	ISCED 4					7	1	8	1	8	1	266	33
	ISCED 5 e 6					43	12	165	60	170	60	4.394	2.760

La partecipazione femminile è il 44,42% del totale mentre quella maschile è il 55,58%. Su questo Asse si continua a registrare, anche per l'anno 2012, un trend in aumento della partecipazione femminile, che rispetto all'anno precedente è cresciuta di quasi 5 punti percentuali.

Quasi il 40% dei destinatari ha una posizione attiva sul mercato del lavoro, il 43% è disoccupato, di cui il 3% è disoccupato di lunga durata. Il 17,2% di persone sono inattive rispetto al mercato del lavoro e di queste il 15% sono persone che frequentano corsi di istruzione e formazione. L'83,57% dei destinatari appartiene alla fascia centrale di età, il 10,75% sono di età compresa tra i 14-24 anni e il 5,67% superiori ai 55 anni. Il 15,14% dei destinatari sono migranti, il 33,32% appartengono alla categoria "Altri soggetti Svantaggiati" di cui il 7,67% sono femmine. Il 38,16% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione ISCED 3, il 44,92% risulta in possesso di un grado d'istruzione ISCED 1 e 2, mentre il 13,66% è in possesso di un grado d'istruzione superiore all'ISCED 3. Di seguito si riporta l'analisi per singolo Obiettivo Specifico.

Ob. specifico g)
Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Tabella 40. Inclusione sociale Ob. Specifico g – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
N. BANDO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
008							1.677	1.643	991	3.596	3.545	2.315	3.644	3.564	3.192	3.644	3.642	3.192
010							102	101	64	105	101	105	106	101	105	105	105	105
011							76	99	6	111	99	10	113	100	112	113	100	112
012							178	84	-	199	193	5	296	290	290	394	388	374
016							1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
017 ³²										1	1	-	1	1	-	1	1	1
017										2.386	2.386	2.386	4.784	4.784	4.784	5.387	5.387	5.332
018										2.863	2.863	34	4.630	4.630	34	7.241	7.184	81
356										89	89	3	94	94	94	94	94	94
369										158	81	23	158	129	109	158	158	109
439													194	185	14	194	194	17
461													312	309	3	1.868	1.892	1.219
462													97	93	-	365	367	209
493																12.520	12.521	4.024
494																1.046	1.042	532
497																39	33	0
499																8	10	0
509																2.095	2.070	916
520																231	231	0
532																62	62	0
533																149	154	0
534																368	368	0

Con riferimento ai destinatari non sono presenti le informazioni relative alle azioni di sistema (ID Bando 016) e al contratto in essere con l'Organismo Intermedio Sovvenzione Globale

³² Si fa riferimento al contratto in essere con l'Organismo Intermedio Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione

Obiettivo Conciliazione (ID Bando 017) dato che tali azioni non sono destinate a persone fisiche.

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
008							1.672	TOT 1.638	991	3.413	TOT 3.361	2.273	3.448	TOT 3.380	3.054	3.448	TOT 3.446	3.054
								FEM 127			FEM 266			FEM 269			FEM 273	
010							101	TOT 100	64	105	TOT 100	105	105	TOT 100	105	105	TOT 105	105
								FEM 4			FEM 4			FEM 4			FEM 6	
011							76	TOT 99	6	111	TOT 99	10	112	TOT 100	112	112	TOT 100	112
								FEM 45			FEM 45			FEM 51			FEM 46	
012							178	TOT 84	-	199	TOT 193	5	296	TOT 290	290	394	TOT 388	374
								FEM 47			FEM 82			FEM 106			FEM 135	
017										2.051	TOT 2.051	2.051	4.784	TOT 4.784	4.784	5.387	TOT 5.387	5.332
											FEM 1.100			FEM 2.530			FEM 2.849	
018										2.863	TOT 2.863	34	4.630	TOT 4.630	34	7.241	TOT 7.184	81
											FEM 1.502			FEM 2.433			FEM 3.916	
356										89	TOT 89	3	94	TOT 94	94	94	TOT 94	94
											FEM 1			FEM 1			FEM 1	
369										157	TOT 81	23	158	TOT 129	109	158	TOT 157	109
											FEM 35			FEM 48			FEM 58	
439													193	TOT 185	14	193	TOT 193	17
														FEM 77			FEM 81	
461													312	TOT 309	3	1.802	TOT 1.823	1.191
														FEM 17			FEM 168	
462													97	TOT 93	-	287	TOT 288	175
														FEM -			FEM 8	
493																10.972	TOT 10.974	3.737
																	FEM 4.730	

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
494																1.046	TOT 1.042	532
																	FEM 888	
497																39	TOT 33	0
																	FEM 3	
499																8	TOT 10	0
																	FEM 1	
509							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.		2.076	TOT 2.057	906
																	FEM 1.683	
520																231	TOT 231	0
																	FEM 103	
532																62	TOT 62	0
																	FEM 25	
533																149	TOT 154	0
																	FEM 57	
534																368	TOT 368	0
																	FEM 115	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					1.698	-	5.802	-	8.460	-	18.950	-
	F					223	223	3.035	3.035	5.553	5.553	15.146	15.146
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					88	8	5.027	2.615	9.540	5.006	13.561	6.253
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-	1.347	1.123
	Disoccupati					620	2	1.376	86	1.655	144	14.693	6.627
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	45	2	1.045	582
	Persone inattive					965	97	2.134	202	2.640	303	5.887	990

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					965	97	2.121	201	2.404	289	5.169	870
Età	15-24 anni					483	76	1.083	216	1.596	371	3.665	1.197
	55-64 anni					75	2	658	164	5.653	2.817	1.936	551
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-	8	3
	Migranti					659	60	1.584	182	1.877	303	5.163	1.804
	<i>di cui ROM</i>					-	-	-	-	-	-	-	
	Persone disabili					259	85	560	211	1.004	423	2.060	785
	Altri soggetti svantaggiati					1.735	131	3.596	279	5.583	1.570	11.361	2.616
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					1.495	175	3.915	851	4.083	852	15.317	4.729
	ISCED 3					180	16	1.428	590	1.902	735	13.013	6.468
	ISCED 4					7	1	8	1	8	1	266	33
	ISCED 5 e 6					43	12	165	60	170	60	4.394	2.760

Con riferimento al dettaglio per bando, si precisa che sul totale dei destinatari avviati, il 14,96% appartiene alla Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione (ID Bando 17), mentre il 19,95% a JEREMIE (ID Bando 18). Il restante 65% dei destinatari avviati appartengono alle iniziative direttamente attivate dall'amministrazione regionale.

Analisi qualitativa

Nel corso del 2012 sono proseguite le iniziative avviate nelle annualità passate e sono stati pubblicati nuovi avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Dote Formazione - Assistenti Familiari;
- Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I – II e III annualità 2012 (ID 493);
- Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2012/2013;
- Dote Lavoro - Ricollocazione e Riqualificazione – Anno 2012 (Bando 493)

Dote Formazione - Assistenti Familiari

Con decreto n. 2643 del 28 marzo 2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta di percorsi formativi di assistente familiare e dell'Avviso dote formazione – Assistenti familiari, finanziando risorse pari a € 2.000.000,00. In considerazione del numero elevato di richieste pervenute, a seguito dell'apertura dell'Avviso Dote Formazione – Assistenti Familiari (d.d.u.o. 2643 del 28 marzo 2012), si è ritenuto di finanziare un nuovo Avviso Dote Formazione - Assistenti Familiari con risorse FSE pari a 4 milioni (d.d.u.o. n. 4989 del 6 giugno 2012).

Regione Lombardia promuove questo intervento in maniera sperimentale al fine di renderlo sistemico sul territorio, attraverso la collaborazione e la partecipazione dei diversi soggetti sul territorio.

L'intervento fa parte di un Piano Operativo di Regione Lombardia che coerentemente con il quadro normativo regionale in materia di politiche del lavoro, di politiche sociali e pari opportunità, prevede la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio-assistenziali domiciliari da parte dei lavoratori immigrati, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso.

Il Piano prevede, inoltre, la partecipazione delle Amministrazioni Provinciali attribuendo alle medesime parte delle risorse destinate per l'attuazione del Piano.

Con riferimento, in particolare, all'intervento promosso sul FSE, i destinatari dei percorsi formativi sono i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto 18 anni al momento di iscrizione al corso, residenti o domiciliati in Lombardia, previo superamento di un colloquio di orientamento e attitudinale svolto dall'Operatore.

I percorsi formativi sono strutturati secondo le seguenti modalità:

- Corso base della complessiva durata minima di 160 ore.
- Corso di II livello per l'assistenza a domicilio di persone affette da malattie neurologiche avanzate inguaribili, della durata minima di 100 ore di cui almeno il 50% in ore di teoria.

I percorsi formativi sostengono, in considerazione dei molteplici gruppi etnici presenti, l'inclusione sociale e professionale per i numerosi stranieri che la svolgono l'attività di assistenza.

Dote Lavoro Riqualficazione e Ricollocazione - Anno 2012 (ID 493)

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 3.2.1 (Asse II – Occupabilità – Analisi qualitativa)

Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV a.f. 2012/2013

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 3.4.1 (Asse IV – Capitale Umano - Analisi qualitativa).

Dote Percorsi Personalizzati per allievi disabili I – II e III anni a.f. 2012/2013

Con D.d.u.o n. 2130 del 14 marzo 2012 (modificato con d.d.u.o. n. 8264 del 25 settembre 2012) è stato approvato l'avviso per la fruizione dei "Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili – a.f. 2012/2013".

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono percorsi formativi deputati a sostenere la formazione di giovani che, per natura e caratteristica proprie della loro disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

L'offerta formativa si colloca all'interno del quadro ordinamentale nazionale e regionale che definisce l'assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e l'Obbligo di Istruzione. Per questi motivi e per la tipologia di destinatari la fruizione dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili viene finanziata attraverso lo strumento della Dote.

Le risorse per il finanziamento delle tipologie di intervento previste ammontano complessivamente a € 7.600.000,00 a valere sull'Asse III "Inclusione Sociale" – Obiettivo Specifico g) – Categoria di Spesa 71 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013, per le doti assegnate a destinatari di età pari o superiore a 16 anni.

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dai singoli allievi, nonché a favorire la possibilità futura di un loro inserimento socio-lavorativo. I Percorsi Personalizzati garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale attraverso la frequenza di percorsi di IeFP di secondo ciclo, personalizzati nelle modalità di erogazione del servizio di formazione, che mettano gli studenti nella migliore condizione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I servizi di formazione sono erogati in un periodo compreso fra settembre e giugno, in analogia con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Nello specifico è stata riconosciuta per ciascun allievo, in possesso dei requisiti definiti per l'accesso al contributo, una Dote massima di € 7.500 per i servizi erogati dalle Istituzioni Formative accreditate o di € 5.500 per quelli erogati dalle Istituzioni Formative ex regionali trasferite alle province.

Il contributo è valido per l'intera annualità e viene liquidato sulla base dell'effettiva frequenza degli allievi.

Si tratta in questo paragrafo anche l'avviso Dote Formazione e lavoro Soggetti deboli (Bandi 461 e 462), in quanto, pur essendo delle iniziative avviate nelle passate annualità, mantengono un'importanza anche nell'anno 2012 per l'ampio numero di progetti e destinatari che in questo anno hanno aderito all'iniziativa.

Dote Formazione e Lavoro Soggetti deboli

Regione Lombardia, con D.d.u.o. n. 7487 del 5 agosto 2011, ha approvato l'avviso relativo alla "Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli 2011/2012", frutto di una significativa collaborazione maturata con il Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP) che ha partecipato alla progettazione e declinazione dei diversi percorsi proposti.

La **Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli** è finalizzata a migliorare le possibilità di reinserimento nella società delle persone soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena lombardi (inclusi i minorili), ammesse a misure alternative alla pena detentiva o sottoposte a misure di sicurezza nel territorio regionale.

Le risorse per il finanziamento delle tipologie di intervento previste ammontano complessivamente a € 4.050.000,00 di cui:

- € 3.800.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 Asse III – Inclusione Sociale – obiettivo specifico g) categoria di spesa 71;
- € 250.000,00 a valere sulle risorse relative al Diritto Doveri di istruzione e Formazione.

Per favorire le flessibilità nell'inserimento e nella frequenza dei destinatari, dettata dal mutare della condizione di detenzione e dalle regole dell'Istituto Minorile, il percorso formativo è inteso come pacchetto unitario di servizi formativi, composto da diversi moduli, corrispondenti ai singoli corsi/laboratori, che potranno essere attivati a seconda delle esigenze specifiche dei singoli destinatari.

L'offerta formativa/lavorativa "Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli – **Sezione Amministrazione Penitenziaria**", rivolta a soggetti in esecuzione penale di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, ammesse a misure alternative alla pena o sottoposte a misure di sicurezza nel territorio regionale, si articola in due percorsi:

1. Percorso n. 1 - Dote riqualificazione Soggetti Deboli - rivolto prevalentemente a detenuti con pena residua superiore ai 36 mesi (fatta eccezione per casi particolari e specifici concordati preventivamente con la Direzione dell'Istituto di pena e relativi a situazioni particolari propedeutiche alla concessione della misura alternativa o a progetti di inclusione sociale), comprende prevalentemente la partecipazione ad un percorso formativo;
2. Percorso n. 2 - Dote ricollocazione Soggetti Deboli – rivolto a persone disoccupate o inoccupate, con pena residua inferiore a 36 mesi, più prossime quindi a doversi riconfrontare con il mercato del lavoro; prevede servizi formativi e volti all'inserimento lavorativo, tra cui obbligatoriamente la realizzazione di una esperienza lavorativa (all'interno o al di fuori del carcere) attivando l'erogazione di una **Borsa Lavoro (ID 497)**.

L'offerta formativa/lavorativa "Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli – **Sezione Giustizia Minorile**", rivolta a persone sottoposte a procedimenti penali, di età compresa tra i 14 ed i 21 anni, soggette a restrizione della libertà in area penale esterna affidati agli Uffici di Servizio Sociale per Minorenni (USSM) e interna presso l'Istituto penale Cesare Beccaria di Milano, si articola in due percorsi:

- Percorso n. 1 - Dote formazione Minori – comprende servizi finalizzati alla ripresa del percorso formativo, mediante l'erogazione di servizi orientati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per destinatari dai 14 ai 16 anni detenuti in area penale esterna e interna.
- Percorso n. 2 - Dote inserimento occupazionale Minori – comprende servizi finalizzati all'inserimento lavorativo per destinatari di età compresa tra i 16 e i 21 anni, disoccupati o inoccupati, sottoposti a procedimenti penali e soggetti a restrizione della libertà in area penale esterna ed interna. Il percorso potrà prevedere un percorso formativo (con eventuale stage), prevedendo l'eventuale attivazione di una **Borsa Lavoro (ID 499)**.

Obiettivo prioritario delle due sezioni dell'avviso, amministrazione penitenziaria e giustizia minorile, è garantire a tutta la popolazione una migliore equità ed inclusione socio-lavorativa, attraverso iniziative di valorizzazione del capitale umano e di supporto alle fasce più deboli,

con particolare riferimento alle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria restrittive della libertà personale.

L'avviso 2011-2012 è il risultato di un'evoluzione del precedente intervento attivato nel biennio 2008-2010, in quanto il precedente avviso era rivolto esclusivamente ai soggetti detenuti presso gli istituti di pena lombardi, escludendo quindi le persone in misura alternativa alla pena detentiva assegnate agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE). L'innovazione è stata quella di permettere l'accesso ai servizi anche persone ammesse a misure alternative alla pena detentiva, o sottoposte a misure di sicurezza nel territorio regionale (collaboratori di giustizia).

3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nell'ambito dell'Asse III – Inclusione Sociale, la Commissione Europea ha effettuato l'Audit sull'iniziativa JEREMIE come indicato al paragrafo 2.1bis.

3.4 CAPITALE UMANO

L'Asse IV "Capitale Umano" ha raggiunto nel 2012 un totale di impegni pari a 188,14 Milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 73,68%.

Sull'Asse, inoltre, risulta una spesa sostenuta per 118,14 Milioni di euro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 46,36%. Dei 118,14 Milioni di euro risultano certificati 112,52 Milioni di euro (il 95% dello speso), evidenziando sull'asse una capacità di certificazione pari al 44,06%.

A valere su tali risorse al 31/12/2012 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

Tabella 41. Capitale umano – Interventi realizzati

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
002	DDUO n. 3904/2008	Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo	i)
005	DDUO n. 6769/2008	Dote quarto anno sperimentale di IFP – 2008-2009	h)
006	DDUO n. 7170/2008	Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo - Ambito Edilizia	i)
009	DDUO n. 14082/2008	Dote successo formativo 2008	i)
011	DDUO n. 5477/2009	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009-2010	i)
015	DDUO n. 12921/2009	Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale	h)
016	DDUO n. 8130/2009	Progetto ad IREF per la realizzazione del progetto "Dottorato di ricerca in Istituzioni, Amministrazioni e Politiche Regionali 2008-2013"	l)
016	DDS n. 603/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo nell'ambito del PO – Ob. 2 FSE 2007-2013 - Lotto 1	h)
016	DDS n. 803/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo nell'ambito del PO – Ob. 2 FSE 2007-2013 - Lotto 2	h)
016	DDS n. 7909/2009 DDS n. 4489/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del sistema educativo di IFL	h)
016	DDS n. 1419/2010	Servizi volti all'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in Regione Lombardia	h)
016	DDS n. 8965/2010	Servizi a supporto del processo di consolidamento del sistema Dote e dello sviluppo di strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati	h)
016	DDS n. 7665/2010	Servizi a supporto del processo di semplificazione nell'identificazione delle metodologie di rimborso delle spese dei servizi di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia	h)
016	DDUO n. 12825/2010	Progetto "We brand Lombardy"	i)
016	DDUO n. 11583/2010	Progetto "Meeting Lombardy"	i)
016	DDUO n. 6551/2011	Monitoraggio percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010	i)
017	DDUO n. 7639/2008 DDUO n. 40/2012	Sovvenzione Globale "Learning Week"	i) l) h)
291	DDUO n. 3300/2009 DDUO n. 11604/2009	Dote Formazione e Lavoro 2009 (aprile/ottobre 2009)	i)
334	DDUO n. 3300/2009 DDUO n. 11604/2009	Dote Formazione e Lavoro 2009 (da novembre 2009)	i)
355	DDUO n. 12122/2009	Dote per percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2010	i)
356	DDUO n. 12109/2009	Dote Successo Formativo 2009	i)

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
369	DDUO n. 1190/2010	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2010-2011	i)
384	DDUO n. 8086/2009	Dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010	i)
402	DDUO n. 10962/2010	Dote V anni 2010-2011 (IFP)	i)
404	DDUO n. 13505/2010	Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2011	i)
417	DDUO n. 10842/2009	Dote Ricercatori e Dote Ricerca applicata	l)
438	DDUO n. 5471/2011 DDUO n. 5731/2011	Azione volta a sostenere la formazione innovativa	h)
439	DDUO n. 5432/2011	Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno 2011-2012	i)
451	DDUO n. 5992/2011	Dote V anni 2011-2012 (IFP)	i)
464	DDUO n. 8086/2009 DDUO n. 13055/2010 DDUO n. 5545/2011	Dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2010-2011	i)
465	DDUO n. 8086/2009 DDUO n. 13055/2010 DDUO n. 5545/2011	Dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2011-2012	i)
475	DGR n. IX/239/2010 DDUO n. 2901/2011 DDUO n. 8867/2012	Istruzione Tecnica Superiore (ITS) aa.ff 2011/2012 - 2012/2013 - 2013/2014	i)
512	DDUO n. 1216/2011	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) aa.ff 2011/2012 - 2012/2013 - 2013/2014	i)
520	DDUO n. 5111/2012 DDUO n. 6019/2012 DDUO n. 7124/2012	Dote IV anni IFP a.f 2012/2013	i)
539	DDUO n. 6421/2012	Dote V anno a.f. 2012-2013	i)

3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Tabella 42. Capitale umano - Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																		
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							22.712	20.956	15.565	46.930	41.605	35.723	57.361	52.120	49.391	68.043	67.004	56.370
Destinatari							22.702	20.944	15.563	46.723	41.458	35.713	58.232	52.935	49.253	68.729	67.793	56.265

A fine 2012 risultano avviati 67.004 progetti, con un aumento del 28,55% rispetto al 2011. L'incremento dei progetti approvati è del 18,62%, mentre risultano concluse 55.859 progetti ovvero l'83,36% degli avviati.

Il numero dei destinatari delle iniziative finanziate è aumentato specularmente ai progetti (28,06%), mentre il numero dei destinatari conclusi corrisponde all'82,24% dei destinatari avviati.

La composizione dei destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse IV - Capitale Umano è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					10.280	-	21.441	-	26.849	-	35.095	-
	F					10.664	10.664	20.277	20.277	24.623	24.623	32.698	32.698
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					4	-	5.385	1.760	6.395	1.979	7.259	2.142
	Lavoratori autonomi					4	-	5.125	1.640	5.706	1.683	6.440	1.867
	Disoccupati					4.405	2.376	6.586	3.711	6.592	3.713	8.175	4.703
	Disoccupati di lunga durata					246	186	247	186	247	186	283	139
	Persone inattive					16.349	8.197	29.432	13.651	38.450	18.940	52.464	32.378
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					16.234	8.150	28.278	13.070	37.438	18.443	51.133	31.717
Età	15-24 anni					18.572	9.262	33.371	15.748	42.081	20.451	57.274	35.070
	55-64 anni					33	13	779	226	868	230	946	250
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	3	69	18	70	21	106	45
	Migranti					1.031	456	2.174	827	2.820	1.165	4.042	1.717
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					219	91	397	206	486	281	876	564
	Altri soggetti svantaggiati					32	17	275	101	430	303	883	524
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					11.660	5.915	24.416	11.673	28.503	13.557	34.622	21.083
	ISCED 3					7.679	3.775	13.971	5.689	19.829	9.299	28.552	13.647
	ISCED 4					26	13	103	52	104	53	576	276
	ISCED 5 e 6					1.449	905	2.962	1.744	3.423	1.934	4.056	2.362

La partecipazione femminile è il 48,23% del totale mentre quella maschile è il 51,77%: tale rapporto è sostanzialmente in linea con il progressivo al 31-12-2011 in quanto il divario tra maschi e femmine si è ridotto nel 2012 di 0,39 punti. Il 77,39% dei destinatari risulta avere una posizione inattiva sul mercato del lavoro; il 75,43% sono persone che frequentano corsi di istruzione e formazione. L'84,48% dei destinatari sono giovani di età compresa tra 15-24.

Si rileva, inoltre, che alle iniziative ha partecipato il 5,96% di migranti e che il 42,11% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione uguale all'ISCED 3, il 51,07% risulta in possesso di un grado d'istruzione ISCED 1 e 2, mentre il 6,83% circa è in possesso di un grado d'istruzione superiore a all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo Obiettivo Specifico.

Ob. specifico h)
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Tabella 43. Capitale umano Ob. Specifico h – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
005							1.554	1.640	1.554	1.566	1.640	1.566	1.654	1.646	1.572	1.654	1.646	1.572
015										126	126	-	126	126	126	126	126	126
016							5	5	-	8	8	3	8	8	4	14	14	12
017										1	1	-	1	1	-	1	1	-
438																27	27	-

Con riferimento ai destinatari sono omesse le informazioni relative alle azioni non rivolte a persone fisiche (azioni di sistema e contratti relativi agli ID Bandi 015, 016, 017 e 438).

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
005							1.553	TOT	1.553	1.565	TOT	1.565	1.647	TOT	1.571	1.647	TOT	1.571
								1.634			1.634			1.640			1.640	
								FEM			FEM			FEM			FEM	
								759			759			764			764	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					875	-	875	-	876	-	876	-
	F					759	759	759	759	764	764	764	764
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					-	-	-	-	-	-	-	-
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati					-	-	-	-	-	-	-	-
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone inattive					1.634	759	1.634	759	1.640	764	1.640	764
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					1.549	725	1.549	725	1.555	730	1.555	764
Età	15-24 anni					1.634	759	1.634	759	1.640	764	1.640	764
	55-64 anni					-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	-	-	-	-
	Migranti					150	66	150	66	150	66	150	66
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					120	48	120	48	120	48	120	48
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	-	-	-	-
Grado istruzione	di												
	ISCED 1 e 2					-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 3					1.634	759	1.634	759	1.640	764	1.640	764
	ISCED 4					-	-	-	-	-	-	-	-
	ISCED 5 e 6					-	-	-	-	-	-	-	-

L'Obiettivo specifico h)³³ ha sostenuto prevalentemente azioni di sistema e l'Avviso Dote IV anno 2008-2009.

Ob. specifico i)
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Tabella 44. Capitale umano Ob. Specifico i – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
002							950	602	514	950	602	532	950	602	932	950	602	932
006							553	506	553	553	506	553	559	506	553	559	506	553
009							1.705	1.641	1.249	1.705	1.641	1.526	1.705	1.641	1.590	1.705	1.699	1.590
011							2.201	2.573	254	3.000	2.573	390	3.000	2.573	2.976	3.000	2.573	2.976
016										2	2	-	2	2	-	2	2	2
016													8	8	8	8	8	8
017							10.054	10.051	9.639	18.700	18.255	17.582	22.788	21.977	21.977	27.335	27.335	27.335
291							4.287	3.449	1.802	4.312	3.475	3.484	4.388	3.476	3.718	4.388	4.288	3.718
334							1.325	275	-	7.524	6.827	5.838	7.533	6.837	6.882	7.533	7.532	6.900
355										801	749	574	801	751	792	948	949	914
356							-	136	-	3.545	3.259	2.906	3.545	3.287	3.414	3.545	3.534	3.454
369										3.932	1.861	768	3.946	2.907	3.484	3.946	3.946	3.484
384							77	77	-	77	77	-	77	77	76	77	76	76
402										125	-	-	139	120	-	139	139	139
404													822	736	664	863	865	823
439													4.297	3.926	599	4.299	4.299	796
451													412	400	14	422	422	419
464																75	75	0
465																14	14	0
475													10	10	-	10	10	0
512													24	23	-	24	23	1
520																5.313	5.313	529
539																499	499	0

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari dei progetti per le azioni di sistema e per il Monitoraggio V anno (ID Bando 016), dato che le azioni intraprese a valere sullo stesso non sono destinate a persone fisiche.

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
002							950	TOT 602 FEM 340	514	950	TOT 602 FEM 340	532	950	TOT 602 FEM 340	932	950	TOT 602 FEM 340	932
006							552	TOT 506 FEM 130	552	552	TOT 506 FEM 130	552	552	TOT 506 FEM 130	552	559	TOT 506 FEM 130	552
009							1.704	TOT 1 641	1.249	1.704	TOT 1 641	1.526	1.704	TOT 1 641	1.590	1.704	TOT 1 699	1.590

³³ Obiettivo specifico h): Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

Destinatari																		
N. BAND O	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc .	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc .
								FEM 654			FEM 654			FEM 654			FEM 665	
011							2.201	TOT 2.573	254	2.986	TOT 2.573	389	2.986	TOT 2.573	2.967	2.986	TOT 2.573	2.976
						FEM 1.283		FEM 1.283			FEM 1.283							
017							10.054	TOT 10.051	9.639	18.700	TOT 18.255	17.582	22.788	TOT 21.977	21.977	27.321	TOT 27.321	27.321
						FEM 5.254		FEM 9.503			FEM 11.354			FEM 14.156				
291							4.286	TOT 3.449	1.802	4.311	TOT 3.475	3.484	4.387	TOT 3.476	3.718	4.387	TOT 4.288	3.721
						FEM 1.973		FEM 1.987			FEM 1.987			FEM 2.465				
334							1.325	TOT 275	-	7.521	TOT 6.826	5.836	7.529	TOT 6.836	6.880	7.533	TOT 7.528	6.900
						FEM 163		FEM 3.100			FEM 3.111			FEM 3.461				
355										798	TOT 749	574	798	TOT 751	792	945	TOT 946	914
							FEM 40	FEM 40	FEM 55									
356							-	TOT 136	-	3.531	TOT 3.259	2.905	3.531	TOT 3.287	3.413	3.545	TOT 3.530	3.453
						FEM 69		FEM 1.286			FEM 1.300			FEM 1.404				
369										3.903	TOT 1.861	768	3.946	TOT 2.907	3.484	3.829	TOT 3.913	3.413
							FEM 1.036	FEM 1.450	FEM 1.920									
384							77	TOT 77	-	77	TOT 77	-	77	TOT 77	76	77	TOT 76	76
						FEM 39		FEM 39			FEM 40			FEM 40				
402										125	TOT -	-	139	TOT 120	-	139	TOT 139	139
							FEM -	FEM 61	FEM 66									
404													820	TOT 735	664	842	TOT 844	813
										FEM 51	FEM 55							
439													4.225	TOT 3.912	594	4.227	TOT 4.227	785
										FEM 2.120	FEM 2.130							
451													412	TOT 400	14	422	TOT 422	419
										FEM 178	FEM 185							
464																75	TOT 75	-
													FEM 37					
465																14	TOT 14	-
													FEM 7					
475													215	TOT 215	-	215	TOT 215	-
												FEM 77		FEM 77				

Destinatari																		
N. BAND O	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc .	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc .
512													544	TOT 544	-	566	TOT 566	138
														FEM 182			FEM 199	
520																5.313	TOT 5.313	529
															FEM 2.666			
539																499	TOT 499	-
															FEM 191			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
						TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					9.405	-	20.426	-	25.570	-	33.790	-
	F					9.905	9.905	19.398	19.398	23.556	23.556	31.506	31.506
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					4	-	5.125	1.640	5.707	1.683	6.478	1.882
	Lavoratori autonomi					4	-	5.125	1.640	5.706	1.683	6.440	1.867
	Disoccupati					4.405	2.376	6.586	3.711	6.592	3.713	8.175	4.575
	Disoccupati di lunga durata					246	186	247	186	247	186	283	139
	Persone inattive					14.715	7.438	27.798	12.892	36.792	18.169	50.753	31.577
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					14.685	7.425	26.729	12.345	35.865	17.706	49.560	30.953
Età	15-24 anni					16.938	8.503	31.696	14.967	40.441	19.687	55.619	34.299
	55-64 anni					33	13	779	226	868	230	945	250
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	3	69	18	70	21	106	45
	Migranti					881	390	2.023	761	2.670	1.099	3.880	1.643
	di cui ROM					-	-	-	-	-	-	-	-
	Persone disabili					99	43	277	158	366	233	756	516
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati					32	17	275	101	430	303	883	524
	ISCED 1 e 2					11.660	5.915	24.416	11.673	28.503	13.557	34.622	21.083
	ISCED 3					6.045	3.016	12.337	4.930	18.189	8.535	26.912	12.883
	ISCED 4					26	13	103	52	104	53	576	276
	ISCED 5 e 6					1.449	905	2.702	1.624	2.717	1.631	3.200	1.935

Per l'Obiettivo specifico i)³⁴, va innanzitutto evidenziato che nell'anno 2012 sono state finanziate le iniziative Dote IV anno IFP a.f. 2012/2013 (DDUO n. 5111/2012) e Dote V anno a.f. 2012-2013 (DDUO n. 6421/2012) e consolidate le iniziative avviate negli anni precedenti. Al 31-12-2012 il progressivo dei progetti avviati è pari a 64.709, coinvolgendo il 51,75% di destinatari di genere maschile e il 48,25% di genere femminile. Si tratta in prevalenza di persone inattive (il 77,77%) che frequentano corsi di istruzione e formazione professionale (il 75,90%), di età compresa tra i 15-24 anni il 52,52%, con riferimento a questa forte presenza

³⁴ Obiettivo specifico i): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

giovane si rimanda alle iniziative finanziate per questo obiettivo specifico. Tra i 25 e i 54 anni si colloca invece il 47,47% dei destinatari.

Il 53,02% sono destinatari in possesso di un titolo di studio classificato ISCED 1 e 2, il 41,21% ISCED 3 e il 5,78% ha un titolo superiore.

Ob. specifico I)
Creazioni di reti tra Università Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale

Tabella 45. Capitale umano Ob. Specifico I – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
417										-	-	-	563	477	9	563	477	9
016							1	1	-	2	2	1	2	2	1	2	2	2
017							-	-	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari per la quota di azioni di sistema della Sovvenzione Globale Learning Week (ID Bando 017) e dei progetti a supporto del P.O. (ID Bando 016), dato che le iniziative non sono destinate a persone fisiche.

Destinatari																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
										App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
417										-	TOT -	-	934	TOT 688	23	934	TOT 857	23
											FEM -			FEM 294			FEM 428	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico													
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
								TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M							140		403	-	429	-
	F							120	120	303	303	428	428
Posizione mercato lavoro	nel del	Attivi						260	120	688	296	781	260
		Lavoratori autonomi						-	-	-	-	-	-
		Disoccupati						-	-	-	-	-	128
		Disoccupati di lunga durata						-	-	-	-	-	-
		Persone inattive						-	-	18	7	71	37
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						-	-	18	7	18	-
Età	15-24 anni						41	22	-	-	15	7	
	55-64 anni						-	-		-	1	-	
Gruppi vulnerabili	Minoranze						-	-	-	-	-	-	
	Migranti						1	-	-	-	12	8	
	di cui ROM						-	-	-	-	-	-	
	Persone disabili						-	-	-	-	-	-	
	Altri soggetti svantaggiati						-	-	-	-	-	-	
Grado istruzione	di	ISCED 1 e 2						-	-	-	-	-	-
		ISCED 3						-	-	-	-	-	-
		ISCED 4						-	-	-	-	-	-
		ISCED 5 e 6						260	120	706	303	856	427

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico I)³⁵ i destinatari sono metà di genere maschile e metà di genere femminile. Poiché l'Obiettivo finanzia interventi di alta formazione e ricerca, si tratta esclusivamente di soggetti attivi, nella fascia centrale di età ed in possesso di un titolo di istruzione secondaria.

Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà evidenza degli obiettivi e delle azioni intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2012, infatti, sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno a.f. 2012/2013;
- Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno a.f. 2012/2013;
- Sovvenzione Globale Learning Week.

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) IV anno a.f. 2012/2013

Con D.d.u.o. n. 5111 dell'8 giugno 2012 (integrazione finanziaria con d.d.u.o. n. 7124 del 03 agosto 2012) è stato approvato l'avviso afferente all'offerta formativa per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno – a.f. 2012-2013. L'iniziativa rappresenta il rifinanziamento dell'esperienza di corsi di IV annualità avviata a partire dall'a.f. 2008-2009.

Le risorse per il finanziamento delle tipologie di intervento previste ammontano complessivamente a € 21.930.000,00 di cui:

- € 20.230.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013 Asse IV – Capitale Umano – obiettivo specifico i) categoria di spesa 73;
- € 1.700.000,00 sul POR FSE 2007-2013 Asse III – Inclusione Sociale – obiettivo specifico g) categoria di spesa 71.

I percorsi si rivolgono agli studenti dei percorsi di IFP – IV anni 2012/2013 residenti o domiciliati in Regione Lombardia, che non abbiano compiuto i 21 anni alla data di richiesta della dote e che abbiano conseguito entro la data di avvio dei corsi la qualifica di Istruzione e Formazione Professionale o la qualifica di istruzione professionale in area coerente con il percorso di IV annualità scelto.

L'intervento propone il miglioramento del livello delle conoscenze e delle competenze dei percorsi formativi dei giovani, per permettere loro di acquisire un grado più elevato di competenza tecnica nell'ambito del profilo professionale prescelto e nell'ottica più generale di incentivare l'occupabilità.

L'effettiva attuazione dell'intervento, in linea con la configurazione del modello Dote, è stata demandata agli operatori accreditati ai servizi alla formazione (Sezione A del relativo Albo), che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di qualifica triennale riferito all'area professionale del progetto formativo e che intendono presentare e siano in possesso delle professionalità necessarie alla sua realizzazione.

Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno a.f. 2012/2013

Con D.d.u.o. n. 6421 del 18 luglio 2012 è stato approvato "L'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato, annualità 2012/2013".

I destinatari dei percorsi formativi sono gli alunni in possesso del Diploma Professionale di Tecnico, ovvero gli studenti dei percorsi IFP in uscita dal quarto anno, di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 con diploma acquisito negli aa.ffa. 2010/2011 e 2011/2012 limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in specifico esame di Stato di istruzione professionale.

³⁵ Obiettivo specifico I): Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Per l'a.f. 2012/2013 sono stati stanziati € 2.800.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano, Obiettivo Specifico i) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - Categoria di spesa 73.

Il percorso formativo viene declinato all'interno di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), definito dalle Istituzioni Formative in accordo con un Istituto Professionale di Stato, al fine di attivare adeguate azioni di progettazione del percorso stesso, nonché di affiancamento e accompagnamento in funzione dell'ammissione all'esame di Stato, , in coerenza con la normativa regionale di riferimento, finalizzato al conseguimento del Diploma Professionale di Tecnico valido per l'accesso all'Università, all'AFAM o agli ITS.

L'offerta formativa per i percorsi IFP – V anno - deve avere una durata minima annuale di 990 ore dedicata allo sviluppo degli esiti di apprendimento dell'area di base e dell'area tecnico professionale. I corsi sono erogati dalle Istituzioni Formative che hanno portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di quarta annualità riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare e iscritte alla Sezione A dell'Albo regionale per i servizi di istruzione e formazione professionale ai sensi della d.g.r. n. IX/2412/2011.

Sovvenzione Globale Learning Week

L'Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale Learning Week nell'anno 2012 ha proseguito le iniziative approvate nelle annualità precedenti con un nuovo avviso, pubblicato sul Burl n. 8 del 22 febbraio 2012 "Stanziamento risorse per finanziare doti per favorire la realizzazione di edizioni presenti nel catalogo costituito nel Periodo 2009/2011", ed emanato un nuovo avviso, pubblicato sul Burl n. 9 del 29 febbraio 2012 "Costituzione di un nuovo catalogo dei percorsi Learning Week", a valere sulle seguenti macroaree:

- Consolidamento
- Integrazione Culturale
- Orientamento
- Sostegno – sezione disabilità
- Sostegno – sezione difficoltà di apprendimento
- Specializzazione Professionale
- Transnazionalità

I Destinatari dei Percorsi Learning Week sono gli studenti, iscritti all'a.s. e a.f. 2011-2012, che hanno compiuto il 16° anno di età alla data di avvio del Percorso Learning Week e che frequentano:

- a. il 3°, 4°, 5° anno di una Scuola Secondaria di II grado/Istituto di Istruzione Secondaria Superiore IIS – statale o paritaria - della Regione Lombardia;
- b. il 3° o il 4° anno nell'ambito del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione;
- c. uno dei Percorsi Personalizzati per Allievi con disabilità della Regione Lombardia;
- d. uno dei Percorsi Sperimentali Regionali in Alternanza Scuola-Lavoro.

Si rimanda per approfondimenti al focus specifico in allegato.

3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato.

3.5 TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

L'Asse V "Transnazionalità e interregionalità" ha raggiunto nel 2012 un importo di impegni pari a 6,03 Milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 18,90 %.

Sull'Asse, inoltre, risulta una spesa sostenuta per 5,02 Milioni di euro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 15,73%. Dei 5,02 Milioni di euro risultano certificati 4,15 Milioni di euro (l'82,67% dello speso), evidenziando una capacità di certificazione pari al 13,00%.

A valere su tali risorse al 31/12/2012 risultano realizzati interventi nell'ambito delle iniziative elencate nella seguente tabella.

Tabella 46. Transnazionalità e interregionalità – Interventi realizzati

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
016	DDS n. 5711/2009 e DDS n. 13137/2010	Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari	m)
016	DDUO n. 12560/2009	Servizio di indagini e rilevazioni statistiche per la predisposizione delle linee guida del progetto comunitario transnazionale "Reti per l'economia del sociale 2009-2010"	m)
016	DDUO n. 14437/2009	Servizio di traduzione ed interpretariato a supporto dell'attuazione del POR Ob. 2 FSE 2007-2013	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa aperto sottoscritto a Roma il 09 settembre 2009	Progetto interregionale per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Vienna in data 20/03/2008	ESF CoNet European Social Fund Cooperation Network	m)
n.d.	Lettera d'impegno sottoscritta dall'AdG, trasmessa il 14/12/2010	Net@work – una rete per il lavoro	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Roma il 09 settembre 2009	Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"	m)
n.d.	Accordo in Conferenza Stato Regioni il 19 Aprile 2012	Accordo in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione di un Sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite, in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167.	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Roma nel 2010	FOR.TE PLUS Sviluppo di nuove figure professionali nell'area del benessere e del termalismo	m)
n.d.	DDUO n. 10862/2011	Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Roma in data 23/01/2012	Protocollo d'intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale/Transnazionale "Modello di semplificazione dei costi e analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020"	m)
016	DDS n. 3697/2012	Ripetizione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari	m)
016	DDS n. 8064/2012	Servizi a supporto dello sviluppo della figura dell'operatore del benessere. POR OB 2 FSE 2007/2013	m)

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
016	DDUO n. 8917/2012	Attuazione dell'Asse V - Transnazionalità e Interregionalità - POR FSE OB. 2 2007/2013 - Determinazioni in merito ai progetti relativi	m)
019	DDUO n. 1469/2012	Creazione di una rete per la responsabilità sociale di impresa	m)
555	DDUO n. 10257/2012	Avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde	m)

3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Tabella 47. Transnazionalità e interregionalità – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																		
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							-	-	-	8	8	-	9	8	2	10	9	3
Destinatari							-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel 2012 si sono conclusi i servizi relativi al progetto "Net@work – una rete per il lavoro" e al progetto "Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari".

Viene omessa la tabella riportante le informazioni sui destinatari del progetto, tenuto conto che le azioni intraprese a valere su questo Asse non sono destinate a persone fisiche.

Di seguito il richiesto dettaglio per l'Obiettivo specifico di riferimento.

Ob. specifico m)
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

Tabella 48. Transnazionalità e interregionalità Ob. Specifico m – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
N. BANDO							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
016							-	-	-	8	8	-	9	8	2	9	8	3
019																1	1	-

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari del progetto, dato che le azioni intraprese a valere su questo Obiettivo specifico non sono destinate a persone fisiche.

Analisi qualitativa

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 2.1.7.

3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2012 nell'attuazione del POR e delle misure prese per risolverli.

3.6 ASSISTENZA TECNICA

L'Asse VI "Assistenza Tecnica" ha raggiunto nel 2012 un importo totale di impegni pari a 26,26 Milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno dell'82,28%.

Sull'Asse, inoltre, risulta una spesa sostenuta per 21,50 Milioni di euro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 67,37%. Dei 21,50 Milioni di euro risultano certificati 19,76 Milioni di euro (il 91,89% dello speso), evidenziando sull'asse una capacità di certificazione pari al 61,91%.

A valere su tali risorse al 31/12/2012 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

Tabella 49. Assistenza tecnica – Interventi realizzati

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
019	DDS n. 388/2009	Servizio di Valutazione Indipendente del POR Ob. 2 FSE 2007-2013	n)
019	DDUO n. 2962/2009 DDUO n. 1157/2011	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Ob. 2 2007-2013 - Lotto 1	n)
019	DDUO n. 2962/2009 DDUO n. 1726/2011	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Ob. 2 2007-2013 - Lotto 2	n)
019	DDUO n. 5010/2009 DDUO n. 6433/2011	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Ob. 2 2007-2013 - Lotto 3	n)
020	DDS n. 6526/2010 DDS n. 7859/2010 DDS n. 7253/2008 DGR n. 1154/2010	Piano di comunicazione	n)
019	DDUO n. 14837/2008 DDUO n. 14149/2009 DDUO n. 6391/2010 DDUO n. 10085/2011	Sviluppo SISTEMA INFORMATIVO della Programmazione Comunitaria 2007-2013	n)
017	DDUO n. 7639/08 DDUO n. 40/2012	Assistenza tecnica della SG Learning Week	n)
019	DDS n. 1266/2009	Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione	n)
016	DDS n. 10870/2010	Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit	n)
019	DDS n. 7071/2011	Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit	n)
019	DDS n. 8366/2010	Servizi a supporto della valutazione strategica del Programma Operativo "Competitività e Occupazione" della Regione Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013	n)
019	DDUO n. 7985/2009	Assistenza Tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome 2008-2013	n)
019	DDS n. 2845/2010	Servizio di dematerializzazione dell'archivio FSE e per il completamento delle connesse procedure di archiviazione	n)
019	DDUO n. 883/2011	Determinazioni in merito alle missioni del personale adibito a compiti dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013	n)
019	DDS n. 9553/2012	Servizi di assistenza tecnica di supporto alla programmazione comunitaria dell'Autorità di Gestione del POR Lombardia OB 2 FSE 2007/2013	n)
016	Determina dirigenziale prot.n.A1.2012.0009672	Chiusura parziale FSE 2007/2013	n)
016	Determina dirigenziale prot. n.A1.2012.0094196	Chiusura parziale FSE 2007/2013 (seconda edizione)	n)
016	Determina dirigenziale prot. n. A1.2012.0048998	Chiusura parziale FSE 2007/2013 (AdC)	n)
016	Determina dirigenziale prot.n.A1.2012.0094199	Verifica, classificazione e informatizzazione	n)

3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Tabella 50. Assistenza tecnica – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																		
	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							12	12	-	16	15	4	17	17	4	23	23	8
Destinatari							-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Viene omessa la tabella riportante le informazioni sui destinatari del progetto, tenuto conto che le azioni intraprese a valere su questo Asse non sono destinate a persone fisiche.

Di seguito il richiesto dettaglio per l'Obiettivo specifico di riferimento.

<p>Ob. specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto</p>
--

Tabella 51. Assistenza tecnica Ob. Specifico n – Indicatori di realizzazione

Progetti																		
N. BANDO	2007			2008			2009			2010			2011			2012		
							App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
016																5	5	-
017							1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-
019							10	10	-	14	13	4	15	15	4	16	16	8
020							1	1	-	1	1	-	1	1	-	1	1	-

Analisi qualitativa

Nel corso del 2012 si è concluso l'affidamento avviato nel 2010 dei tre lotti di Servizi di Supporto per la Programmazione Comunitaria all'Autorità di Gestione del POR Ob. 2 2007-2013 e si è conclusa la Sovvenzione Globale Learning Week.

Mentre è stato avviato il progetto "Servizi di assistenza tecnica di supporto alla programmazione comunitaria dell'Autorità di Gestione del POR Lombardia OB 2 FSE 2007/2013".

La procedura è stata avviata con D.D.S. n. 366 del 24 gennaio 2012, con il quale è stata indetta la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/2006.

Tramite D.D.S. n. 9553 del 26 ottobre 2012 è stato aggiudicato l'appalto di servizi di assistenza tecnica di supporto alla programmazione comunitaria dell'Autorità di Gestione del POR Lombardia Obiettivo FSE 2007/2013 all'RTI Ernst & Young Financial Business Advisors Spa di Milano – Dispositivi Tecniche Metodologie Srl di Torino.

Il servizio prevede in particolare le seguenti linee di attività: Programmazione strategica; Attuazione; Sistema di gestione e controllo; Sorveglianza e monitoraggio; Chiusura.

Il valore complessivo dell'incarico è di € 2.395.200,00 IVA esclusa.

3.6.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2012 nell'attuazione del POR e delle misure prese per risolverli.

4 Coerenza e Concentrazione

Anche nel 2012 il POR si è focalizzato su iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo, alla riqualificazione del capitale umano e all'innovazione del sistema integrato di istruzione-formazione-lavoro, coerentemente con gli obiettivi derivanti dai documenti programmatici esistenti a livello comunitario, nazionale e regionale, quali: la Strategia Europa 2020, cui è seguito il Programma Nazionale di Riforma (PNR), il PRS 2010, l'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga e il PAR 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo.

Come indicato nel documento di inquadramento sul FSE nel quadro di attuazione della Strategia Europa 2020, il Fondo Sociale Europeo deve essere uno strumento importante per investire sulla valorizzazione del capitale umano, contribuendo alla realizzazione delle tre priorità della strategia Europa 2020: una crescita intelligente, costruita sulla conoscenza e sull'innovazione; una crescita sostenibile, più verde e più competitiva; una crescita inclusiva, per promuovere l'occupazione e favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

Il perdurare della crisi con la caduta della domanda occupazionale, in particolare quella giovanile rappresentano per l'Europa e gli Stati membri le sfide del presente così come evidenziato negli orientamenti per le politiche in favore dell'occupazione (2010-2014) - contenuti nell'allegato della decisione 2010/707/UE e confermati per il 2012 con Decisione del Consiglio del 26 aprile 2012.

Le azioni programmate e realizzate con il contributo del Fondo Sociale Europeo da parte di Regione Lombardia concorrono al conseguimento dei target fissati dall'Agenda di Lisbona attraverso l'integrazione di politiche rivolte sia allo sviluppo che all'inclusione sociale, sostenendo in particolar modo la permanenza e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli interventi attivati nel 2012, in particolare nell'ambito del PO così come precedentemente descritti nei diversi Assi di riferimento, risultano pienamente conformi agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di Europa 2020 ed in particolare:

- aumento dell'occupazione nella fascia di età compresa tra 20 e 64 anni (attraverso Dote Lavoro e Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, Dote Ricollocazione e Riqualificazione, Azioni di reimpiego in partenariato, tirocini per i giovani);
- riduzione del tasso di abbandono scolastico e di aumento della percentuale di 40% dei giovani che possiede una laurea o un diploma (da un lato attraverso il consolidamento degli interventi supportati dalla Dote successo formativo e lotta alla dispersione scolastica e, dall'altro i percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) di IV e V, le azioni rivolte allo sviluppo dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, Learning Week);
- attenzione al settore della ricerca e sviluppo ed alla valorizzazione dell'innovazione dei progetti e nei processi;
- lo sviluppo dell'imprenditorialità, attraverso la dote impresa;
- favorire l'inserimento e il re-inserimento dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro attraverso dote soggetti deboli, dote assistenti familiari, dote percorsi personalizzati per allievi disabili.

Le azioni realizzate nel 2012 si inseriscono, pertanto, nel rinnovato scenario europeo e, nello specifico, nel PAR finalizzato prioritariamente ad un duplice obiettivo:

- incrementare il livello di qualificazione dei giovani e sviluppare i livelli occupazionali, nonché sostenere il mantenimento dei livelli occupazionali raggiunti;
- favorire politiche attive finalizzate alla tutela e al reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro lombardo.

La **concentrazione tematica** è determinata dall'impiego prevalente della dote, strumento innovativo, efficace e flessibile, per la realizzazione di operazioni volte a supportare le esigenze formative e professionali specifiche delle singole persone, valorizzando in modo personalizzato le risorse umane del territorio.

Rispetto alla **dimensione territoriale**, le azioni intraprese nell'ambito del POR si rivolgono all'intero territorio della regione.

La **concentrazione finanziaria**, infine, come per l'anno precedente, si è verificata principalmente sugli Assi I e III (conseguentemente agli interventi anticrisi) e IV (nell'ottica

della valorizzazione del capitale umano e della riqualificazione delle competenze delle persone lungo tutto l'arco della vita) e trova coerenza con gli Orientamenti per le politiche degli stati membri a favore dell'occupazione Decisione del Consiglio 2010/707/UE in particolare:

- Asse I Adattabilità con un impegno complessivo al 31/12 che raggiunge quasi il 27% del totale degli impegni ed è teso ad implementare politiche con l'obiettivo sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente;
- Asse II Occupabilità che raggiunge un impegno complessivo superiore al 28% del totale degli impegni ed in linea con gli orientamenti è rivolto a incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro;
- Asse III Inclusione Sociale con un impegno complessivo pari a quasi il 12% del totale degli impegni e coerentemente con gli orientamenti è finalizzato principalmente a promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- Asse IV Capitale Umano che raggiunge il 28% del totale degli impegni ed è finalizzato ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza, nonché di aumentare i livelli di investimento nella ricerca.

5 Assistenza Tecnica

Si rimanda al paragrafo 3.6 per le attività attivate nel 2012.

6 Attività di informazione e pubblicità, incluse le specifiche azioni di valutazione

6.1 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione e informazione FSE 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea nel 2008, si pone come obiettivi:

- l'innalzamento del livello di consapevolezza dei cittadini lombardi rispetto ai benefici e risultati attesi del Programma operativo 2007-2013, rafforzando il senso di condivisione delle scelte e di partecipazione da parte di imprese, istituzioni e cittadini nel processo di innovazione e sviluppo del sistema socio-economico lombardo, ed evidenziando il ruolo della Comunità nel finanziamento del nuovo programma FSE;
- la garanzia di trasparenza, efficienza, semplificazione e imparzialità nell'accesso alle possibilità di finanziamento offerte dal POR FSE della Regione Lombardia, mettendo a disposizione strumenti, informazioni e conoscenze facilmente accessibili, chiare e indirizzate sia a destinatari specifici sia al vasto pubblico, attuando pertanto un'azione informativa comunicativa efficace e misurabile;
- il budget complessivo previsto per il Piano di Comunicazione FSE ammonta a € 7.200.000,00 per l'intero periodo di programmazione 2007-2013. Al 31/12/2012 risultano complessivamente impegnati € 6.969.636,91 e liquidati € 5.750.158,78.

Nel 2012 sono state realizzate le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano di comunicazione e informazione FSE 2007/2013 e del Piano operativo 2012, approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 4 giugno 2012, cui si rinvia per un ulteriore dettaglio.

La comunicazione è stata rivolta principalmente a: cittadini destinatari dei finanziamenti, beneficiari, imprese lombarde, stakeholder e, in generale, pubblico indifferenziato. Strumento principale, la rete web e il sito regionale, ma anche azioni di comunicazione e campagne di informazione mirate, manifestazioni quali: fiere, convegni, seminari.

Il costo totale delle azioni realizzate nel 2012 ammonta complessivamente a **€ 945.104,96**.

Si rimanda al paragrafo 6.3 per ulteriori dettagli in merito all'incidenza sul budget delle diverse azioni di comunicazione.

6.2 PRINCIPALI AZIONI

A supporto del Sistema Dote sono stati attivati alcuni strumenti operativi, di supporto ed informazione ai cittadini di seguito riportati:

- a) Il **sito web** della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro www.dote.regione.lombardia.it, raggiungibile anche dai siti www.regione.lombardia.it e www.programmazionecomunitaria.regione.lombardia.it, risponde alle linee guida dell'immagine coordinata istituzionale e valorizza la conoscenza delle politiche comunitarie del Fondo Sociale Europeo. Ha come obiettivi la razionalizzazione e riorganizzazione dei contenuti per aree operative e target specifici, ponendo un'attenzione particolare al rispetto dei criteri di accessibilità. Nello specifico, si è inteso porre in risalto il Sistema Dotale e le politiche del POR FSE, differenziando l'informazione rivolta al pubblico da quella per i target specializzati (es. operatori accreditati ai servizi di formazione e lavoro). Il sito web è stato creato per mettere in condivisione documenti tecnici e scientifici, è diventato infatti il principale strumento di contatto e informazione istituzionale. I dati d'accesso riscontrati nel corso del 2012 confermano questo strumento quale media strategico, in grado di coprire ampie fasce di pubblico, che accedono al sistema sia per ottenere informazioni, sia per gestire i progetti, in un'ottica di semplificazione amministrativa; si è inteso procedere, infatti, ad una semplificazione del linguaggio e dei testi, utilizzando la banca dati degli Ster/Spazio Regione con l'obiettivo di rendere il portale anche uno strumento di comunicazione interna fra i diversi attori coinvolti nelle azioni di front office. Gli accessi riscontrati nel

corso del 2012 sono stati superiori a 1.200.000. Nel canale FSE si è data pubblicità dei documenti e del materiale prodotto, dei risultati delle valutazioni e dell'elenco dei beneficiari.

- b) Il servizio di **Call Center** dedicato, numero verde 800.318.318, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 - con addetti, formati e aggiornati costantemente. Il **Call center** di I livello rappresenta il punto di entrata e uscita delle informazioni, pertanto gli operatori addetti devono:
- monitorare ogni accesso informativo da parte del cittadino;
 - assicurarsi che ogni accesso sia evaso nel minor tempo possibile;
 - dare risposta rispetto a quesiti di cui si è competenti;
 - inoltrare all'help desk, Call Center di II livello, i quesiti per i quali non si ha la competenza monitorando ogni risposta e assicurandosi di ricevere un feedback per poterlo inoltrare al cittadino.

Nel 2012 sono state ricevute circa 34.000 chiamate relative alle politiche in essere (Doti) con una percentuale di evasione oltre al 63% circa. Il servizio è sottoposto ad un costante monitoraggio: con cadenza quindicinale vengono forniti ed analizzati i report di sintesi delle chiamate ricevute.

Call center 1° livello	n° chiamate offerte	n° chiamate abbandonate	n° chiamate gestite
GENNAIO	1.921	216	1.711
FEBBRAIO	2.684	699	1.985
MARZO	2.252	885	1.367
APRILE	7.059	5.162	1.897
MAGGIO	4.267	1.908	2.359
GIUGNO	2.481	338	2.143
LUGLIO	2.606	718	1.888
AGOSTO	1.162	243	919
SETTEMBRE	2.736	1.161	1.575
OTTOBRE	2.584	439	2.145
NOVEMBRE	2.311	305	2.006
DICEMBRE	1.814	288	1.526
TOTALE 2012	33.877	12.362	21.521

- c) L'**Help desk** e le **caselle di posta elettronica** costituiscono un servizio all'utente, volto a garantire la congruità, l'univocità e l'aggiornamento delle risposte da fornire al pubblico interessato. Il servizio è espressamente mirato a supportare l'attività gestionale, fornendo risposte di livello complesso, generando FAQ per il web e supportando il servizio di Call Center e delle caselle dedicate. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 - con n. 4 addetti part-time, formati e aggiornati costantemente. Nel corso del 2012 il servizio ha verificato ed evaso oltre n° 10.000 richieste specialistiche e di approfondimento (divise tra telefonate e mail evase). L'**Help desk (o Call Center di II livello)**, raggiungibile solo dagli addetti del Call Center di primo livello, risponde alla necessità di supportare gli utenti rispetto alle esigenze informative inerenti soprattutto al mondo del lavoro. Il suo intervento, risolutivo nella maggior parte degli accessi, si rende necessario quando gli addetti del Call Center di primo livello non riescono a soddisfare la richiesta dell'utente. Il personale addetto al II livello possiede, infatti, una formazione e una conoscenza più approfondita delle tematiche in oggetto; inoltre la sua maggiore capacità di problem solving permette di rispondere efficacemente, alleggerendo i contatti con i funzionari responsabili impegnati nelle attività di programmazione strategica e gestione. L'ulteriore possibilità da parte degli utenti di poter accedere a 'Gefo' (il sistema informativo

dedicato), anche se solo in consultazione, permette da dare una risposta immediata a specifici quesiti quali: numero dei decreti, stato delle pratiche...

Help desk	n° telefonate	n° email ricevute ed evase
GENNAIO	52	324
FEBBRAIO	94	435
MARZO	103	375
APRILE	42	1.181
MAGGIO	47	1.373
GIUGNO	36	1.101
LUGLIO	36	1.130
AGOSTO	34	599
SETTEMBRE	36	846
OTTOBRE	55	1.201
NOVEMBRE	93	1.114
DICEMBRE	66	1.194
TOTALE 2012	694	10.873

- d) **Piattaforma FAD - Area riservata agli operatori:** il 2012 ha visto l'attivazione di una nuova piattaforma on-line di supporto agli operatori accreditati, utilizzata per proporre ben 12 moduli formativi dedicati alle azioni in essere. L'85% degli Enti accreditati è iscritto alla Fad.
- e) **Campagne di informazione:** nel corso del 2012 sono state avviate due campagne istituzionali, denominate "Work up" per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani. Per entrambe le iniziative si è utilizzata una pianificazione su stampa, radio, internet, portale di direzione e leaflet in formato elettronico. E' stata anche avviata una sensibilizzazione per promuovere il ruolo del Fondo Sociale Europeo a sostegno delle politiche giovanili utilizzando la free press e facebook, mezzi principalmente impiegati dai giovani per reperire informazioni. Nella campagna di primavera il messaggio è stato unico anche se rivolto a più target di riferimento (giovani, imprese, cittadini). Dal rapporto finale di monitoraggio realizzato dalla Doxa emerge una valutazione complessivamente positiva rispetto al livello informativo auto-percepito pari al 46,9% del campione di riferimento (256 soggetti di cui 100 cittadini, 50 beneficiari, 50 imprenditori e 56 enti accreditati per servizi al lavoro). I livelli di apprezzamento sono crescenti per livello di coinvolgimento del soggetto intervistato: ad esempio il livello informativo ha un apprezzamento massimo per gli operatori accreditati pari all'85,7%, risulta abbastanza o molto positivo per gli imprenditori e più contenuto per i beneficiari e cittadini rispettivamente pari a 36% e 31%. La conoscenza del Fondo Sociale Europeo si attesta mediamente al 60,6%. Molto significativo è anche il valore attribuito al ruolo del FSE nel contribuire all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro: il 52,3% ne è a conoscenza, per le imprese il 60% e per gli operatori accreditati il 91,1. Rispetto ai media impiegati è stata garantita un'esposizione pari al 99,6%: internet è il primo mezzo di copertura pari a 99,2%, segue la stampa con l'87,1% e le radio 50,4%. Nella campagna d'autunno sono state declinate due distinte creatività una rivolta al target giovani, l'altra al target imprese. Per evidenziare le opportunità che Regione Lombardia ha messo in campo a favore delle aziende è stata realizzata una brochure cartacea divulgata tramite Poste Italiane e la stampa quotidiana (oltre 600.000 copie); è stata avviata anche la promozione dei contenuti tramite gli strumenti di 9 associazioni datoriali, garantendo una diffusione massiva con banner e newsletter che rinviano al sito di Direzione.

Fiere/Eventi

La Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro e la Direzione Istruzione, Formazione e Cultura hanno partecipato a fiere di settore dedicate all'orientamento e al lavoro, per garantire una maggiore copertura informativa sul territorio e raggiungere le finalità istituzionali di comunicazione e di informazione sulle opportunità offerte dal Sistema Dote e sulle opportunità offerte ai Giovani con il sostegno del FSE. Le principali **attività fieristiche** riguardano le edizioni dell'anno 2012 di Campus Orienta di Milano e Monza, Meeting di Rimini, Smau 2012 di Milano, Job & Orienta di Verona, Matching di Rho, l'Artigiano in Fiera di Rho.

I desk istituzionali sono stati utilizzati per fornire informazioni sulle politiche del Sistema Dote e dell'apprendistato, per promuovere la conoscenza del portale di Direzione e in particolare dell'area che ospita i bandi, le linee di Dote e il Fondo Sociale Europeo, affinché si conoscessero gli strumenti lombardi dedicati alla crescita del capitale umano, all'investimento nella formazione e alle strategie per migliorare le condizioni occupazionali.

Durante l'intero anno viene esposta davanti alla sede dell'Autorità di Gestione la **Bandiera** dell'Unione Europea.

Attività informativa/formativa

Sono stati organizzati oltre 30 tra seminari ed incontri informativi per una partecipazione complessiva di circa 4.000 persone. Di seguito si riportano i più significativi:

- Seminario di Direzione, 12 marzo 2012: momento di presentazione dei risultati delle principali politiche e attività direzionali; hanno partecipato, oltre ai dipendenti della Direzione, anche le assistenze tecniche;
- Convegno "Il ruolo del FSE nella diffusione delle best-practices negli Uffici Giudiziari", 16 aprile 2012;
- Comitato di Sorveglianza FSE, 4 giugno 2012;
- Accompagnamento alla compliance 231/FSE, 18 giugno 2012;
- Evento Por "Il rilancio del mercato del lavoro", 11 dicembre 2012: incontro annuale di presentazione sui risultati del POR 2007/2013, annualità 2012, ha puntato l'attenzione su tematiche come le politiche e le azioni lombarde in essere per fronteggiare le fragilità del mercato del lavoro, le prospettive della nuova programmazione FSE e il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Assolombarda e INPS Lombardia per l'attivazione di una sperimentazione in materia di ponte generazionale;
- Convegno "Generazione Digitale: investimenti, sfide e capitale umano", 12 dicembre 2012.

Un ulteriore elemento di supporto informativo, rivolto al target, operatori è **Dote News**: newsletter pensata per fornire in tempi brevi anticipazioni sui bandi e sulle modalità di lavoro, migliorando complessivamente la qualità dell'informazione all'interno degli enti accreditati. Nel 2012 sono state realizzate dieci uscite.

Con il n. 56 del 28 febbraio 2012 la **Newsletter "InFormazione"**, a seguito dei mutamenti organizzativi della Giunta, ha cambiato la denominazione in **"Info Lavoro"**. Ha garantito un'adeguata copertura informativa sulle conoscenze di base, con uscita mensile (n.11 uscite) E' stata inviata inoltre a tutti i dipendenti della D.G. IFL/OPL e di ARIFL.

6.3 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'attività di comunicazione è stata ripartita come indicato di seguito.

Azioni	Previsione ripartizione risorse su budget totale	Revisione ripartizione risorse su budget totale (25/06/2009)	Incidenza realizzato nel 2010	Incidenza realizzato nel 2012 (in %)	Importo 2012 (in €)
Campagne Pubblicitarie	24%	19%	0,50%	21 %	199.061,09
Materiale promozionale	8%	9%	3%	12 %	110.065,91

Azioni	Previsione ripartizione risorse su budget totale	Revisione ripartizione risorse su budget totale (25/06/2009)	Incidenza realizzato nel 2010	Incidenza realizzato nel 2012 (in %)	Importo 2012 (in €)
Pubblicazioni informative e materiale vario	16%	15%	19%	13 %	120.924,91
Prodotti audio visivi	11%	6%	4,50%	4 %	35.669,33
Relazioni con i media	10%	7%	8%	3 %	32.175,95
Eventi	20%	20%	29%	14 %	135.222,23
Evento di lancio del Programma Operativo	4%	3%	5%	0 %	0
Sito web	7%	3%	3%	2 %	20.966,56
Call Center (Help Desk sino al 2010)	-	18%	28%	17 %	157.301,09
Help Desk (dal 2011)	-	-	-	14 %	133.717,90
Totale	100%	100%	100%	100%	€ 945.104,96

Alcune azioni di comunicazione come i seminari/convegni sono stati realizzati con risorse proprie e per quanto riguarda il materiale promozionale e le pubblicazioni informative, divulgati soprattutto attraverso formati digitali.

Gli strumenti utilizzati nel corso del 2012 hanno consentito di gestire in maniera efficace una quantità elevata di richieste di informazioni e accompagnamento, registrando oltre 1.200.000 contatti nel portale di Direzione, circa 34.000 chiamate al Call Center e oltre 10.000 mail ricevute ed evase (per il dettaglio dei dati si rinvia al paragrafo precedente).

La copertura delle azioni di informazione e pubblicità è stata garantita utilizzando strumenti diversi (Portale, Call Center, Help desk, Fiere, etc.) capaci di raggiungere la popolazione lombarda.

Inoltre si è garantito un supporto su tutto il territorio alla rete degli operatori e aziende per accompagnare i cittadini nell'accesso alle politiche del sistema dote finanziate col Fondo Sociale Europeo. I numeri delle Doti e delle richieste di informazione presentati in questo rapporto, sono i parametri più significativi dell'efficacia delle azioni di comunicazione, pubblicità e informazione intraprese.

6.4 BEST PRACTICES 2012

Campagna Lombardia Net Generation

L'iniziativa viene presentata come *best practice* 2012 per le seguenti motivazioni:

- integrazione fra politiche e piano di comunicazione;
- innovazione apportata nella strategia e nella pianificazione di nuovi strumenti gli strumenti (procedure interamente online, integrazione strumenti social);
- esempio di nuove forme di interazione fra Pubblica Amministrazione e cittadino;
- ottimizzazione dei risultati e del budget impegnato.

Processo di gestione e attuazione

Lombardia Net Generation è il progetto di finanziamento rivolto a giovani, residenti o domiciliati sul territorio lombardo, che intendono acquisire servizi utili allo sviluppo di un business plan per un'idea d'impresa diffusa o realizzata via web e per la quale la rete costituisca il principale veicolo di comunicazione e marketing.

Il piano di comunicazione, interamente on web, dopo un'attenta analisi di contesto, obiettivi e target ha integrato e intrecciato alcune fasi e strumenti con il dispositivo stesso.

Un team diversificato per competenze professionali ha seguito le diverse fasi di attuazione del progetto in tutti i suoi aspetti.

L'iniziativa è stata attuata in **due distinte fasi**:

- *Prima fase*

I potenziali destinatari sono le persone con età compresa tra i 18-35 anni, residenti o domiciliati in Lombardia. Sono stati pianificati annunci pubblicitari mirati sul circuito Facebook advertising (27 sotto target diversi e 24 creatività). I destinatari dell'avviso sono stati indirizzati poi verso il sito dedicato www.lombardianetgeneration.com su cui presentare in 140 caratteri l'idea imprenditoriale (sottoposta a convalida da parte del team tecnico).

- *Seconda fase*

E' stato creato un catalogo idee su tab page dedicata collegata al profilo Facebook di Regione Lombardia e Facebook advertising per coinvolgere direttamente i cittadini tramite strategie di crowdsourcing e massimizzazione della viralità.

I progetti sono stati pubblicati in una sotto pagina del profilo Facebook ufficiale di Regione Lombardia. Tramite la pianificazione di una campagna Facebook ads mirata ai residenti in Regione Lombardia gli utenti sono stati indirizzati nella sotto pagina di Lombardia Net Generation. In questa pagina gli utenti potevano esprimere il loro gradimento tramite il tasto Facebook "mi piace", e diventare 'Fan' di Regione Lombardia.

La valutazione acquisita tramite **crowdsourcing** incide al **5%** nei criteri di valutazione del business plan.

I destinatari sono stati accompagnati in tutte le fasi del progetto sia attraverso la casella e-mail, messaggi mirati e dirette video dal profilo facebook che hanno ingenerato un dialogo diretto.

La pianificazione on web, sia dei contenuti che dell'advertising, ha permesso di avere un costante monitoraggio delle azioni di comunicazione e ha permesso un costante aggiustamento iterativo della strategia di comunicazione che ha permesso di ottimizzare i risultati e l'impiego del budget.

Raggiungimento del target geo localizzato in Lombardia al 94%, e demografico al 96%.

La prima fase della campagna ha raggiunto **22.371.654 visualizzazioni** in 24 giorni (quasi 6.000) utenti hanno cliccato sulla campagna. Nello specifico sono risultate 7.551 visite totali, 4.962 visitatori unici e 1 visitatore su 3 ritorna sul sito. L'avviso è stato **scaricato 1.656 volte**, 643 volte il catalogo fornitori.

La seconda fase ha raggiunto **7.424.545 visualizzazioni**, più di 3.500 'mi piace' sul catalogo ed un incremento del 1.000% del numero di utenti Fan della pagina regionale.

"Leaflet dedicati al sistema Dote"

Nel corso del 2012, per facilitare le azioni di informazione verso i cittadini/utenti, sono stati realizzati alcuni leaflet in formato elettronico dedicati alle nuove politiche di sostegno al lavoro per promuovere la conoscenza degli avvisi con un linguaggio semplice e garantire efficacemente la conoscenza delle singole linee di intervento del sistema Dote (ad esempio Dote Lavoro – Tirocini per i Giovani, Tirocinio e Apprendistato, Dote Impresa – Formazione Imprenditori) e del Fondo Sociale Europeo.

Tali strumenti sono stati realizzati in collaborazione con le Associazioni datoriali e con tutte le Province Lombarde, garantendo l'impiego dei loro canali specifici di comunicazione per rendere ancora più accessibile l'informazione (ad esempio invio di Newsletter, pubblicizzazione sui siti dedicati, eccetera).

Questa modalità di lavoro ha consentito di offrire una copertura significativa dei target di riferimento (imprese, giovani, cittadini, eccetera) a costi molto contenuti avendo eliminato la produzione cartacea e promuovendo le informative in maniera sinergica e moltiplicativa grazie all'effetto viralità.

Indice delle tabelle

Tabella 1. Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria	11
Tabella 2. Indicatori di risultato Asse I – Adattabilità	11
Tabella 3. Indicatori di risultato Asse II – Occupabilità	12
Tabella 4. Indicatori di risultato Asse III – Inclusione Sociale	15
Tabella 5. Indicatori di risultato Asse IV – Capitale Umano.....	15
Tabella 6. Indicatori di risultato Asse V – Transnazionalità e interregionalità	16
Tabella 7. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario.....	18
Tabella 8. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo.....	19
Tabella 9. Dimensione 1 - Temi prioritari	20
Tabella 10. Dimensione 2 - Forme di finanziamento	21
Tabella 11. Dimensione 3 – Territorio.....	21
Tabella 12. Dimensione 4 - Attività economica	21
Tabella 13. Dimensione 5 – Ubicazione.....	22
Tabella 14. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.....	23
Tabella 15. Totale partecipanti	25
Tabella 16. Ripartizione partecipanti per genere	25
Tabella 17. Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione sul mercato del lavoro	25
Tabella 18. Ripartizione dei partecipanti per età	26
Tabella 19. Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale	26
Tabella 20. Ripartizione dei partecipanti per grado d'istruzione.....	26
Tabella 21. I maggiori beneficiari di finanziamento	27
Tabella 22. Gli appalti di servizi più consistenti.....	33
Tabella 23. Controlli effettuati su soggetti iscritti agli albi regionali - Dati al 31.12.12	49
Tabella 24. Soggetti iscritti all'albo regionale per i servizi al lavoro - Dati al 31.12.12	49
Tabella 25. Unità Organizzative accreditate per i servizi al lavoro - Dati al 31.12.12.....	49
Tabella 26. Soggetti iscritti all'albo regionale per Formazione - Dati al 31.12.12	49
Tabella 27. Unità Organizzative accreditate alla Formazione - Dati al 31.12.12.....	49
Tabella 28. Adattabilità – Interventi realizzati	59
Tabella 29. Adattabilità – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	59
Tabella 30. Adattabilità Ob. Specifico a – Indicatori di realizzazione	61
Tabella 31. Adattabilità Ob. Specifico b – Indicatori di realizzazione	62
Tabella 32. Adattabilità Ob. Specifico c – Indicatori di realizzazione	64
Tabella 33. Occupabilità – Interventi realizzati	69
Tabella 34. Occupabilità – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	69
Tabella 35. Occupabilità Ob. Specifico d – Indicatori di realizzazione	71
Tabella 36. Occupabilità Ob. Specifico e – Indicatori di realizzazione	72
Tabella 37. Occupabilità Ob. Specifico f – Indicatori di realizzazione.....	74
Tabella 38. Inclusione sociale – Interventi realizzati	78
Tabella 39. Inclusione sociale – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	79
Tabella 40. Inclusione sociale Ob. Specifico g – Indicatori di realizzazione	80
Tabella 41. Capitale umano – Interventi realizzati.....	87
Tabella 42. Capitale umano - Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità...	88

Tabella 43. Capitale umano Ob. Specifico h – Indicatori di realizzazione	90
Tabella 44. Capitale umano Ob. Specifico i – Indicatori di realizzazione	91
Tabella 45. Capitale umano Ob. Specifico l – Indicatori di realizzazione	94
Tabella 46. Transnazionalità e interregionalità – Interventi realizzati	97
Tabella 47. Transnazionalità e interregionalità – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità.....	98
Tabella 48. Transnazionalità e interregionalità Ob. Specifico m – Indicatori di realizzazione ..	98
Tabella 49. Assistenza tecnica – Interventi realizzati	99
Tabella 50. Assistenza tecnica – Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità	100
Tabella 51. Assistenza tecnica Ob. Specifico n – Indicatori di realizzazione.....	100
Tabella 52. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario (Annualità 2012).....	113
Tabella 53. Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario (Annualità 2012)	114
Tabella 54. Proposta tabella informazioni sugli affidamenti in house.....	115
Tabella 55. Dati di sintesi Sovvenzione Globale Learning Week - DOTI	116
Tabella 56. Dati di sintesi Sovvenzione Globale Learning Week – Azioni di Sistema	117
Tabella 57. Caratteristica destinatari Sovvenzione Globale Learning Week	118
Tabella 58. Dettaglio destinatari per scuola/Ente di provenienza.....	118
Tabella 59. Dettaglio destinatari per macroarea e modalità di realizzazione.....	118
Tabella 60. Quadro Finanziario di sintesi.....	121
Tabella 61. Quadro Finanziario Doti Learning Week per macroarea	121
Tabella 62. Dati di avanzamento della SG	127
Tabella 63. Situazione rimborsi	128
Tabella 64. Gestione Destinatari	128
Tabella 65. Gestione Operatori di Servizio	128

7 Allegati

7.1 ALLEGATO 1: INFORMAZIONI FINANZIARIE – ANNUALITÀ 2012

Tabella 52. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario (Annualità 2012)

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
	a	b	c	d
Asse I – Adattabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 40.243.852,21	€ 40.243.852,21	€ 32.074.535,07	€ 2.015.783,51
Asse II – Occupabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 8.549.325,65	€ 8.549.325,65	€ 14.364.083,42	€ 5.067.213,08
Asse III - Inclusione sociale <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 7.703.759,99	€ 7.703.759,99	€ 8.920.511,14	€ 888.780,43
Asse IV - Capitale Umano <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 21.182.127,85	€ 21.182.127,85	€ 15.390.552,63	€ 9.143.115,70
Asse V - Transnazionalità e interregionalità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 456.352,56	€ 456.352,56	€ 1.681.108,56	€ 517.678,20
Asse VI - Assistenza tecnica <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	€ 6.011.264,57	€ 6.011.264,57	€ 6.011.264,57	€ 823.635,94
TOTALE COMPLESSIVO	€ 84.146.682,83	€ 84.146.682,83	€ 78.442.055,39	€ 18.456.206,87*

* Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione sale da € 18.456.206,87 a € 51.290.834,33 se si considerano anche i pagamenti ricevuti nel primo bimestre 2013.

Tabella 53. Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario (Annualità 2012)

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	199.500.000	30.948.685,10	40.243.852,67	41.989.164,81	15,51%	20,17%	21,05%
Asse II – Occupabilità	199.500.000	16.561.610,21	8.549.325,56	25.402.107,60	8,30%	4,29%	12,73%
Asse III - Inclusione sociale	79.800.000	39.692.269,72	7.703.760,14	5.691.559,27	49,74%	9,65%	7,13%
Asse IV - Capitale Umano	255.360.000	22.127.181,41	21.182.128,01	39.328.659,84	8,67%	8,30%	15,40%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	31.920.000	383.855,88	456.352,56	1.224.550,30	1,20%	1,43%	3,84%
Asse VI - Assistenza tecnica	31.920.000	2.072.690,26	6.011.264,88	7.452.577,01	6,49%	18,83%	23,35%
TOTALE	798.000.000	111.786.292,58	84.146.683,82	121.088.618,83	14,01%	10,54%	15,17%

7.2 ALLEGATO 2: INFORMAZIONI SUGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE

Tabella 54. Proposta tabella informazioni sugli affidamenti in house

Ente affidatario	Attività affidata	Durata dell'affidamento	Procedura	Importo
ARIFL	Supporto tecnico all'Autorità di Gestione	Dal 28/03/2008 al 31/12/2010	Verifica interna ³⁶ e atto dirigenziale	€ 1.500.000
CESTEC S.P.A.	Realizzazione di un intervento sperimentale per la promozione presso le P.M.I. lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Dal 27/07/2011 al 27/01/2013	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 1.500.000
Lombardia Informatica	Sviluppo del sistema informativo della programmazione comunitaria 2007-2013	Dal 31/12/2008 al 31/12/2013	Atto di Giunta regionale, verifica interna e atto dirigenziale	€ 3.300.000
Finlombarda	Gestione del fondo JEREMIE FSE	Dal 07/11/2008 al 31/12/2015	Atto di Giunta regionale, verifica interna e atto dirigenziale	€ 20.000.000
Tecnostruttura delle Regioni per il FSE	Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2008-2013	Dal 01/01/2008 al 31/12/2013	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 693.650
Eupolis (Ex IRER)*	Ricerca: "Sperimentazione Valutatore indipendente ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 22/06 e dell'art. 27 della l.r. n. 19/07"	Dal 03/12/2008 al 03/12/2010	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 1.807.424
Eupolis (Ex IREF)*	Progetto: "Dottorato di ricerca in Istituzioni, Amministrazioni e Politiche regionali 2008-2013"	Dal 05/08/2009 al 31/12/2013	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 1.166.400
Eupolis*	Progetti: "Meeting Lombardy" - "We brand Lombardy"	Dal 16/11/2010 al 31/12/2012	Atto di Giunta regionale, verifica interna e atto dirigenziale	€ 151.000
Eupolis*	Progetto: "L'attuazione delle politiche per il lavoro e l'occupazione in Lombardia"	Dal 03/07/2012 al 30/06/2013	Verifica interna e atto dirigenziale	€ 78.200

*** Nelle procedure di approvazione, oltre all'atto di Giunta / atto dirigenziale, esiste una Convenzione di Giunta con gli enti del sistema ai sensi della l.r. n. 30/2006, pertanto i progetti affidati agli enti in questione sono precedenti alla l.r. n. 14/2010 sugli interventi di razionalizzazione del SIREG.**

³⁶ Per verifica interna si intende il passaggio nel gruppo di lavoro "convenzioni", attualmente sostituito dal gruppo di lavoro PRS che deve essere obbligatoriamente consultato in via preventiva. La verifica del gruppo di lavoro si concentra sull'aspetto qualitativo della proposta, sui collegamenti con le azioni di programmazione della Giunta regionale e sull'aspetto finanziario.

7.3 FOCUS 1: SOVVENZIONE GLOBALE LEARNING WEEK

7.3.1 INTRODUZIONE

Anche nel corso dell'annualità 2012 sono proseguite le attività della Sovvenzione Globale (d'ora in poi SG) Learning Week.

In particolare, Regione Lombardia con Decreto N. 40 del 10/01/2012 ha prorogato l'estensione temporale dell'affidamento n.4123/UR/2008 al 30 settembre 2012, stanziando ulteriori risorse pari ad € 3.000.000,00 per consentire lo svolgimento di percorsi Learning Week anche nell'annualità 2012.

7.3.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA

La SG Learning Week, grazie alla creazione di metodologie e strumenti innovativi a sostegno dei giovani studenti degli ultimi anni della scuola superiore e della formazione professionale, ha permesso al sistema regionale di istruzione e formazione lombardo di creare un percorso di integrazione tra il mondo della formazione, quello dell'istruzione e il sistema produttivo. Gli esiti dell'iniziativa, che attraverso lo strumento della Dote, ha messo al centro le esigenze formative della persona, possono essere individuati attraverso una lettura degli obiettivi formativi raggiunti; gli studenti delle scuole superiori, la cui maggiore difficoltà è trovare un nesso tra le materie di studio e le difficoltà legate al mondo che li circonda, hanno potuto tradurre l'esperienza di studio in uno strumento per la soluzione creativa di problemi quotidiani. Tutto questo è sicuramente stato possibile anche grazie alla riscoperta delle radici motivazionali personali sulle quali si sono potute poggiare le basi per la riedificazione di nuove strutture intellettive, operative ed organizzative.

7.3.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

Nel corso del 2012, a seguito dell'emanazione da parte di Regione Lombardia del Decreto N. 40 del 10/01/2012, con il quale è stata prorogata l'estensione temporale dell'affidamento n.4123/UR/2008 al 30 settembre 2012, l'Organismo Intermedio Entertraining ha svolto le seguenti attività:

- sul BURL n. 8 del 22-02-2012 ha stanziato € 2.000.000,00 per favorire lo svolgimento di percorsi learning week, a valere sull'anno scolastico e formativo 2011-2012, ma presenti nel catalogo già costituito;
- sul BURL n. 9 del 29-02-2012 è stato pubblicato l'Avviso con il quale si invitano gli operatori della formazione professionale, in rete con scuole ed altri soggetti, a presentare progetti learning week da inserire nel nuovo catalogo dei percorsi Learning Week;
- il 27 aprile 2012 sono stati pubblicati gli esiti della valutazione e la relativa pubblicazione del catalogo dei nuovi percorsi Learning Week. Contemporaneamente è stato aperto lo sportello per la richiesta di DOTI a valere sul nuovo catalogo, stanziando la somma di € 2.000.000,00;
- fino alla chiusura del contratto si è proceduto con l'espletamento delle attività di controllo di I livello e relativi pagamenti.

7.3.4 DATI DI MONITORAGGIO

Con la Sovvenzione Globale Learning Week sono stati coinvolti 26.421 studenti di cui il 71,26% proviene da una scuola statale, l'11,83% da una scuola paritaria e il restante 16,90% dai percorsi di istruzione e formazione promossi da un ente di formazione accreditato.

Tabella 55. Dati di sintesi Sovvenzione Globale Learning Week - DOTI

Studenti coinvolti (conclusi – ovvero con frequenza maggiore al 75%)	26.421
--	--------

Edizioni realizzate	1.133
Enti di Formazione	80
Scuole coinvolte	691
Altri soggetti (Imprese, Università, Enti pubblici, ecc)	1.085
Giornate di formazione	6.550
Ore formazione erogate	45.250
Di cui in compresenza	33.754
Risorse finanziarie pagate	€ 22.644.614,74
Contributo medio pagato per singolo studente	€ 857,00
Contributo medio pagato per singola edizione	€ 19.986,00

Come emerge dalla tabella sono state realizzate 1.133 edizioni Learning Week di cui, il 51% svolte in modalità non residenziale e il 49% in modalità residenziale.

I 26.421 studenti che hanno ricevuto una Dote LW, hanno frequentato il percorso per un monte ore superiore al 75%, di questi, ben 22.450 (l'85% del totale) ha frequentato il 100% delle ore.

Sono state erogate 6.550 giornate di formazione per un complessivo di 45.250 ore, di queste 33.754 (il 74,5%) erano strutturate in modalità compresenza docenti, ossia l'ora di docenza è stata tenuta almeno da due docenti contemporaneamente.

In riferimento ai docenti coinvolti, nel complessivo la Sovvenzione Globale Learning Week ha coinvolto 4.751 docenti che hanno erogato 135.044 ore di lezione nel complessivo (comprese le ore in compresenza). Il 29% è rappresentato da Docenti di Scuola di scuola di secondo ciclo, il 27% da Professionisti di settore, il 12% da Formatori professionali: questi numeri evidenziano l'impatto che Learning Week ha avuto sia sul mondo della scuola che sulla capacità di coinvolgere professionisti di settore esterni al mondo della scuola.

I Centri di Formazione Professionale che hanno partecipato alla SG Learning Week con progetti diversi e in diverse annualità sono in totale 80, ossia il 29% dei soggetti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia.

Il totale delle scuole che hanno incontrato il "mondo" Learning Week sono 691, il 79% delle quali sono statali mentre il 21% paritarie. I percorsi Learning Week hanno coinvolto l'81,7% delle scuole statali lombarde il 46,7% delle scuole paritarie.

In riferimento ai parametri finanziari il totale delle risorse pagate è pari ad € 22.644.614,74: il contributo medio per singolo studente è stato di € 857,00 mentre per singola edizioni € 19.986,00L

Inoltre, con la Sovvenzione Globale Learning Week sono state realizzate 14 Azioni di Sistema, che come evidenziato nella tabella seguente hanno coinvolto 23 operatori per un speso complessivo pari ad € 2.985.525,65.

Tabella 56. Dati di sintesi Sovvenzione Globale Learning Week – Azioni di Sistema

Azioni di Sistema assegnate	14
Azioni di Sistema in realizzazione	14
Azioni di Sistema concluse	14
Numero soggetti coinvolti	23
Risorse finanziarie stanziare	3.000.000,00
Risorse finanziarie impegnate	2.985.525,65
Risorse finanziarie pagate	2.985.525,65

I destinatari

Sono destinatari dei Percorsi Learning Week gli studenti:

- che frequentano il 3°, 4°, 5° anno in un istituto scolastico di secondo grado - statale o paritario - della Regione Lombardia;
- che frequentano il 3° o il 4° anno dei percorsi sperimentali di Diritto Dovere di Istruzione e Formazione professionale (D.D.I.F.) della Regione Lombardia.

Le tabelle successive, che analizzano nel dettaglio i destinatari della Sovvenzione Globale, fanno riferimento al dato complessivo delle Doti concluse entro l'anno di riferimento, i cui destinatari cioè hanno frequentato almeno il 75% delle ore previste dalla singola edizione.

Dei 26.421 destinatari finali il 48% sono maschi e il 52% femmine: il 5% appartengono a gruppi vulnerabili, di cui il 50% disabili.

Tabella 57. Caratteristica destinatari Sovvenzione Globale Learning Week

		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
Genere	M	29	4.552	3.826	2.215	2.107	12.729
	F	40	5.018	4.118	2.178	2.337	13.691
Posizione nel mdl	I destinatari della Sovvenzione sono tutti impegnati in azioni formative <i>full time</i>	69	9.570	7.944	4.393	4.445	26.421
Età	15-19 anni	68	9.140	7.516	4.164	4.240	25.128
	oltre i 19 anni	1	430	428	229	205	1.293
Gruppi vulnerabili	Persone con disabilità	-	96	93	324	128	641
	Altri soggetti svantaggiati	-	22	94	366	148	630
Grado di istruzione	I destinatari della SG hanno tutti grado ISCED 1 e 2	69	9.570	7.944	4.393	4.445	26.421

Al 30/09/2012 il 71,26% dei destinatari proviene da una scuola statale, il 11,83% da una scuola paritaria e il restante 16,90% dai percorsi di istruzione e formazione promossi da un ente di formazione accreditato.

Tabella 58. Dettaglio destinatari per scuola/Ente di provenienza

Tipologia Scuola/Ente	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
Scuola Statale	65	6.594	5.972	3.064	3.160	18.855
Scuola Paritaria	4	1.395	878	403	444	3.124
Centri di formazione professionale	-	1.581	1.094	926	841	4.442
Totale	69	9.570	7.944	4.393	4.445	26.421

Da ultimo, per una visione globale delle attività realizzate nel periodo 2008-2012, sono analizzati nella tabella seguente i dati relativi alla distribuzione delle Doti all'interno delle diverse tipologie di Percorsi (macroarea di riferimento) realizzati nelle diverse annualità.

Tabella 59. Dettaglio destinatari per macroarea e modalità di realizzazione

Ripartizione dei destinatari per macroaree e modalità di realizzazione	Percorsi LW NON Residenziali	Percorsi LW Residenziali	Totale
Approfondimento (avviso anno 2008-2009)	4.357	5.282	9.639
Approfondimento (avviso anno 2009-2011-2012)	2.596	2.317	4.913

Ripartizione dei destinatari per macroaree e modalità di realizzazione	Percorsi LW NON Residenziali	Percorsi LW Residenziali	Totale
Consolidamento (avviso anno 2009-2011-2012)	1.713	595	2.308
Orientamento (avviso anno 2009-2011-2012)	623	355	978
Specializzazione Professionale (avviso anno 2009-2011-2012)	3.010	1.149	4.159
Transnazionalità (avviso anno 2009-2010-2012)		1.830	1.830
Integrazione Culturale (Avviso 2011-2012)	521	470	991
Sostegno – Sezione Disabilità Avviso (2011-2012)	418	540	958
Sostegno – Sezione Difficoltà di Apprendimento Avviso (2011-2012)	256	389	645
Totale	13.494	12.927	26.421

I beneficiari della Sovvenzione Globale Learning Week sono i centri di formazione professionale iscritti alla sezione "A" dell'albo dei soggetti accreditati presso Regione Lombardia (per l'erogazione dei servizi d'interesse generale d'istruzione e formazione professionale ai sensi del D.D.U.O 5808/2010 e successive modifiche e integrazioni), che presentano e realizzano percorsi formativi in partenariato/rete con una o più scuole secondarie di secondo grado, statali o paritarie, di Regione Lombardia.

In questa sezione si analizzano i dati dei centri di formazione, delle scuole e degli altri soggetti della rete.

I Centri di Formazione Professionale che hanno partecipato alla Sovvenzione Globale Learning Week con progetti diversi e in diverse annualità sono in **totale 80**; di cui 53 Istituzioni Formative hanno partecipato a tutte le annualità della Sovvenzione Globale Learning Week.

L'Organismo Intermedio ha sviluppato 9 Avvisi macroaree di intervento (si considerano i due avvisi approfondimento in maniera separata in quanto il secondo avviso aveva caratteristiche diverse rispetto al primo), in relazione ai 9 avvisi di seguito si analizza come gli Operatori si sono posizionati

Nessuno ha partecipato a tutte le macroaree;

Due operatori, nello specifico Fondazione Enaip Lombardia e Fondazione Luigi Clerici, hanno partecipato ad 8 macroaree ad esclusione della Disabilità – sezione disturbi di apprendimento;

- 9 operatori hanno partecipato a 7 macroaree di intervento;
- 11 operatori hanno partecipato a 6 macroaree di intervento;
- 3 operatori hanno partecipato a 5 macroaree di intervento;
- 4 operatori hanno partecipato a 4 macroaree di intervento;
- 12 operatori hanno partecipato a 3 macroaree di intervento;
- 24 operatori hanno partecipato a 2 macroaree di intervento;
- 15 operatori hanno partecipato a 1 macroaree di intervento

Il 64% degli operatori che hanno partecipato alla Sovvenzione Globale LW, si sono concentrati su non più di tre macroaree, il restante 36% invece ha attivato percorsi trasversalmente su più macroaree.

Le azioni di sistema

Nell'ambito delle "Azioni per il rafforzamento del sistema" (per brevità, d'ora innanzi identificate più semplicemente come "Azioni di Sistema") finanziate tramite procedure di evidenza pubblica sono state realizzate 14 azioni di sistema che hanno riguardato i seguenti obiettivi specifici:

- supportare le riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento sia universitario che alla formazione specialistica (ob.1);

- consolidare le reti di partenariato nella più ampia filiera Istruzione, Formazione e Lavoro, con lo scopo di individuare percorsi e profili professionali tecnici capaci di collegarsi con il sistema produttivo e la ricerca applicata (ob.2);
- rafforzare il sistema regionale di orientamento in un confronto sempre più sinergico nel passaggio dai vari cicli di istruzione, da quello primario a quello secondario; dal secondario di 1° grado a quello di 2° grado; dal ciclo secondario alla formazione universitaria o alle misure di accompagnamento nel mondo del lavoro (ob.3);
- aumentare le opportunità formative lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di adeguamento ai sistemi di life – long – learning (ob.4);
- sostenere la concentrazione e la specializzazione dei servizi in ambito formativo-educativo (ob.5);
- sostenere gli accordi internazionali e interregionali per promuovere attività congiunte nel sistema integrato Istruzione – Formazione – Lavoro (ob.6);
- sviluppare competenze sempre più mirate e specialistiche negli operatori del sistema integrato Istruzione – Formazione – Lavoro (ob.7).

Le azioni sopra individuate sono arrivate alla realizzazione, nel corso di un triennio, di 14 progetti in tre distinte fasi, ciascuna delle quali è da considerarsi in stretta relazione agli obiettivi progettuali sopra richiamati. Nel dettaglio:

Nella fase 1 coincidente con la Start Up dell'intero progetto Learning Week e con l'attivazione dei prototipi formativi sperimentali nelle 6 macroaree di approfondimento (v. par. successivo) determinanti, come esito, i requisiti tecnici dei singoli dispositivi banditi sul territorio, sono state progettate e realizzate 5 azioni di sistema, una per ogni macroarea di approfondimento didattico della Sovvenzione Globale con la sola eccezione dell'area transnazionalità (riferimento agli ob. 1,2,3).

I progetti realizzati nella fase 1 hanno contribuito, ciascuno in riferimento alla propria e specifica area di indagine, a:

- esprimere valutazioni significative e suggerire o correggere modelli di servizio in grado di sostenere e aumentare, con efficacia ed efficienza, il successo formativo dei giovani lombardi con un'offerta di iniziative attraenti "nella e oltre la Scuola" ritenute oltretutto maggiormente consone ai fabbisogni formativi del territorio locale;
- promuovere una cultura dell'innovazione didattica e metodologica nei percorsi formativi che rientrano in tutti i processi di educazione: da quella formale a quella non formale e informale valorizzando, in particolare, proprio le ultime due tipologie spesso carenti nella logica di chi è chiamato a ideare e progettare proposte educative e formative "nuove";
- ipotizzare una reale e concreta diversificazione nell'offerta formativa lombarda con percorsi capaci di connettersi, da un lato, con il sistema universitario, dall'altro, con il sistema produttivo territoriale.

Nella fase 2 (coincidente con l'approfondimento nella pratica scolastica e formativa del modello sperimentale Learning Week) sono state realizzate 6 azioni di sistema su alcune tematiche considerate strategiche per il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale in Lombardia.

Le tematiche in questione hanno riguardato principalmente:

- il processo di alternanza Scuola – Lavoro;
- il miglioramento delle competenze di carattere organizzativo e relazionale già a partire dai percorsi di istruzione secondaria superiore;
- l'attivazione di metodologie sempre più mirate, nella didattica ordinaria, a sostenere processi importanti quali:
 1. il recupero dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso metodologie centrate sempre più sulla dinamica esperienziale mediante la quale i processi induttivi portano a recuperare non solo il significato circostanziato delle discipline ma a cogliere i nessi tra quanto è oggetto della disciplina e la realtà specifica dello studente;
 2. la mobilità degli studenti, a livello nazionale e transnazionale;
 3. il confronto tra esperienze europee di eccellenza formativa allo scopo di mutuare e implementare buone pratiche sostenute anche attraverso la creazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici ad alto impatto sui processi di apprendimento.

Il Monitoraggio finanziario

Tabella 60. Quadro Finanziario di sintesi

	Programmazio ne Totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (= B / A)	Efficienza realizzativa (= C / A)
Doti Learning Week	23.427.900,00	24.100.505,00	22.644.614,74	102,87%	96,66%
Azioni di Sistema Learning Week	3.000.000,00	2.985.525,65	2.958.285,65	99,52%	98,61%
Totale	26.427.900,00	27.086.030,65	25.602.900,39	102,49%	96,88%
Fidejussione Sovvenzione Globale	72.100,00		72.100,00		
Totale Complessivo	26.500.000,00		25.675.000,39		

Nella tabella seguente si dà uno spaccato delle doti impegnate e pagate, articolando l'informazione per annualità e macroarea.

Tabella 61. Quadro Finanziario Doti Learning Week per macroarea

Annualità	Macroaree	Doti Impegnate		Doti Pagate	
		Numero	Importo	Numero	Importo
1^ Annualità	Approfondimento	10.054	9.474.230,00	9.638	8.869.390,00
2^ e 3^ Annualità	Approfondimento	4.218	3.514.828,00	4.110	3.339.353,00
	Consolidamento	1.790	1.377.168,00	1.711	1.286.581,60
	Orientamento	555	461.621,00	540	430.519,50
	Specializzazione Professionale	2.762	2.170.117,00	2.680	2.015.308,19
	Transnazionalità	1.411	1.507.541,00	1.401	1.474.661,00
	Integrazione Culturale	786	693.842,00	770	628.891,00
	Sostegno - sezione disabilità	748	735.515,00	741	699.327,50
	Sostegno - sezione disturbi di apprendimento	405	372.543,00	385	337.628,95
	Totale 2^ e 3^ annualità	12.675	10.833.175,00	12.338	10.212.270,74
4^ Annualità	Approfondimento	818	657.864,00	803	632.977,50
	Consolidamento	642	503.036,00	597	434.421,50
	Integrazione culturale	238	202.506,00	221	183.963,00
	Orientamento	441	350.417,00	438	341.338,50
	Sostegno sezione difficoltà apprendimento	266	253.290,00	260	241.959,00
	Sostegno sezione disabilità	226	216.094,00	217	205.160,50
	Specializzazione Professionale	1.532	1.148.748,00	1.479	1.066.249,00
	Transnazionalità	432	461.145,00	429	456.885,00
	Totale 4^ annualità	4.595	3.793.100,00	4.444	3.562.954,00
Totale Doti Learning Week		27.324	24.100.505,00	26.420	22.644.614,74

7.3.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Sulla Sovvenzione Globale Learning Week sono state effettuate analisi valutative e ricerche al fine di analizzare la validità o meno del modello proposto e sperimentato nei quattro anni di durata della stessa.

Per ciò che attiene i percorsi Learning week è stato analizzato sia la metodologia che il modello organizzativo.

I risultati della metodologia Learning Week

Il gruppo di ricercatori che si è occupato di studiare la metodologia Learning Week, ha innanzitutto individuato gli ambiti di interesse e poi gli ha analizzati mediante lo studio dei questionari erogati agli studenti, interviste erogate a docenti e coordinatori, analisi dei dati quantitativi ed ha tratto risultati in sintesi riportati di seguito.

Il primo ambito studiato è stata la coerenza dei percorsi Learning Week con i bisogni degli studenti e del sistema scolastico e formativo. I risultati sono importanti se si pensa che il 98% dei docenti e dei formatori ha risposto "SI" e intervistati a 6 mesi/ 1 anno di distanza dal termine dei percorsi Learning Week il 96% dei docenti consiglierebbe ad un proprio alunno di effettuare un'esperienza Learning Week. Inoltre il 98% dei docenti e dei formatori ha risposto "SI", i percorsi Learning Week sono una risposta alla necessità di innovazione e riforma del sistema scolastico e formativo.

Un secondo ambito esplorato è stato la verifica della soddisfazione delle aspettative dei partecipanti: Il 91% dei docenti intervistati consiglierebbe ad un proprio collega di partecipare attivamente alla progettazione e realizzazione di un percorso LW. Il voto medio di soddisfazione degli studenti (su una scala da 1 a 5) è stato 4.3. Il 96% degli studenti ai quali è stato erogato il questionario consiglierebbe ad un amico di frequentare un Percorso LW.

Da evidenziare come l'83% dei docenti/formatori (intervistati) che hanno accompagnato gli studenti in una esperienza LW (a 6 mesi/1 anno dall'iniziativa) affermano che i ragazzi hanno successivamente migliorato il loro rendimento scolastico. A pochi giorni dalla conclusione del Percorso, su 7.219 studenti intervistati, alla domanda "L'esperienza della LW ti ha fatto venire più voglia di studiare?" il 58% degli stessi ha risposto affermativamente. A 6 mesi/1 anno di distanza su un campione di 327 studenti, il 45% ritiene che l'esperienza abbia portato dei cambiamenti nello studio e il 40% dichiara di aver migliorato il proprio rendimento scolastico.

Alla domanda: La LW è stata per i giovani un'esperienza di crescita personale? I docenti intervistati hanno fornito le seguenti risposte:

- ha favorito la crescita di responsabilità per l'88%
- ha favorito la crescita di autostima per l'86%
- ha favorito nuove capacità di relazione per l'88%
- ha favorito la motivazione allo studio per il 70%
- ha favorito la capacità di scelta di ulteriori percorsi per il 61%

I Risultati del modello organizzativo

Un gruppo di ricercatori, invece, si è occupato di studiare il modello organizzativo di erogazione dei percorsi Learning Week, in particolare l'impatto del modello di Rete di operatori sperimentato.

L'indagine ha permesso di sviluppare alcune interessanti considerazioni rispetto ai quesiti alla base di questo studio. Si riportano di seguito, organizzati per macro-tematiche, le principali evidenze raccolte.

Le caratteristiche di "social network" dell'esperienza LW sono:

- la costruzione della rete ha permesso di allargare e rafforzare la partecipazione degli attori sociali. Oltre il 30% dei soggetti coinvolti, sono interlocutori, aggiuntivi, che si sono legati al progetto, in relazione alle attività del Percorso e alla azione di coinvolgimento dei promotori. Questo aumento del capitale sociale attivo tende a coinvolgere soggetti "atipici" tradizionalmente non coinvolti (o coinvolti in misura minore), nell'area della formazione scolastica. Si tratta di soggetti del tessuto

economico-imprenditoriale (imprese, associazioni di categoria, etc.), di università e centri di ricerca, fondazioni e camere di commercio;

- le reti che si sono create sono pro-attive e collaborative. Nel 60% dei casi si è registrata una pro-attività alta dei soggetti coinvolti nella rete. Nel 39% dei casi viene segnalato il coinvolgimento di tutti gli attori della rete. Inoltre in 58 casi su 329 (17%) sono stati coinvolti altri attori esterni, che hanno svolto un ruolo essenziale per la buona riuscita del progetto;
- le reti tendono ad aggregare soggetti che normalmente praticano il networking, già dotati di un capitale sociale rilevante e orientati a gestire le relazioni per affrontare le proprie questioni professionali e sociali;
- le reti più efficaci sono quelle eterogenee, ossia basate su partnership composte da differenti tipologie di attori (scuola, ente formazione, impresa, associazione culturale, etc.);
- questi soggetti appaiono "essenziali" per la buona riuscita degli itinerari (messa a disposizione di beni e servizi fino all'apporto di competenze e know how professionali a titolo personale, capacità di apportare ulteriore capitale relazionale e sociale) e rappresentano una risorsa centrale per rafforzare i processi formativi/educativi.

Modelli di rete "tipo", dinamiche di governo e buone pratiche di network management:

- rispetto alle diverse reti analizzate ha evidenziato modalità di coordinamento interne prevalentemente informali e una suddivisione di ruoli e compiti ben distinti fra i vari partner. A questo proposito però è utile sottolineare che si tratta di modalità organizzative piuttosto destrutturate e sembrano poco diffuse "buone pratiche di rete";
- manca di un modello "tipo" eccellente, ossia in grado di coniugare elevata efficacia a livello di gradimento del Percorso e grande capacità di fund raising. L'analisi approfondita dei casi studio di successo suggerisce che il viatico per coniugare questi due risultati sembrerebbe essere l'esistenza di pratiche manageriali "ad hoc" per la gestione della rete.

Le reti LW come "moltiplicatore" di risorse aggiuntive per la formazione:

- le reti hanno rappresentato, per i singoli progetti, un serbatoio di risorse (tangibili ed intangibili) "a basso costo". Nell'ambito del singolo percorso la strada praticata in larga maggioranza per reperire risorse aggiuntive è stato il proprio sistema di relazioni sociali. Ben il 67% dei soggetti si è attivato in tal senso piuttosto che ricorrere a fornitori istituzionali o di "mercato", evitando così il forte limite della scarsa disponibilità di risorse economiche del sistema;
- oltre ai finanziamenti ottenuti mediante i bandi LW, le reti sono riuscite ad accedere ad ulteriori risorse (sia interne, messe a disposizione dai partner, sia esterne messe a disposizione da soggetti terzi), che si sono rivelate essenziali per la buona riuscita dei percorsi formativi;
- relativamente ai "soggetti terzi", si tratta in larga parte di imprese (escludendo scuole ed enti di formazione), seguite dalle organizzazioni non profit e dalle associazioni di categoria. Emerge quindi una tendenza a rendere disponibili a titolo volontario risorse che hanno un valore economico da parte di soggetti che non sono vincolati a farlo da aspetti formali e istituzionali;
- le motivazioni che hanno spinto ciascun soggetto a rendere disponibili tali risorse fanno pensare ad una azione che ha tutte le caratteristiche della donazione intesa come investimento sociale più che come azione filantropica pura. Si può concludere quindi che il comportamento donativo è uno dei possibili esiti di una più generale azione sociale dei soggetti sul tema della formazione. Esso avviene in presenza di un protagonismo attivo nei processi formativi e non come mera azione di "donazione di risorse" verso una organizzazione, istituzione o programma;
- la capacità di fund raising è significativamente più alta per quei Percorsi LW – peraltro non molti – che hanno saputo creare una rete solida tanto al proprio interno, quanto all'esterno con diversi attori locali;
- è possibile parlare, alla luce dei dati analizzati, di un "fund raising di comunità" in cui i donatori, i beneficiari e le organizzazioni che operano verso i beneficiari (le scuole,

etc..) sono membri di una medesima comunità che investe su se stessa e sul suo sviluppo.

I partecipanti alle diverse reti esprimono propensione ad attivarsi per la formazione, emerge una chiara volontà di impegnarsi in futuro su progetti analoghi anche in assenza di risorse sufficienti. Le condizioni che potrebbero favorire questo atto si legano all'attivazione sociale, al riconoscimento cioè di un ruolo attivo della organizzazione sostenitrice all'interno dei progetti formativi. In secondo luogo viene segnalata una attestazione "istituzionale" e un riconoscimento pubblico del proprio impegno.

7.3.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE

Nel corso del 2012 non si sono rilevate criticità.

7.4 FOCUS 3: SOVVENZIONE GLOBALE OBIETTIVO CONCILIAZIONE

7.4.1 INTRODUZIONE

La Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione ha terminato le proprie attività nell'anno 2011. Nell'anno 2012 sono stati eseguiti gli ultimi pagamenti a favore dei beneficiari e le attività di chiusura della sovvenzione globale.

7.4.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è stata una sperimentazione sul tema della conciliazione in Regione Lombardia. Offre ai destinatari un supporto concreto per la risoluzione delle complessità legate alla conciliazione tra vita professionale/lavorativa (nel caso specifico: per la fruizione dei servizi legati all'assegnazione della Dote Ammortizzatori Sociali) e la vita familiare, laddove siano identificate caratteristiche familiari che dimostrano l'esigenza.

L'aiuto va nella direzione di consentire al destinatario di svolgere la propria attività, essendo assolta l'esigenza di supporto familiare, relativa a minori o persone non autosufficienti, attraverso un servizio pagato attraverso il Buono Servizi.

7.4.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

Progettazione

L'OI ha definito una strategia potenzialmente evolutiva per il progetto, prevedendo di suddividere il periodo di 24 mesi del progetto nelle fasi di "Startup" e "Upgrade". Al termine della Fase di Startup l'OI ha previsto di valutare l'eventualità di una variazione nell'ambito oggetto di progettazione. La fase di "Upgrade" inizia successivamente all'avvio dell'utilizzo dei Buoni Servizi.

Per quanto riguarda i servizi attivati tramite Avviso pubblico, è stata intrapresa per tutta la durata del progetto un'attività di sostegno agli assegnatari di Voucher nell'individuazione di Operatori di Servizio che potessero essere adatti alle loro esigenze, in modo tale da agevolare l'attività di accreditamento. Tale attività avveniva attraverso:

- segnalazione diretta di un operatore di fiducia, nel caso in cui questo non fosse ancora presente nell'Elenco degli Operatori di Servizio (Modulo Proposta Nuovo Operatore inviato in forma cartacea a domicilio e compilabile sul sito www.obiettivoconciliazione.it oppure via mail all'indirizzo mail dedicato destinatari@obiettivoconciliazione.it);
- Welcome Action e altre attività di telefonate outbound (per es. questionario di rilevazione esigenze a destinatari scadenza che avevano ricevuto i Buoni Servizi) per informare i cittadini sulle modalità di utilizzo dei Buoni e verificare le loro necessità di servizi conciliativi;
- attività di telemarketing da parte di operatori specializzati e adeguatamente formati. In questo caso è stata prevista una modalità di convenzionamento facilitata attraverso l'invio di un modulo Excel e successivo inserimento dei dati nell'apposita area riservata da parte di personale Edenred (in particolare per le scuole dell'infanzia aderenti al circuito FISM).

A questa attività si è aggiunta un'attività di aiuto al cittadino nell'utilizzo dei buoni servizi per cercare di favorire l'utilizzo dei buoni da parte dei destinatari (supporto telefonico, via e mail, invio a domicilio della guida cartacea, supporto tramite pagina facebook e video tutorial pubblicato su YouTube).

Struttura dei costi

L'OI ha preliminarmente rilevato le esperienze in atto e pregresse, per costruire un'indagine basata sulla metodologia definita nel Manuale di Gestione e Controllo, attraverso la quale si è giunti alla definizione di massimali standard per servizio e tipo di tariffa. La struttura dei costi è stata aggiornata sulla base dei risultati della Sovvenzione Globale.

Individuazione dei criteri di qualificazione

I criteri di qualificazione degli Operatori di Servizi sono stati individuati durante la fase di "Startup" e inseriti nel Manuale di Gestione e Controllo.

Promozione e animazione territoriale

La promozione del progetto e l'animazione territoriale (la realizzazione sul territorio di una rete di Sportelli Conciliazione destinati ad informare tutti i potenziali interessati) hanno coinvolto tutti i target previsti, con attività così strutturate:

- *Definizione del piano di comunicazione*

Il piano di comunicazione è stato concepito e definito, sia per quanto riguarda i mezzi di comunicazione e delle parti da coinvolgere, e sottoposto all'approvazione della Direzione IFL. Tale piano prevedeva operazioni che permettessero l'assegnazione di tutte le risorse a disposizione e un supporto ai destinatari in un efficace utilizzo dei Buoni Servizi. Le attività di diffusione dello strumento hanno permesso di assegnare la quasi totalità delle risorse previste (86,6%), per un totale di 4.784 destinatari in termini di ID DAS. Alle attività previste dal piano di comunicazione si sono sommate le azioni già in corso che sono perdurate dall'inizio del progetto (supporto ai diversi target interessati, campagna informativa, pubblicazione banner sui siti dei diversi stakeholder, partecipazioni ad eventi, etc.) e sono proseguite nei mesi di luglio, agosto e settembre. Tutte le azioni previste dal Piano presentato nel gennaio 2010 sono state effettuate nel corso del 2010. Tutto ciò che è stato proposto e approvato dalla Commissione Comunicazione nel mese di gennaio 2011 è stato attuato ed è ancora in corso di attuazione. Ogni stato di avanzamento delle azioni è stato condiviso con i referenti di Regione Lombardia.

- *Realizzazione del piano di comunicazione*

Nella fase di realizzazione sono stati prodotti il materiale di promozione e comunicazione previsto nel piano (FAQ Destinatari, Locandina per gli Operatori del Lavoro, Sito Internet, Kit di Benvenuto, attività di Ufficio Stampa, organizzazione di eventi, Avvisi Burl). Alcune attività, ripetute nel tempo, hanno continuato ad essere effettuate: supporto informativo e operativo ai diversi target (telefonate, mail, interviste, sito), invio materiale informativo, incontri sul territorio, interviste ai destinatari, contatto e proposta di convenzione a operatori di servizio, supporto agli operatori convenzionati per la compilazione dei documenti di rendicontazione.

- *Attivazione e gestione Sportelli di Conciliazione*

La rete di Sportelli di Conciliazione ha visto il coinvolgimento di diversi soggetti: Patronati, Operatori del Lavoro, Operatori di Servizio, Comuni e Ambiti Territoriali.

Gli sportelli hanno svolto per tutta la durata del progetto il loro importante ruolo di diffusione delle informazioni sul territorio e di supporto ai cittadini nel corretto utilizzo dei buoni (anche di proposta convenzione a operatori potenziali).

Gli Sportelli sono di tre tipologie a seconda del tipo di operazione che possono svolgere.

- Sportelli Conciliazione "full": forniscono assistenza nella redazione e nell'invio della Richiesta del Voucher da parte dei destinatari, accedendo al sito attraverso l'Area Riservata Sportelli con le proprie credenziali. Possono fungere anche da punto di consegna dei Buoni Servizi. Tutti gli Sportelli "Non Patronati" appartengono a questa tipologia. E' stato revisionato il "Manuale Sportelli Conciliazione";
- Sportelli Conciliazione "basic": forniscono solo assistenza nella redazione e nell'invio della Richiesta del Voucher di Conciliazione previa verifica dei requisiti di accesso dei destinatari alle misure previste dal progetto. Inviano anche la documentazione richiesta per la validazione della domanda da parte di Obiettivo Conciliazione. A questa tipologia appartengono principalmente i Patronati;
- da dicembre 2010 è prevista anche una tipologia di Sportello "riservata". Su richiesta di diversi operatori è stata aggiunta la possibilità di convenzionarsi in qualità di Sportello e punto di consegna dei Buoni Servizi, SOLO per i propri destinatari: lo sportello non è visibile in area pubblica ma solo da stesso;

A tutti gli sportelli, una volta registrati sul sito da Obiettivo Conciliazione, viene inviata la convenzione da sottoscrivere per poter procedere con le attività previste dal progetto.

La convenzione è a titolo gratuito. Nel momento dell'invio della convenzione vengono date agli operatori di sportello anche le credenziali per poter accedere all'area riservata del sito. Il profilo degli sportelli viene creato dallo staff Dote conciliazione e a ciascuno viene assegnato un codice di consegna.

I Patronati delle maggiori organizzazioni sindacali italiane (CGIL, CISL, UIL) e delle ACLI hanno mostrato una volontà solidale e congiunta di partecipare al progetto, allineando la propria proposta di servizi nei confronti di Obiettivo Conciliazione. Ciascuna delle quattro associazioni Patronali ha sottoscritto (in data 26 luglio 2010) una convenzione quadro che comporta il supporto alla compilazione delle domande dei destinatari da parte di tutti gli Sportelli Patronato diffusi sul territorio lombardo.

La convenzione con gli Sportelli Patronato prevede un rimborso per i servizi forniti corrispondente a € 20 per ogni domanda inviata che è stata successivamente considerata valida da Obiettivo Conciliazione. In data 11 gennaio 2011 è stata stipulata una convenzione con l'ente di formazione EnAIP per la promozione sul territorio, tramite le loro sedi, del Voucher di Conciliazione e per il supporto alla compilazione e successiva consegna delle domande. A ogni domanda di assegnazione Voucher compilata da EnAIP viene riconosciuto un rimborso di € 20.

Gestione

- *Definizione dei modelli di funzionamento*

Nel periodo l'OI ha realizzato il modello dei processi, del funzionamento del dispositivo, del modello di rendicontazione e realizzato il Manuale di Gestione e Controllo.

- *Predisposizione del voucher*

Sono stati definiti i requisiti tecnici dello strumento "voucher", il modello di funzionamento dello stesso, e l'infrastruttura materiale, amministrativa e informatica per la sua realizzazione.

- *Gestione dei Destinatari*

Per la gestione dei destinatari della misura, l'OI ha definito i requisiti, costruito il modello di presentazione delle domande online, definito e pubblicato gli avvisi e disegnato un modello di comunicazione con il target, attraverso gli Sportelli Conciliazione, gli Operatori Dote Lavoro e la lettera di assegnazione della dote.

- *Gestione Operatori*

Definiti i requisiti di accesso alla convenzione e i servizi erogabili, l'OI ha costruito un modello di convenzionamento basato sull'originaria manifestazione d'interesse (bando Luglio 2009). Tutti gli operatori sono stati muniti di manuale operativo per la gestione della misura e hanno utilizzato il portale Obiettivo Conciliazione per la rendicontazione delle attività e lo scambio documentale.

- *Monitoraggio*

L'OI ha costruito un modello di monitoraggio delle attività legate alla SG basato su: Rilascio trimestrale dello Stato Avanzamento Lavori; Raccolta dati relativi a Destinatari, Operatori, Sportelli; Elaborazione del modello di reporting dei dati.

Valutazione dei risultati

Per consentire la valutazione dei risultati, l'OI ha costruito modelli di grafici e tabelle, template per l'estrazione e il rilascio degli indici di monitoraggio. Su tali template sono stati costruiti i Report Trimestrali di Stato Avanzamento Lavori.

7.4.4 DATI DI MONITORAGGIO

L'OI ha realizzato i presupposti della SG, assegnando l'87% dei fondi ai destinatari individuati. e' stato possibile ottenere i seguenti risultati (dati cumulati):

Tabella 62. Dati di avanzamento della SG

	Dati al 31/12/2012
Nr. Richieste ricevute	5.501
Nr. Richieste approvate	4.784

	Dati al 31/12/2012
Mensilità prenotate	18.010
Mensilità erogate	18.010
Valore mensilità prenotate	€ 4.502.500
Valore mensilità erogate	€ 4.502.500
Buoni di servizio spesi	€ 2.231.860
Nr. Operatori attivi (sedi)	1.462
Sportelli di Conciliazione attivi	93

Sono stati attivati 9 diversi tipi servizio utilizzabili attraverso la rete degli Operatori.
Sono state instaurate relazioni con gli utenti spiegando nel dettaglio le procedure di utilizzo.

Tabella 63. Situazione rimborsi

Situazione al 31/12/2012	Buoni Servizi
Nr Persone	4.784
Importo per mensilità	250€ per mensilità
Mensilità	18.010 prenotate; 18.010 erogate
Totale erogato	€ 4.502.500
Nr Operatori a Catalogo al 31/12/2012	1.462

Tabella 64. Gestione Destinatari

Oggetto	Azione	Data rilascio
Ricezione domande richieste	Domande trattate: 5.501	31/12/2012
	Di cui validate: 4.784	
	In fase di validazione: 0	
Avvisi di consegna sportelli	Ogni mese sono state inviate mail agli sportelli con i nominativi dei Destinatari aventi diritto, il numero di mensilità assegnate e gli importi.	
Avvisi di consegna Destinatari	Ogni mese sono stati inviati ai Destinatari sms di avviso della disponibilità dei voucher spettanti presso gli sportelli.	

Tabella 65. Gestione Operatori di Servizio

Oggetto	Azione	Data rilascio
Procedura contrattualizzazione	Richieste Operative totali: 1.462	31/12/2012

7.4.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

La SG ha permesso l'attivazione e il consolidamento della filiera territoriale dei servizi di conciliazione e la sua integrazione con la rete degli operatori accreditati per i servizi per il lavoro e per la formazione di Regione Lombardia.

7.4.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE

Difficoltà di comprensione da parte dei Destinatari delle modalità di utilizzo dei Buoni Servizi

Azioni intraprese:

- invio ai destinatari della lettera di assegnazione al momento del primo invio dei Buoni. La lettera contiene un' informativa sulle mensilità di cui ciascun destinatario

ha diritto e l'illustrazione delle modalità di utilizzo dei Buoni Servizi (nonché il Modulo Proposta Nuovo Operatore per segnalare operatori di fiducia non ancora presenti nell'Elenco Operatori);

- telefonate outbound ai destinatari che usano impropriamente i Buoni Servizi per spiegare loro le corrette modalità di utilizzo e per chiedere il pagamento in contanti degli acquisti fatti utilizzando i Buoni Servizi;
- supporto agli operatori commerciali e agli operatori di servizio, tramite locandine e materiale informativo, per spiegare il corretto uso dei Buoni Servizi, invitandoli a trasferire tali informazioni alla loro utenza;
- incontri informativi sul territorio (operatori, sportelli e altri stakeholder) al fine di supportare gli enti nella diffusione delle informazioni verso i destinatari e spingerli all'utilizzo corretto dei Buoni Servizi;
- somministrazione questionario a destinatari con Buoni Servizi in scadenza per conoscere le loro esigenze di servizi di conciliazione. A tale proposito, il questionario, somministrato nel mese di novembre, ha rilevato una diffusa esigenza di nuovi servizi, già espressa da diversi destinatari, Esigenza concretizzatasi, poi, nell'apertura al convenzionamento di altre tre tipologie di servizi;
- il sito informativo (www.obiettivoconciliazione.it) contiene tutte le informazioni riguardanti le modalità di utilizzo dei buoni, le tipologie di servizi di conciliazione convenzionabili dove spendere i Buoni Servizi;
- la scadenza dei Buoni Servizi è stata prorogata fino al 31 ottobre 2011 per permettere a tutti i destinatari di spendere i Buoni Servizi, anche presso operatori di recente convenzionamento;
- tutti gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione (pubblici e privati) e gli Ster regionali, sono stati contattati tramite e mail, inviando loro la locandina del progetto in formato PDF. Gli indirizzi utilizzati sono quelli presenti nell'albo degli operatori accreditati. A costoro è stato chiesto di esporre la locandina e di supportare i cittadini nella corretta comprensione del progetto;
- tutti i Patronati della Regione Lombardia (ITAL, INCA, INAS, ACLI) e tutti gli sportelli dell'ente di formazione EnAIP sono convenzionati per il supporto informativo e, nel caso di EnAIP, anche per la distribuzione dei Voucher di Conciliazione ai cittadini.

Complessità nella creazione del network di operatori di servizi

Azioni intraprese:

- la rete degli Operatori di Servizio, soprattutto all'inizio del progetto, si è diffusa sul territorio in maniera abbastanza rallentata, soprattutto a causa delle modalità di convenzionamento e di rimborso (FSE) le quali devono essere espletate on line e confermate tramite moduli cartacei. Tale modalità ha scoraggiato operatori poco avvezzi ai sistemi informatici. Si è cercato di ovviare alle citate problematiche, con discreto successo, fornendo una manualistica di supporto (Manuale Operatori, Istruzioni di registrazione, Manuale Gestione Rimborsi) a tutti gli operatori che mostrano interesse o che vengono segnalati dai cittadini per il convenzionamento;
- tutti gli operatori che presentano delle domande incomplete (sia sul sito sia cartacee) vengono contattati telefonicamente o viene inviata loro una e mail dove si chiariscono i punti in sospeso per poter completare l'accreditamento;
- sono stati contattati con diversi mailing (telematici e cartacei) gli operatori potenziali presenti sul territorio (enti comunali, cooperative, uffici di piano, etc.), a cui sono stati inviati i manuali di riferimento e la locandina del progetto in formato PDF;
- attraverso degli accordi informali con Fism e Happy Child, sono stati convenzionati scuole dell'infanzia e asili nido appartenenti ai loro circuiti (procedura semplificata);
- gli operatori delle scuole Fism sono stati formati attraverso appositi incontri tenuti con i loro rappresentanti territoriali;
- Edenred, in qualità di sponsor CGM ha tenuto diversi incontri sul territorio cui hanno partecipato referenti di consorzi in rappresentanza di più di 400 cooperative aventi sede sul territorio lombardo (incontri a Milano, Bergamo, Mantova).

Complessità nell'invio da parte di Regione Lombardia dei dati relativi agli Assegnatari di Dote Ammortizzatori Sociali per la verifica da parte dell'Organismo Intermedio della presenza del Destinatario nella lista per il mese di prenotazione

Azioni intraprese:

- proposta di alternative di comunicazione fino a raggiungimento della soluzione definitiva, al fine dell'avvio delle attività dell'Organismo Intermedio per la verifica dei requisiti e l'assegnazione dei Voucher;
- acquisizione dei dati attraverso la nuova modalità di invio dei dati da parte.

Complessità nella trattativa con i Patronati per la loro attività di Sportelli Conciliazione

Azioni intraprese:

- incontri con Patronati per l'illustrazione delle due tipologie di compiti degli Sportelli Conciliazione (supporto alla richiesta e consegna mensile dei Buoni Servizi ai destinatari);
- definizione dell'entità del supporto dei Patronati (esclusivamente: supporto alla richiesta) e relativo compenso.

Nuove esigenze conciliative rilevate presso i Destinatari nel corso della SG

Azioni intraprese:

- indagine di approfondimento sulle nuove esigenze;
- indagine sui nuovi servizi individuati al fine della definizione del servizio inseribile a catalogo e della definizione dei massimali standard per il rimborso degli operatori;
- estensione del catalogo servizi;
- avviso pubblico ai destinatari, azione sugli Operatori di Servizi, informativa agli Operatori di Servizi e agli Sportelli Conciliazione.

7.5 FOCUS 3: AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA PER GENERE

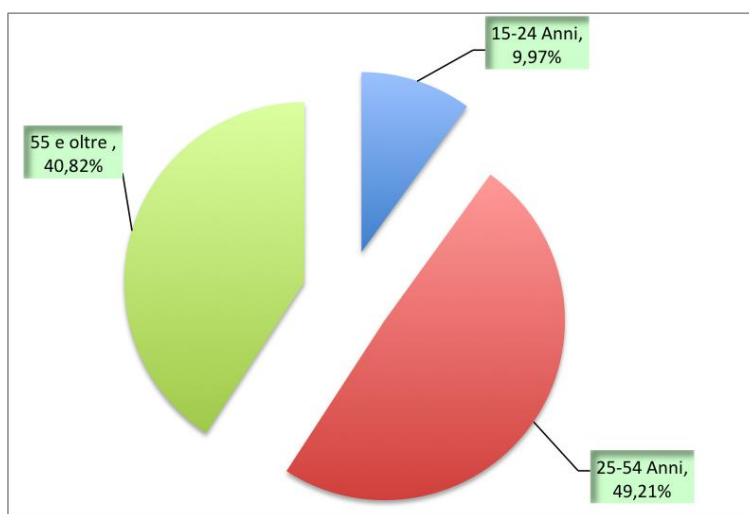
Il presente approfondimento intende fornire un focus specifico sull'impiego del POR FSE 2007-2013 di Regione Lombardia a favore della popolazione femminile. Tale indagine ha la finalità di mostrare la partecipazione alle iniziative finanziate, da parte delle donne e le relative caratteristiche, e di rappresentare i risultati raggiunti dalla popolazione di genere femminile in termini occupazionali.

Pertanto si forniscono di seguito:

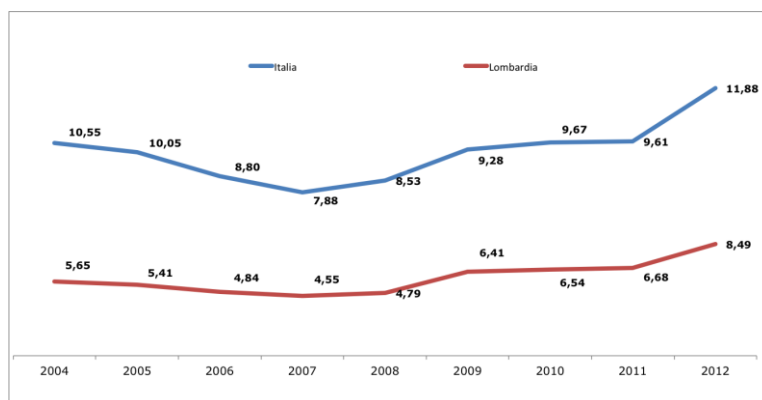
- alcuni dati sulla popolazione femminile in Lombardia;
- lo spaccato per genere delle caratteristiche dei destinatari del POR nel suo complesso e i relativi esiti occupazionali.

7.5.1 LA POPOLAZIONE FEMMINILE IN LOMBARDIA - AGGIORNAMENTO

In Lombardia la popolazione femminile residente, oltre i 15 anni rappresenta il **51,14%** della popolazione totale nella fascia di età dai 15 anni in su, per un valore complessivo di 4.384.000 unità. In Lombardia risiede il 16,25% del totale delle donne dai 15 anni in su, residenti sul territorio nazionale. Come rappresentato nel grafico il 49% della popolazione femminile lombarda è compresa nella fascia di età 25-54 anni, il 41% nella fascia di età 55 anni in su e il residuale 10% nella fascia di età 15-24 anni.



In Regione Lombardia il tasso di disoccupazione femminile nel 2012 si è attestato all'8,49%, 3,39 punti percentuali in meno rispetto al dato nazionale (11,89%). Mentre su scala nazionale l'aumento della disoccupazione femminile nel 2012 ha segnato un incremento di 2,27 punti percentuali rispetto l'anno precedente, in Lombardia l'aumento è stato contenuto in un 1,81 punti percentuali. Come si può notare dalla lettura del grafico l'aumento significativo del tasso di disoccupazione femminile si è registrato nell'anno 2008: dopo anni di trend decrescente la disoccupazione è tornata a crescere, facendo segnare nel periodo 2008-2012 un aumento di 3,34 punti percentuali (passando da 8,53% a 11,88%) su scala nazionale, e di 3,70 punti percentuali (passando da 4,79% a 8,49%) su scala regionale. Mentre il tasso di disoccupazione tra il 2012 e il 2008 su scala nazionale ha fatto segnare un aumento del 39% su scala regionale l'aumento è stato del 77%.



Il tasso di disoccupazione della popolazione femminile per fascia di età, nel 2012 è pari al 28,16% per coloro che hanno un'età compresa tra i 14 e i 24 anni, di 23,38% per le adulte (25-54 anni) e del 3,66% per la fascia 55-64 anni.

Come evidente dal grafico nell'ultimo anno l'incremento della disoccupazione delle donne nella fascia di età 25 - 54 anni è cresciuto di 5,45 punti, mentre quello delle giovani di 2,85

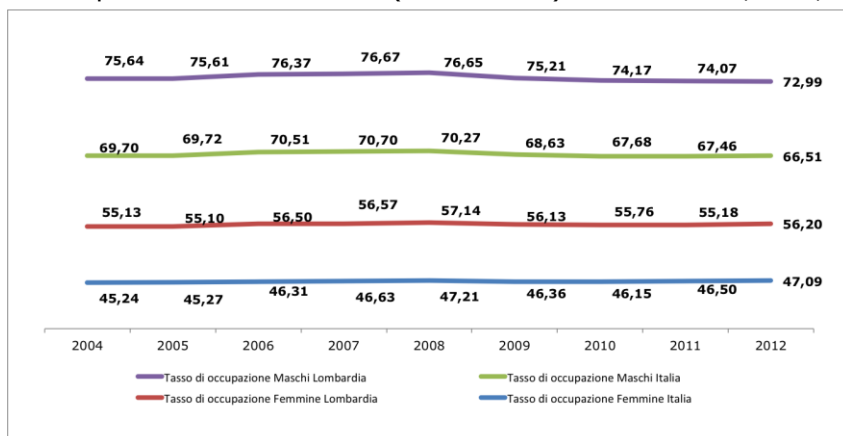
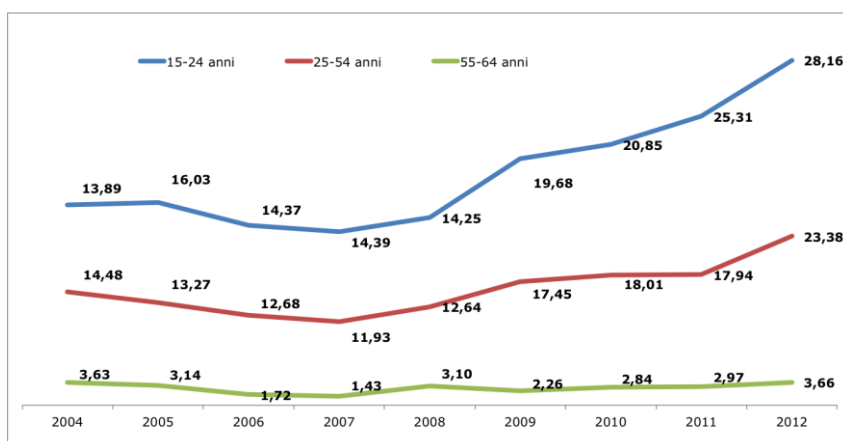
Tra il 2008 e il 2012 il tasso di disoccupazione della

popolazione lombarda di genere femminile nella fascia di età 15-24 anni è cresciuto di 13,91 punti percentuali, facendo registrare un aumento del 97,58%, mentre quello della fascia 25-54 anni di 10,7 punti con un aumento dell'84,93%.

Nel 2012 in Lombardia il tasso di occupazione delle **donne** (15-64 anni) è stata il 56,20%, a fronte di un dato nazionale al 47,09%.

Sempre in Lombardia dal 2004 ad oggi la partecipazione femminile al mercato del lavoro è rimasta pressoché costante così come su scala nazionale.

Come si evince dal grafico, la differenza tra il tasso di occupazione maschile e femminile, in Lombardia è di 16,78 punti percentuali a favore dei primi, a fronte di una differenza nazionale di 19,42 punti.

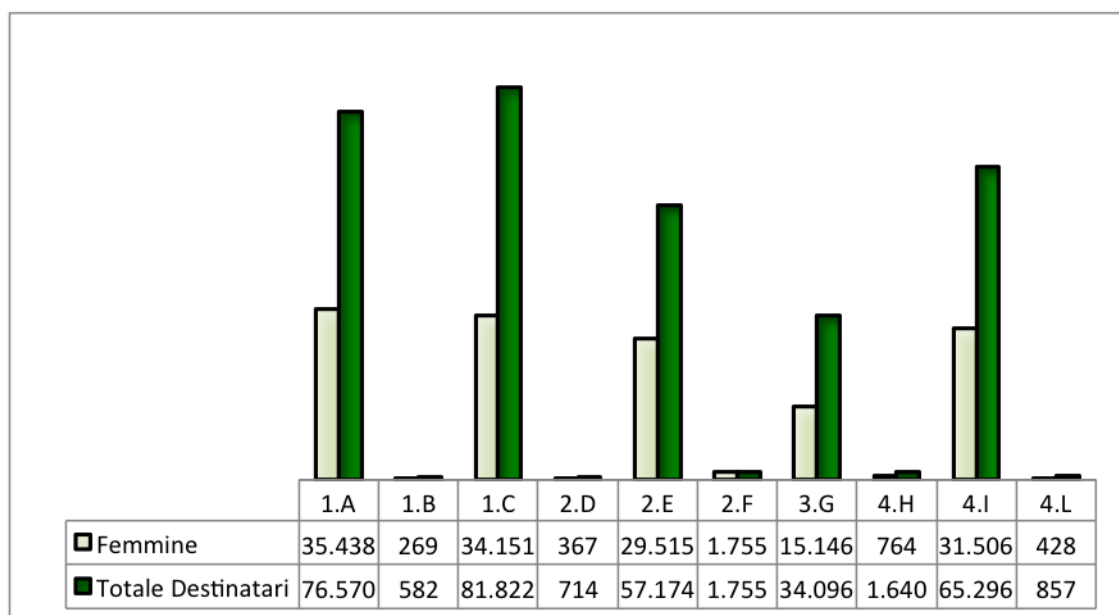


7.5.2 LA POPOLAZIONE FEMMINILE NEL POR FSE 2007-2013

I destinatari di genere femminile rappresentano il 46,6% (149.339 su 320.506) del totale dei destinatari al 31 dicembre 2012, cioè il 3,41% del totale della popolazione di genere femminile residente sul territorio lombardo, compresa tra i 15 e i 64 anni.

Con riferimento alla partecipazione femminile nei diversi **Assi** del programma, si evidenzia che il **46,78%** ha partecipato ad iniziative rientranti nell'Asse **I - Adattabilità** (69.858 su 149.339), il **21,18%** ha partecipato ad iniziative rientranti nell'Asse **II - Occupabilità** (31.637 su 149.339), il **21,90%** ha partecipato ad iniziative rientranti nell'Asse **IV - Capitale Umano** (32.698 su 149.339 ed il restante **10,14%** (15.146 su 149.339) ad iniziative afferenti all'Asse **III - Inclusione Sociale**.

Analizzando i destinatari di genere femminile per **obiettivo specifico** si può notare come le stesse siano state coinvolte in diversi obiettivi specifici sui 4 Assi.



Il **46,78%** dei destinatari di genere femminile ha partecipato ad interventi rientranti nell'Asse I – **Adattabilità**, in particolare:

- il 23,73% rientrano nell'**obiettivo specifico a)**³⁷, in particolare all'interno del bando 18 Fondo Jeremie (99,73%);
- il 22,87% hanno partecipato ad interventi rientranti nell'**obiettivo specifico c)**³⁸, di questi, l'88,34% ha partecipato al bando 309 "Dote Lavoro ammortizzatori sociali", il 9,39% al bando 424 "Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione", l'1,24% al bando 434 "Dote Formazione Operatori delle Forze di Polizia 2011-2012" e l'1,02% al bando 360 "Dote operatori delle Forze di Polizia 2010";
- residuale la partecipazione all'**obiettivo specifico b)**³⁹ (0,18%).

Il **21,18%** dei destinatari di genere femminile ha partecipato ad interventi rientranti nell'Asse II – **Occupabilità**, in particolare:

- il 19,76% hanno partecipato ad interventi rientranti nell'**obiettivo specifico e)**⁴⁰, di questi il 53% ha partecipato ai bandi dote lavoro (291 – 334), il 35,17% ai bandi dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione (424 – 493), il 10,02% ha partecipato ai bandi dote lavoro ammortizzatori sociali (309 – 351), il restante 1,75% al bando 492 – Tirocini;
- l'1,18% ha partecipato ad interventi rientranti nell'**obiettivo specifico f)**⁴¹, in particolare la bando 291 "Dote Lavoro e Formazione";
- residuale la partecipazione all'**obiettivo specifico d)**⁴² (0,25%).

Il **10,14%** dei destinatari di genere femminile ha partecipato ad interventi rientranti nell'Asse III – **Inclusione Sociale** – **obiettivo specifico g)**⁴³, di cui il 31,23% al bando Dote Lavoro

³⁷ Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici.

³⁸ Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

³⁹ Obiettivo specifico b): Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

⁴⁰ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

⁴¹ Obiettivo specifico f): Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

⁴² Obiettivo specifico d): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

⁴³ Obiettivo specifico g): Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

ricollocazione e riqualificazione (493), il 25,86% al bando 18 Jeremie, il 18,81% al bando 17 "Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione", l'11,11% al bando 509 Dote Formazione - Assistenti Familiari. Residuale la partecipazione agli altri bandi.

Il **21,90%** dei destinatari di genere femminile ha partecipato ad interventi rientranti nell'Asse IV - Capitale Umano, in particolare:

- il 21,10% ad interventi rientranti nell'**obiettivo specifico i)**⁴⁴, di cui il 44,93% sono destinatari della Sovvenzione Globale Learning Week, il 18,81% degli interventi Dote Formazione (bandi 291-334) e il 25,89% degli interventi Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV (bandi 11, 369, 439, 451, 520);
- residuale la partecipazioni agli altri interventi (0,80%).

E' interessante approfondire l'analisi dei flussi occupazionali relativa all'Asse II - Occupabilità, per il quale si sono resi disponibili i dati delle comunicazioni obbligatorie (COB).

Limitatamente ai destinatari giovani di questo Asse all'ingresso erano **disoccupati** (alla ricerca di nuova occupazione) **16.496 donne**; di esse ad oggi risultano occupate il 35,60%, disoccupate il 37,73%, precarie lo 0,50% e il restante 26,18% si trova in altre condizioni.

Sempre all'ingresso inoltre erano **inoccupati** (in cerca di prima occupazione) **2.790 destinatari di genere femminile**; a un anno dalla conclusione degli interventi, il 36% di esse risulta occupata, il 18,81% disoccupata, il 31,00% sono rimaste nella condizione di inoccupate, lo 0,22% si trovano nello status di precari e il restante 16,95% in altre condizioni.

⁴⁴ Obiettivo specifico i): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

7.6 FOCUS 4: AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA PER I GIOVANI

Il presente approfondimento intende fornire un focus specifico sull'impiego del POR 2007-2013 della Regione Lombardia a favore dei giovani, ovvero coloro che sono nella fascia di età 15-24 anni. Tale indagine ha la finalità di mostrare la partecipazione alle iniziative finanziate, da parte dei giovani e le relative caratteristiche, e di rappresentare i risultati raggiunti dalla popolazione giovanile in termini occupazionali.

Pertanto, si forniscono di seguito:

- alcuni dati sulla popolazione giovanile in Lombardia;
- lo spaccato per età delle caratteristiche dei destinatari del POR nel suo complesso e i relativi esiti occupazionali.

7.6.1 I GIOVANI IN LOMBARDIA – ANALISI DEL TREND

In Lombardia i giovani (15 – 24 anni) rappresentano il 10,58% della popolazione dai 15 anni in su, pari a 901.817 abitanti (di cui il 48,47% pari a 437.150 sono femmine), un punto percentuale in meno dell'incidenza nazionale che è pari al 11,62%. Dei 6 mln circa di giovani che sono presenti sull'intero territorio nazionale, il 15% circa è quindi residente nella nostra regione.

Come noto, considerando la fascia dei giovani tra i 15 e i 24 anni, il **tasso di disoccupazione giovanile** rilevato al 31 dicembre 2012 è del 35,3% su scala nazionale, facendo registrare una performance negativa del 6,2% rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione giovanile dei maschi è del 33,71% mentre quello delle femmine è il 37,51%; rispetto all'anno precedente si registra un incremento maggiore delle disoccupazione giovanile di genere maschile (+ 6,64%), rispetto a quella femminile (+5,47%).

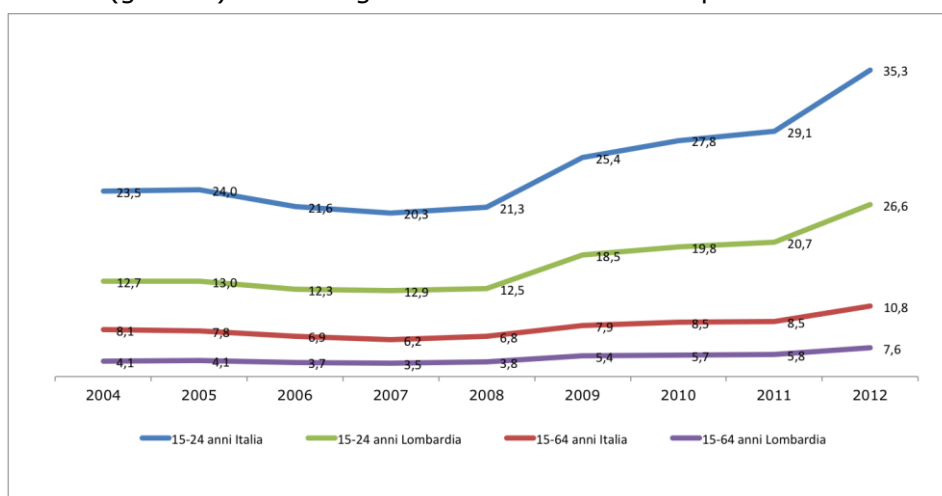
Nelle regioni del Nord il fenomeno, seppur in preoccupante ascesa, è più contenuto rispetto alla media nazionale e si attesta su valori pari al 26,6%, ossia 7,7 punti percentuali in meno. In questo scenario nazionale, Regione Lombardia presenta un tasso di disoccupazione giovanile al 31 dicembre 2012 del 26,6%, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto l'anno precedente.

In questo contesto il tasso di disoccupazione giovanile di genere maschile è del 25,48% mentre quella di genere femminile è del 28,16%. Come già rilevato commentando i dati su scala nazionale, anche sul livello regionale, l'incremento del tasso di disoccupazione rispetto all'anno precedente riguarda in maggior misura i giovani di genere maschile (+7,77%) rispetto a quelli di genere femminile (+2,85%).

Con il supporto della rappresentazione grafica, si mettono a rapporto i tassi di disoccupazione della fascia di età 15-24 anni (giovani) della Regione Lombardia con l'equivalente su scala nazionale e con la fascia di età 15-64 anni sia su scala regionale che nazionale.

Confrontando il dato nazionale e regionale del tasso di disoccupazione giovanile, rileviamo che gli anni più difficili sono stati il 2009 e il 2012 in cui si è registrata su scala regionale un incremento di circa 6 punti percentuali del tasso di disoccupazione rispetto all'anno precedente.

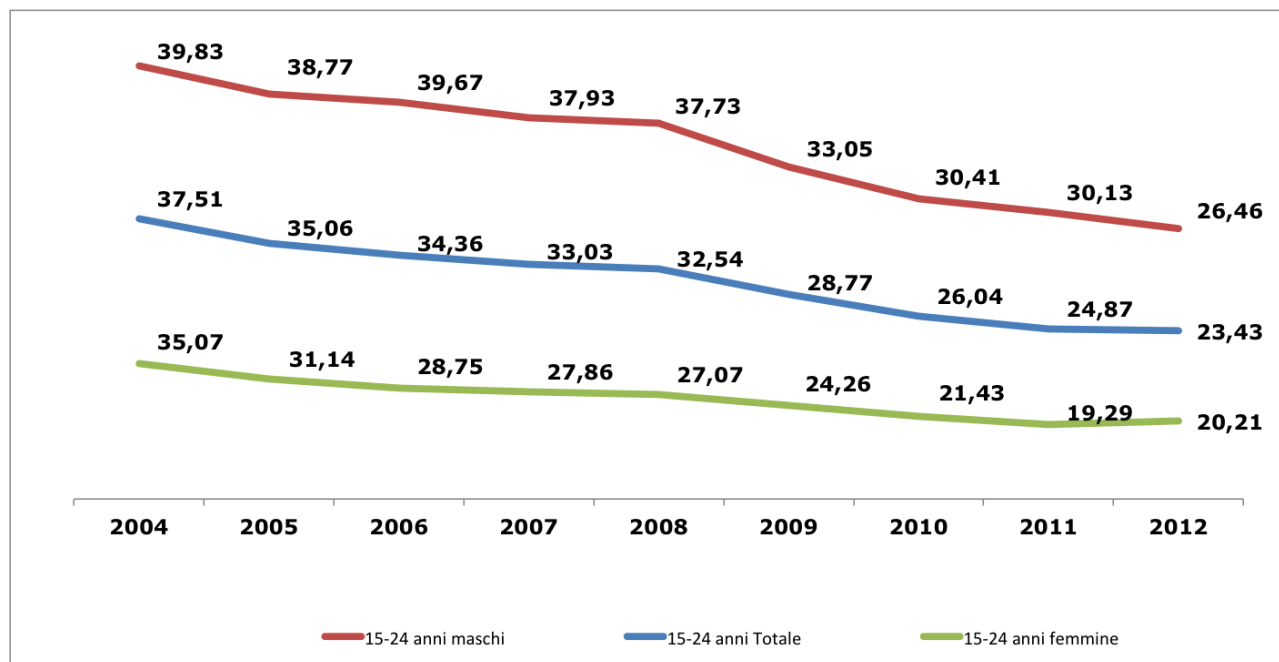
Tale fenomeno è più contenuto se si prende a riferimento il range di età che va dai 15 ai 64 anni; come emerge dal grafico si ha sia su scala regionale che su scala nazionale un trend di



crescita della disoccupazione che osserva un aumento costante di circa due punti percentuali a partire dall'anno 2008.

In regione Lombardia, dal 2008 al 2012 la disoccupazione giovanile è passata dal 12,5% al 26,6%, ossia è più che raddoppiata. Da rilevare un fenomeno interessante che sta caratterizzando la disoccupazione giovanile in Lombardia, ossia la forte crescita della stessa rispetto al genere maschile. Infatti analizzando il dato della disoccupazione giovanile maschile, dal 2008 al 2012, si rileva che la stessa è cresciuta del 127%, mentre quella femminile è cresciuta del 97,57%.

Il tasso di occupazione giovanile al 31/12/2012 è del 23,43% in diminuzione rispetto all'anno precedente di quasi 1,5 punti percentuali.



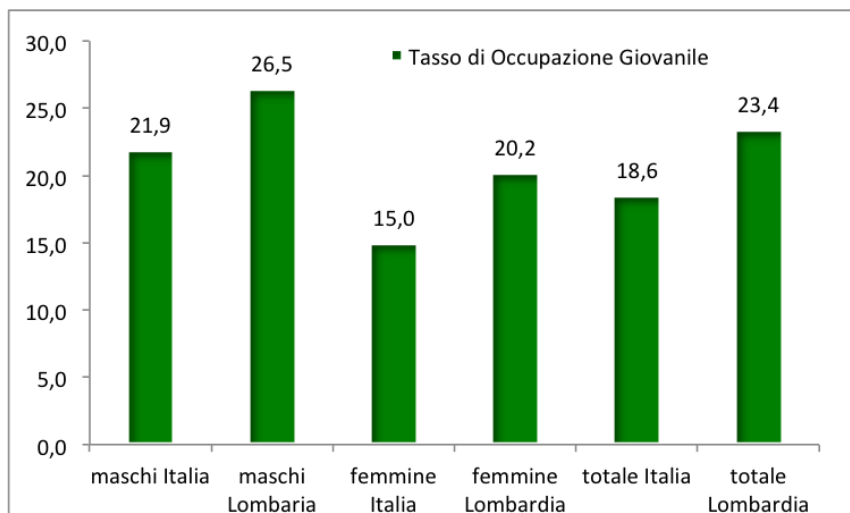
Come si rileva dal grafico, il tasso di occupazione giovanile di genere maschile è diminuito del 3,67% rispetto all'anno precedente, mentre quello femminile è leggermente aumentato (+0,92%).

Prendendo a riferimento l'andamento del tasso di occupazione giovanile dal 2008 al 2012 si osserva che lo stesso è diminuito nel complessivo del 9%, a fronte di una riduzione del tasso di occupazione giovanile di genere maschile dell'11,27% e di quella femminile del 6,86%.

Su scala nazionale si ha che il tasso di occupazione al 31 dicembre 2012 è del 18,56%, ossia 4,87% in meno rispetto a quello lombardo. In linea con la tendenza lombarda anche su scala nazionale, il tasso di occupazione giovanile di genere femminile fa registrare performance meno negative rispetto a quelle di genere maschile.

Analizzando il dato nel periodo 2008-2012 il tasso di occupazione giovanile è diminuito del 5,79%, di cui -7,21% per i giovani di genere maschile e -4,34 per i giovani di genere femminile.

Nel grafico vengono riepilogati i tassi di occupazione giovanile sia su



scala nazionale che regionale, articolando l'informazione per genere.

7.6.2 I GIOVANI NEL POR FSE 2007-2013

I giovani (fascia d'età 15-24) rappresentano il 25,22% dei destinatari complessivi delle iniziative avviate nel POR (80.832 su un totale di 320.506).

A partecipato alle iniziative del POR 2007/2013 il 9% della popolazione giovane residente sul territorio lombardo.

Con riferimento alla partecipazione giovanile nei diversi **Assi** del programma, si evidenzia che la maggior parte dei giovani (57.274 pari a 70,86%) ha partecipato ad iniziative rientranti nell'Asse IV Capitale Umane in cui si sono sviluppate i principali interventi per il rafforzamento della competitività del sistema.

Con riferimento ai restanti assi della programmazione si evidenzia una distribuzione omogenea tra l'Asse I – Adattabilità (10.743 pari a 13,29%) e nell'Asse II – Occupabilità (9.150 pari a 11,32%); il restante 4,53% (3.665) di giovani ha beneficiato di interventi afferenti all'Asse III – Inclusione Sociale. La distribuzione della presenza giovanile si diversifica sensibilmente rispetto alla media dei destinatari del POR e si caratterizza, come già detto, per l'ampia partecipazione agli avvisi promossi sull'asse dedicato allo sviluppo del capitale umano.

Analizzando i giovani per **obiettivo specifico** si può notare come gli stessi siano stati coinvolti in diversi obiettivi specifici sui 4 Asse.

Il **68,81%** dei destinatari giovani è stato coinvolto negli interventi rientranti nell'Asse IV Capitale Umano **obiettivo specifico i)**⁴⁵.

In questo obiettivo specifico il 49% dei destinatari ha usufruito delle iniziative avviate nell'ambito della Sovvenzione Globale Learning Week, il 29,56% dall'iniziativa di Doti finalizzate alla frequenza ai percorsi Istruzione e Formazione (Bandi 11, 369, 451, 439, 520) e il 9,40% dalle iniziative Dote Successo Formativo finalizzato ai percorsi per giovani a rischio di dispersione scolastica (Bandi 9 e 356).

Nell'**obiettivo specifico e)**⁴⁶

riferito all'Asse II – Occupabilità troviamo coinvolti il **10,19%** di destinatari giovani.

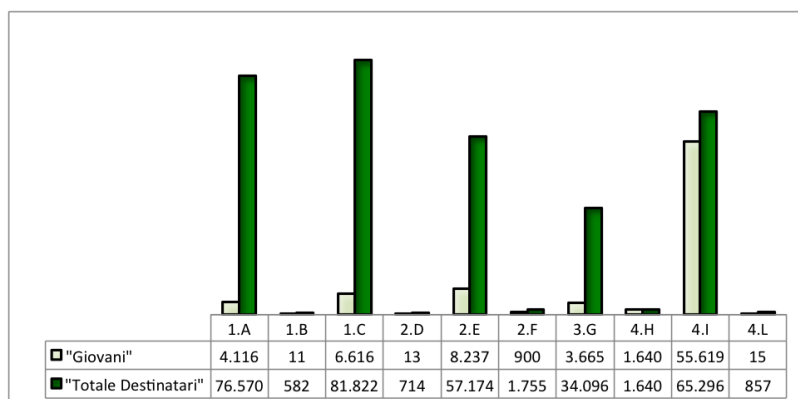
Tra queste iniziative è inclusa la recente iniziativa Dote Tirocini.

L'**obiettivo specifico c)**⁴⁷

pertinente l'Asse I – Adattabilità trova coinvolti l'**8,18%** dei destinatari giovani, registrando che la quasi totalità degli stessi ha partecipato all'iniziativa Dote ammortizzatori sociali (6.323 giovani coinvolti).

I giovani si trovano con valori significativi anche negli interventi sviluppati all'interno dell'**Obiettivo specifico g)**⁴⁸ dell'Asse III – Inclusione Sociale.

Come prevedibile la partecipazione dei giovani è presente per il 45% nelle iniziative a favore della frequenza dei percorsi personalizzati per disabili (Bandi 11, 12, 369, 439, 520, 532, 533,



⁴⁵ Obiettivo specifico i): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

⁴⁶ Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

⁴⁷ Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

⁴⁸ Obiettivo specifico g): Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

534), per il 28% nelle iniziative dote soggetti deboli (Bandi 8, 461, 462) e per il 5,43% nelle iniziative dote successo formativo (Bandi 9 e 356).

Il 69,5% circa dei destinatari giovani si qualifica come studente all'avvio del percorso, il 9,97% si dichiara disoccupato alla ricerca di nuova occupazione, il 9,64% inoccupati e solo l'1% circa si dichiara in attivo.

Gli occupati (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica, chi è in CIG, studenti/lavoratori, imprenditore, libero professionista, titolare di partita IVA), sono il 9,5% circa dei destinatari giovani.

In riferimento al titolo di studio, il 52% dei destinatari giovani sono in possesso di licenza media inferiore, il 44% di diploma e il 2,15% di laurea. La bassa presenza di giovani in possesso della laurea è da porre indubbiamente in relazione alla fascia d'età (15-24) qui analizzata.

E' interessante approfondire l'analisi dei flussi occupazionali, l'analisi è possibile allo stato attuale relativamente all'Asse II – Occupabilità.

Limitatamente ai destinatari giovani di questo Asse, all'ingresso si sono dichiarati **Disoccupati** alla ricerca di nuova occupazione **5.641** persone; di questi, ad oggi, risultano occupati il 44,21%, il 27,35% hanno tenuto lo status di disoccupati, lo 0,34% hanno lo status di precari ed il restante 28,10% si trova in altre condizioni.

Sempre all'ingresso, si sono dichiarati, inoltre, **Inoccupati** in cerca di prima occupazione **2.914 destinatari**; ad oggi attuale il 43,38% di questi risulta occupato, il 14,41 % disoccupati, il 23,64% è rimasto nella condizione di inoccupato, lo 0,21% si trova nello status di precario, mentre il 18,36% in altre condizioni.